PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 3 Maggio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11066

La situazione politica internazionale

discussa alle Delegazioni.

VIENNA 2 (N). La Delegazione austriaca ha continuato ieri la discussione del bilancio provvisorio. (Vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Masaryk

Masaryk viene a parlare dell'organizzazione della diplomazia austriaca, e dice che questa è un grande istituto di collocamento di aristocratici. In quanto all'esposizione di Berchtold l'oratore spera che il ministro sappia molto di più di quanto disse: comunque vede con soddisfazione che gli esegeti ufficiali dell'esposizione, i teologi politici, i gesuiti della politica sanno trovarvi nascosta molta sapienza. Un inno alla Triplice non è ancora un giudizio sull'alleanza. Ci si è detto tante volte che la Triplice è stata creata pel mantenimento della pace; ma si veda un po' come si parla dell'Italia e della sua guerra, si ascoltino i discorsi che nella Delegazione ungherese si tengono contro l'Italia e la sua politica. E' questa forse una politica di pace? La si finisca coll'andare a pescar pretesti puerili per attaccar briga, e col spingere la situazione car briga, e col dipingere la situazione è ora ottima. La Germania è tutta assorbita dalla sua rivalità coll'Inghilterra e la Russia ha anch'essa i suoi lati deboli. Come approfitta l'Austria di questa situazione? Si dovrebbe credere che essa ne profittasse per mettere ordine all'interno e far cessare il disordine, ma si sarebbe in errore. Masaryk dice che sarebbe ora che l'Austria facesse una politica interna ed estera più indipendente.

Schwarzenberg

Schwarzenberg elogia l'«esposè» del ministro degli esteri specialmente perchè vi trova una certo calore d'espressione. Fa quindi confronti fra il discorso di Sassonoff e l'«exposé» di Berchtold. Osserva fra altro che dalle parole del ministro russo risulta in un modo molto caratteristico che fra la Russia e l'Italia regna amicizia ed armonia di concetti circa questioni balcaniche; invece fra Russia ed Austria finora non si è fatto che proporre delle tesi tanto dall'una che dall'altra parte, tesi che si considerano utili per il mantenimento della pace. E' evidente questa differenza nei rapporti dell'Austria e dell'Italia con la Russia. Noi non possiamo essere che lieti che una delle nostre alleate, l'Italia, sia riuscita ad annodare rapporti d'amicizia con una grande potenza, che finora non faceva parte della Triplice, vogliamo supporre che l'Italia si sia accostata alla Russia coll'intenzione di accaparrare un'amica alla Triplice per rinforzare questa alleanza. L'oratore si diffonde a parlare dei rapporti fra l'Austria e la Russia in relazione agli interessi balcanici. Tocca la questione dei Dardanelli, e dice che essa può essere giudicata variamente a seconda del genere di rapporti che questo o quello Stato mantiene colla Russia. E' caratteristico il fatto che l'Inghilterra, la quale a suo tempo ci teneva tanto alla chiusura dei Dardanelli, ora in gran parte della sua stampa considera questa questione come ormai passata di moda. Per noi invece, dice l'oratore, la questione dei Dardanelli è di grande attualità ed interesse. Non dubita che il talento e la perseveranza della diplomazia austriaca riusciranno a raggiungere un accordo colla Russia.

Nemec

Nemec, socialista czeco, dice che il modo in cui fu convocata la Delegazione non è certo atto ad accrescere la fiducia degli strati popolari nell'istituzione delle Delegazioni. Critica il sistema degli esercizi provvisori. Dice che l'esposizione del ministro degli esteri è di un sapore molto dolciastro; è vera acqua zuccherata. L'asserzione che l'Austria non vuole che la pace, sta in contraddizione col passo che si riferisce alla Turchia. Quando si vogliono mantenere relazioni di buon vicinato con un altro Stato, non gli si strappano addirittura due provincie. Critica il divieto agli operai delle aziende dello Stato di celebrare il 1.o maggio, che è una manifestazione pacifica della classe operaia. Del resto il Governo col suo divieto ha fatto un buco nell'acqua, inquantochè gli operai delle aziende erariali dovunque sono organizzati hanno fatto festa egualmente. Dice poi che secondo l'esposizione il più grande successo della politica a.-u. consisterebbe nella Triplice alleanza. Non capisce però quale giovamento l'Austria abbia dai suoi rapporti colla Germania, la quale soppianta economicamente l'Austria in tutti i mercati balcanici. Si occupa delle questioni bosniaca e croata. Dice fra altro che l'unico modo di guadagnare terreno nei Balcani consiste nel conquistare il cuore dei popoli balcanici. A questo scopo si dovrebbero favorire economicamente e politicamente gli jugoslavi, creando così nell'Austria stessa un centro di attrazione irresistibile per gli jugoslavi balcanici.

Sedlak

Sedlak, czeco, afferma la solidarietà di tutti gli slavi coi deputati croati. Osserva che Berchtold ha fatto pompa di grande ottimismo nella sua esposizione, e ha lodato particolarmente la Triplice. I trattati di alleanza sono certamente un mezzo efficace pel mantenimento della pace, ma l'osservanza di tali trattati non dipende sempre esclusivamente dai Governi che li hanno stipulati. Spesso più della volontà dei governanti influisce lo spirito pubblico, perciò è meglio fare in modo che si possa fidare più nelle proprie forze che nei trattati.

Klofac

Klofac, czeco radicale, dice che l'Austria non ha mai saputo capire le necessità dei tempi, non ha mai saputo crearsi nuovi mercati per le sue industrie. In Austria non ci sono che sempre nuove tasse e nuovi debiti. Critica l'inoperosità dei Consolati. Dice poi che l'alleanza con la Germania espone l'Austria a tutti i pericoli della politica mondiale: così causa la Germania poco mancò che l'anno scorso l'Austria non si trovasse implicata in una grande guerra all'epoca della crisi marocchina. Klofac ritiene inevitabile una grande conflagrazione, ma non è poi necessario che anche l'Austria vi sia coinvolta. Parlando poi delle questioni balcaniche, fa un ragionamento simile a quello del Nemec, consigliando di trattar bene gli jugoslavi. Consiglia anche di coltivare migliori rapporti con la Russia. Si lagna dell'espulsione d'operai slavi dalla Prussia, poi, tornando ad occuparsi dell'attività dei Consolati a.-u., dice che è colpa dell'inettitudine dei funzionari consolari se questi non hanno sfruttato a vantaggio del commercio austriaco l'odio manifestatosi in tutto il mondo maomettano e specialmente fra gli arabi contro l'Italia. Si dovrebbe imitare l'esempio della Germania e dell'Italia. Ad onta di tutta l'amicizia che esiste fra l'Austria e la Germania, i commercianti germanici, con vera «fedeltà da Nibelungi», si sono impadroniti con vero fervore di tutti i preziosi antichi mercati dell'industria austriaca nel Levante. E così gli italiani al tempo del boicottaggio antiaustriaco dopo l'annessione della Bosnia, si sono affrettati a sostituirsi ai commercianti e industriali austriaci nei mercati turchi. Così fra altro è avvenuto che l'esportazione, un tempo fiorente, dei fiammiferi, d'un tratto è stata ridotta al minimo. Ora in conseguenza della guerra italo-turca sarebbe stato facile rimediare almeno in parte al danno enorme che il commercio austriaco aveva sofferto in conseguenza del boicottaggio turco. Ma i consoli a.-u. non si sono mossi, e il Ministero degli esteri non ha voluto destare negli italiani il sospetto d'essere sleale. Così si è perduta un'altra buona occasione d'estendere le relazioni commerciali col Levante.

Spincic

Spincic comincia in croato, poi continua in tedesco occupandosi ampiamente della questione croata. Fra altro si lagna che sulle banconote e su certi spezzati non si tien conto affatto negli emblemi e nella dicitura dell'esistenza della Croazia.

Lecher

Lecher dedica parole d'elogio ad Aehrenthal, lodandone la politica pacifica. E' soddisfatto di trovar menzionata in modo molto simpatico nell'esposizione di Berchtold l'alleanza colla Germania. Dice poi che l'Unione nazionale tedesca voterà certamente la riforma militare, ma a patto che sia introdotta la ferma biennale. Si diffonde a sostenere la necessità della riforma militare, polemizzando specialmente col Masaryk.

Kramarz

Kramarz dice che l'«exposé» del conte Berchtold non ha recato nulla di nuovo. Non fa per questo un rimprovero, tutt'altro, perchè nella politica estera le novità di solito sono tutt'altro che gradevoli. Apprezza la dichiarazione di Berchtold che egli non intende fare una politica sovversiva, aggressiva ed espansionista. Tutti devono approvare una siffatta dichiarazione. Anche ciò che il ministro ha detto riguardo all'attuale guerra fra la Turchia e l'Italia, inquantochè egli ha accennato al desiderio generale che la pace sia conclusa al più presto, ha certamente incontrato l'approvazione di tutti i delegati. L'oratore dice di voler montare ora il suo noto cavallo di battaglia (ilarità) parlando della Triplice ed in particolare dell'alleanza fra l'Austria-Ungheria e la Germania. Il ministro ha naturalmente definito l'alleanza con la Germania come la pietra fondamentale della sua politica. Sarebbe però ben fatto che dei rapporti con l'estero si parlasse in tono più calmo senza frasi esageratamente espressive. Possono pur toccare delle belle o brutte sorprese e la storia è là pronta a confermarlo. Noi, dice l'oratore, eravamo già alleati della Germania da quindici anni, quando sapemmo del trattato concluso a nostra insaputa da Bismarck con la Russia. Non è quindi il caso di parlare di grandi intimità e di tradizioni profondamente radicate. E' un'amicizia che risale appena ad una quarantina d'anni fa. Prima del 1879 non si può dire che esistesse troppa cordialità fra gli Absburgo e gli Hohenzollern. Osserva poi che neppur nella politica estera c'è troppa solidarietà di intenti tra l'Austria e la Germania, giacchè l'Austria non ha nessun interesse nel Marocco e nel Congo, e meno ancora gli stessi interessi della Germania p. e. nella questione della ferrovia di Bagdad. Dunque si lascino da parte certe frasi fatte. Un intento però è comune ai due Stati, e questo si deve riconoscere ed approvare: l'intento di mantenere la pace. Tuttavia è necessario serbarsi una certa libertà di azione perchè questo è l'unico modo di farsi rispettare ed apprezzare come si conviene ad una grande potenza. Si può imparare dall'Italia quanto sia vantaggioso per uno Stato di non essere un elemento molto fidato (ilarità). Tutti corrono dietro all'Italia.

Il conte Berchtold ha tentato nel suo «exposé» di imitare Sassonoff nel calore dell'intonazione, ma le sue dichiarazioni non sono riuscite troppo convincenti. Se Berchtold dal telegramma di condoglianza del marchese di San Giuliano vuol trarre delle deduzioni per dimostrare la saldezza intrinseca della Triplice non si può tacciare il ministro di essere eccessivamente incontentabile. Un po' meno forti di sbarramento alla frontiera: questa forse sarebbe una prova più eloquente di un reale amore di pace. A questo riguardo dobbiamo però prendere le cose come sono, senza lasciarci trarre in errore.

Ci mancherebbe anche questa, che il telegramma di condoglianza per la morte di Aehrenthal non fosse stato caloroso. Noi siamo certamente d'accordo col ministro anche là, dove egli esprime la speranza di prossima pace fra l'Italia e la Turchia, ma non è necessario che ostentiamo tanta filantropia da dire che nutriamo il più vivo desiderio che sia fatto cessare lo spargimento di sangue. La faccenda non è poi così grave. Gli italiani si usano dei riguardi in quanto possono. Finchè continua il passatempo in Tripolitania nessuno deve intromettersi. Chi vuole impadronirsi di un paese, deve rassegnarsi a spargere sangue. Tutt'al più noi possiamo dire che noi ammiriamo il valore dimostrato da entrambe le parti, specialmente anche da parte degli arabi. L'unica cosa che può riuscirci sgradevole è che la faccenda dura un po' troppo ed è pericolosa e rende nervosa a ragione tutta l'Europa. Finchè la lotta si svolge in Tripolitania essa non provoca alcuna eccitazione di nervi, ma se la guerra si trasportasse in regioni pericolose allora essa potrebbe riuscire molto molesta.

L'oratore dice di dover riconoscere che il conte Aehrenthal si è fatto un gran merito con l'aver impedito agli italiani di continuare le loro scorrerie verso l'Albania. I bombardamenti di prova contro i Dardanelli non sono meno pericolosi. Egli prescinde affatto dagli interessi economici che tutti possono avere colà. Se però la cosa si facesse seria e gli italiani pensassero davvero a forzare i Dardanelli ed a spingere le loro navi fino dinanzi a Costantinopoli, si provocherebbe il massimo pericolo per la pace europea giacchè ad onta delle frasi calorose del ministro russo degli esteri per l'Italia, la comparsa di una flotta italiana, dunque di una flotta cattolica, per quanto senza la benedizione del papa, dinanzi all'«hagia Sofia» sarebbe per la Russia una forte tentazione e noi non saremmo completamente certi che la Russia se ne starebbe tranquilla, quando vi fossero delle navi da guerra italiane nel Bosforo. Allora sarebbe impossibile trattenere i bulgari, ai quali si affaccerebbe l'unica occasione di sconfiggere i turchi che si vedrebbero chiuso il serbatoio militare dell'Asia minore. E che cosa farebbero i serbi? Che cosa farebbe tutta la penisola balcanica? Volere o non volere si avrebbe la guerra europea. Perciò riuscirà certo alle potenze non solo per interessi economici, ma anche per il grande pericolo che minaccerebbe la pace europea di indurre l'Italia a lasciare in pace i Dardanelli, come essa ha già rinunciato alle sue scorrerie verso l'Albania? La diplomazia, se riuscisse in ciò, potrebbe certamente contare sulla più viva riconoscenza di tutti i popoli. Passa poi ad occuparsi più particolarmente dei rapporti fra l'Austria e la Russia, poi critica la politica verso gli jugoslavi all'incirca con le stesse argomentazioni di Klofac e Nemec.

Auffenberg

Auffenberg, ministro della guerra: Fa confronti con altri Stati circa l'aviazione militare, e constata che l'Italia dispone di 7 dirigibili, tre dei quali sono in servizio in Africa, e possiede circa 30 aeroplani militari, dei quali pure una parte è in servizio in Africa; inoltre è in preparazione un considerevole aumento della flotta aerea e si progetta un'organizzazione simile a quella francese, creando sezioni di aviatori «automobilizzati». Il ministro italiano della guerra è nella felice situazione di poter disporre nei suoi bilanci delle gestioni 1910-11 e 1911-12 della somma complessiva di 15 milioni di lire per l'acquisto di dirigibili e di aeroplani; inoltre dal principio d'aprile è in corso una sottoscrizione nazionale per procacciare all'amministrazione militare i mezzi per l'aumento della flotta aerea, e già nel primo mese avrebbe fruttato la somma considerevole di un milione e mezzo di lire.

Un'interpellanza di Pittoni su Pola

Pittoni, presenta un'interpellanza al comandante della marina, chiedendogli se sia informato della condizione di cose che regna a Pola; se creda compatibile con le leggi vigenti e con lo spirito della costituzione e utile all'amministrazione della marina da guerra, che l'ammiragliato del porto di Pola s'ingerisca in tutte le faccende della vita civile; e se l'amministrazione della marina si occupi davvero dell'inaudita idea di sopprimere l'amministrazione comunale autonoma di Pola, mirando a sostituirvi la dittatura militare da esercitarsi da un podestà ammiraglio.

La discussione è quindi rinviata a domani.

Delegazione ungherese

Anche la Delegazione ungherese ha continuato la discussione del bilancio provvisorio.

Il conte Apponyi s'associa alla proposta Batthyany che respinge il bilancio. Le dichiarazioni del ministro delle finanze comuni rendono assai difficile alla Delegazione di esprimere fiducia a questo ministro. Domanda al Governo ungherese se il ministro delle finanze comuni è stato autorizzato dalla conferenza dei ministri comuni a dichiarare che i ministri di ambedue le parti della monarchia approveranno senz'altro i sorpassi di spesa che sono da attendersi sul bilancio provvisorio da approvarsi ora. Per quanto riguarda la politica del ministro della guerra dichiara che la questione dell'interpretazione dell'articolo XVIII della legge 1888 (richiamo delle riserve) ha creato una situazione molto spinosa. Ritiene pienamente giustificata la proposta Desy che tende a far dichiarare illegale il procedere del ministro della guerra circa la mozione kossuthiana sul richiamo delle riserve (progetti militari); deve tuttavia pregare l'on. Desy di ritirare la sua proposta per non aggravare in questo momento la situazione difficilissima. Chiude dichiarando d'associarsi alle dichiarazioni di Tisza circa le eccezioni elevate alla Delegazione austriaca sulla legalità della Delegazione ungherese (vivi applausi).

Parlano poi i delegati Rosenberg, Bakonyi e Nagy, quindi prende la parola il presidente del Consiglio ungherese.

Lukacs: S'occupa anzitutto delle interrogazioni rivoltegli, le quali si riferiscono al fatto che fu messa in dubbio da parte della Delegazione austriaca la legalità della Delegazione ungherese. A tale proposito si richiama all'articolo XII della legge 1867. Dice poi che la causa, per la quale, contrariamente al solito, il bilancio pro 1912, fu votato dal Parlamento ungherese già parecchio tempo fa mentre appena ora è in discussione l'indennità comune, è da ricercarsi nel fatto che non fu potuto sbrigare regolarmente il programma del Governo. Il bilancio comune pro 1912 è elaborato sulla base della riforma militare e contiene le modificazioni rese necessarie dalla riforma stessa. Per la votazione del bilancio comune sarebbe stato indispensabile il disbrigo della riforma militare, mentre il bilancio ungherese fu votato prima. Ad Apponyi osserva che il ministro delle finanze comuni ha dichiarato senza previo accordo coi Governi d'Austria e d'Ungheria che questi dovranno liquidare quest'anno somme maggiori che nel passato a scopi militari; che la questione è però di quelle che possono dar ragione ad ambedue le parti. Di fatto, in teoria è giusto che la indennità debba essere fondata sul bilancio dell'anno precedente e non su quello corrente; in pratica però il bilancio fissato per legge viene nella maggior parte dei casi sorpassato, specialmente quando si verificano circostanze eccezionali. In nessun caso saranno però sorpassate le spese già preventivate dai ministri comuni e dai due Governi per la riforma dell'esercito. La questione dei sottufficiali è considerata non come una questione a sè, ma quale parte integrante della riforma militare. Chiude pregando la Delegazione di approvare il bilancio provvisorio.

Desy, dichiara di ritirare la sua proposta (approvazioni).

Il caposezione Wickenburg dichiara a nome del ministro degli esteri che la Delegazione ha approvato unanime il rammarico espresso nell'«exposé» per il fatto che il conflitto italo-turco non è ancora finito e che il ministero degli esteri s'è occupato e s'occupa estesamente della questione dei Dardanelli per tutelare gli interessi del commercio della monarchia. Non si dimenticherà però mai la neutralità sempre finora rispettata e da tutti approvata (vive approvazioni). In quanto alla tensione anglo-tedesca, da molte personalità d'ambedue le parti si cerca di portarvi rimedio. Anche qui si ha l'impressione che tale lavoro è avviato non del tutto senza successo. Il ministero degli esteri segue con la massima simpatia gli sforzi per migliorare quelle relazioni (approvazioni).

Il ministro degli esteri conte Berchtold, parlando ungherese, si dice lieto che la Delegazione approvi i principî fondamentali da lui seguiti (approvazioni). Da tale approvazione trarrà la forza a continuare sulla via finora battuta.

La Delegazione approva quindi il bilancio provvisorio, per cui la proposta Batthyany risulta respinta.

La prossima seduta seguirà dopo lo scambio dei nunzi.

Un altro commento italiano
sull'„exposé" di Berchtold

ROMA 2 (N). Tornando ad occuparsi del discorso del conte Berchtold alle delegazioni austro-ungariche, la «Tribuna» scrive che la lettura del testo integrale del discorso valse a riconfermarle la prima favorevole impressione riportata sul discorso stesso. La lettura del testo è stata tanto più piacevole in quanto al merito della sostanza che significa leale amicizia per l'Italia esso unisce quello dell'eleganza e della perspicuità della forma, che riflette come in un limpido specchio il pensiero dell'insigne statista, il quale quando per la scomparsa del conte Aehrenthal prese la direzione della politica austro-ungarica, nei telegrammi scambiati col ministro di San Giuliano espresse la ferma intenzione di continuare nell'opera già così fortunata del suo predecessore per il miglioramento delle relazioni fra i due paesi. La meta ultima di quest'opera è di far sì che ai vincoli dell'alleanza che unisce ufficialmente l'Austria-Ungheria all'Italia, vengano ad aggiungersi altri vincoli di più libero carattere, ma di non minore importanza e cioè quelli di una mutua fiducia e di una cordiale amicizia. Noi abbiamo sempre da parte nostra pensato che ciò sia non solo desiderabile, ma forse anche necessario, perchè solo la reciproca fiducia e la libera amicizia possono mettere in pieno valore l'alleanza formale.

E' quindi con vero piacere che dobbiamo mettere in rilievo l'opera preziosa che il ministro austro-ungarico sta svolgendo a questo riguardo. La precisione e la chiarezza di giudizio, come pure l'onestà e la lealtà d'animo quali sono dimostrate in questo suo primo grande discorso pronunciato in un momento indubbiamente non facile per la diplomazia europea, non potranno a meno di essere altamente apprezzate in Italia. Il conte Berchtold, presentandosi per la prima volta alla sua funzione alta e delicata, e trattando degli interessi diplomatici fondamentali del proprio paese, venne incontro a noi con questo senso di misura che dà il massimo affidamento come un amico, e questo in un momento in cui ogni prova di sincera amicizia è per noi preziosa. Di questo noi dobbiamo esser grati e siamo grati all'illustre uomo personalmente e al paese che egli rappresenta. Circa poi il rilievo fatto dalla «Neue Freie Presse» in un commento al discorso del conte Berchtold, che cioè il ministro degli esteri austro-ungarico toccando delle relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia non sente più il bisogno di ricordare gli antichi attriti, sia pure muovendo da essi per esprimere l'assoluta fiducia che ormai essi debbono considerarsi quali cose del passato, come faceva il conte di Aehrenthal, la «Tribuna» commenta: Ricordarsi di una cosa per osservare che essa è ormai dimenticata, è sempre ricordarsi. E giusta è l'osservazione della «Neue Freie Presse», in quanto questa omissione che dà il segno di un importante progresso, è un progresso per sè stessa.

Commenti turchi

COSTANTINOPOLI 2 (B). La stampa turca accolse con simpatia le dichiarazioni del conte Berchtold.

La «Jeni Gazeta» scrive che il discorso di Berchtold è una risposta adatta alle dichiarazioni inquietanti di Sassonoff. Le parole sull'amicizia con la Turchia sono recise; la Turchia non le dimenticherà. Si dichiara soddisfatta anche della dichiarazione che l'Austria-Ungheria prenderà parte ai tentativi di mediazione alla condizione che non sia toccata la neutralità.

L'«Jkdam» considera le parole sull'amicizia con la Turchia come una garanzia che non sarà turbata la pace sui Balcani. Finchè - dice - una grande potenza come la monarchia a.-u. mostra così grande desiderio di pace, la pace non può essere turbata. Si può quindi guardare con fiducia in faccia all'avvenire.

In termini analoghi s'esprime anche il «Sabah».

Commenti russi

PIETROBURGO 2 (N). L'«exposé» del conte Berchtold ha fatto poco favorevole impressione nella stampa russa nazionalistica.

Il «Novoje Vremja» dice che il conte Berchtold ha tratto in inganno la diplomazia russa. Il discorso programma del nuovo ministro a.-u. degli esteri non guarentisce affatto l'indipendenza dei paesi balcanici e il riconoscimento del nuovo regime in Turchia. Finchè l'Austria non riconosce in forma impegnativa l'indipendenza degli Stati balcanici, non sarà possibile un sincero riavvicinamento fra l'Austria e la Russia.

La «Birscevia Viedomosti» invece scrive: Il discorso del conte Berchtold è improntato agli stessi criteri tranquillanti e allo stesso ritegno del discorso di Sassonoff. Il conte Berchtold non si limita però a un accenno formale alla solidarietà con la Russia. Egli non trova necessario di dare rilievo al fatto che quanto è finora avvenuto si può considerare sicura garanzia della continuazione dello sviluppo delle relazioni amichevoli tra l'Austria-Ungheria e la Russia.

La guerra italo-turca.

Navi italiane nell'Arcipelago

COSTANTINOPOLI 2 (B). Secondo notizie ufficiali ieri due navi italiane furono avvistate nell'Arcipelago nei pressi dell'isola di Cos (a nord-est di Stampalia).

Navi catturate nelle acque di Rodi

ROMA 2 (N). La «Tribuna» ha da Costantinopoli: Dispacci giunti stanotte dall'Asia Minore segnalano che nelle acque di Rodi vengono operate parecchie catture di navi sospette da parte delle corazzate italiane che incrociano davanti a quell'isola ininterrottamente. Molti battelli sarebbero stati sequestrati. Essi erano diretti probabilmente a Misurata o in qualche altro porto della Tripolitania non ancora occupato dagli italiani.

I turchi rinforzano
le fortificazioni dei Dardanelli

ROMA 2 (N). La «Tribuna» ha da Atene: Informazioni inviate dal console greco residente ai Dardanelli annunciano che la Turchia sta facendo con grande alacrità, anzi con gran febbre, cotidiani lavori di fortificazione ai Dardanelli, specialmente ai forti di Seddil Bahr e di Kum Kalé, che le navi italiane hanno smantellato. I turchi cercano di supplire all'artiglieria distrutta dal bombardamento degli italiani con batterie da montagna. Arrivano continuamente alle fortificazioni degli stretti nuovi rinforzi che vengono concentrati sulla costa asiatica. I turchi compiono lunghe esercitazioni di ancoraggio di mine subacquee.

Le espulsioni da Costantinopoli

ROMA 2 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Costantinopoli che l'espulsione annunciata dei due direttori locali delle Assicurazioni Generali di Trieste sembra scongiurata grazie all'intervento dell'ambasciatore dell'Austria-Ungheria. L'ambasciatore di Russia ordinava poi alle locali banche russe di non dar seguito alla domanda di espulsione dei loro impiegati italiani.

Un porto tripolino bombardato?

COSTANTINOPOLI 2 (B). Parecchi incrociatori corazzati italiani hanno bombardato il porto di Kasri-Ahmed presso Misrata, danneggiando l'ufficio doganale e alcune barche: poi si allontanarono in direzione della Sirte.

Misrata, Misurata o Masrata, a levante di Tripoli, dista circa 100 chilometri da Homs.

La nuova stazione radiotelegrafica a Tripoli

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che per la prima volta la nuova stazione radiotelegrafica ultrapotente con le sue cinque maestose antenne che comunicano per 5000 chilometri di raggio, ha inviato un messaggio a Coltano. La stazione sarà inaugurata fra pochi giorni.

L'affondamento della „Re Umberto"
non è che un pio desiderio

ROMA 2 (Ufficiale). Il «Sabah» di Costantinopoli pubblica che la corazzata italiana «Re Umberto» durante uno sbarco a Sidi-Said ad ovest di Tripoli si è incagliata su uno scoglio e sarebbe affondata. Contemporaneamente la «Liberté» di Parigi ha da Berlino che la «Berliner Zeitung am Mittag» ha da Costantinopoli che la corazzata «Re Umberto» sarebbe affondata sulla costa nord-occidentale di Creta. E' veramente singolare che in queste notizie si faccia affondare la «Re Umberto» in due luoghi diversi. La verità è che l'affondamento è insussistente, poichè proprio in questi giorni come è noto, la «Re Umberto» trovasi in eccellenti condizioni nelle acque di Napoli.

La riapertura dei Dardanelli
La nota della Porta

COSTANTINOPOLI 2 (B). La nota della Porta sulla riapertura dei Dardanelli è del seguente tenore:

L'imperiale ministero degli esteri comunica alle missioni estere che il governo ottomano ha deliberato di riaprire i Dardanelli alle navi neutrali alle condizioni vigenti prima della chiusura, e cioè con l'obbligo da parte delle navi mercantili di assoggettarsi alle disposizioni riferentisi ai piloti. Lo Stretto sarà aperto alla navigazione entro il termine necessario per togliere le mine completanti la difesa. Il governo imperiale tien fermo naturalmente, senza limitazioni, al suo legittimo diritto di chiudere completamente gli Stretti appena ne sentisse la necessità.

I Dardanelli
saranno aperti solo quattro ore al giorno?

BRAILA 2 (N). Notizie private da Costantinopoli dicono che i Dardanelli da domani saranno aperti quotidianamente per quattro ore.

Cento navi mercantili a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 2 (B). Le navi mercantili ancorate nel porto sono circa un centinaio, in maggior parte inglesi e greche. Tre navi bulgare attendono fuori dei Dardanelli.

Commenti viennesi
La questione degli Stretti non deve essere sollevata

VIENNA 2 (N). Alcuni giornali commentano la notizia della apertura dei Dardanelli. La «Neue Freie Presse» osserva che forse non c'era bisogno di sbarrare completamente la via di navigazione fra il Mar Nero e il Mediterraneo. Ma la Turchia ha adottato quel provvedimento anche per motivi politici; essa ha colto con piacere l'occasione di affermare la sua piena sovranità sugli stretti. La Porta ha voluto significare così che essa, non vuole saperne di una revisione dei trattati relativi agli Stretti. Le potenze stesse non hanno alcuna voglia di metter mano a un problema così spinoso. Siccome gli Stretti sono difesi dai cannoni turchi, così l'Europa dal canto suo vi ha eretto coi trattati delle «fortezze di carta» per preservare gli accessi verso Costantinopoli da ogni attacco nemico. Il giorno in cui una flotta straniera potesse passare liberamente dinanzi al palazzo del sultano, Costantinopoli si troverebbe sotto la influenza di quella potenza, padrone di far passare i suoi cannoni sotto il naso del sultano, e l'impero ottomano avrebbe perduto la sua indipendenza. Le conseguenze di un tale avvenimento per i Balcani e per l'Asia minore sarebbero incalcolabili.

Il giornale osserva poi che nelle pratiche diplomatiche per la questione dei Dardanelli si trattò solo in apparenza di interessi commerciali; in realtà si trattò di accertare fin dove la sovranità del sultano sarebbe stata riconosciuta fuori degli Stretti. La Turchia ha approfittato dell'occasione per vedere se le si contrasterebbe o no il diritto di provvedere alla propria difesa, anche a costo di paralizzare tutto il commercio della Russia e delle altre nazioni nel Mar Nero. La «Presse» dice che la Turchia ha avuto pieno successo. Nessuna potenza le ha contestato quel diritto. Siccome però essa non voleva mettere in pericolo quel successo coll'ostinarsi troppo nel mantenere lo sbarramento dei Dardanelli, così essa saggiamente ha deciso di soddisfare per tempo i desideri delle potenze, e di riaprire gli Stretti al commercio.

Come vedete è abbastanza comico il modo in cui la «Neue Freie Presse» tenta di mascherare la capitolazione della Turchia di fronte alle esortazioni fattesi in questi ultimi giorni molto insistenti da parte delle potenze.

Il giornale approfitta poi dell'occasione per darsi ragione per aver lanciato nei giorni scorsi quella sua informazione circa pretese pressioni anglo-russe sull'Italia allo scopo di indurre questa a localizzare la guerra. La «Neue Freie Presse» ragiona così: «L'Italia assicura che non si adatterà mai ad una localizzazione della guerra. Se però la Porta in seguito alle insistenze delle potenze si è decisa di riaprire gli Stretti, essa deve per lo meno aver l'intimo convincimento che la flotta italiana entro il tempo prossimo non rinnoverà l'attacco; giacchè sarebbe un contro senso aprire oggi gli Stretti per richiuderli forse domani. Quindi conclude la «Presse», la riapertura dei Dardanelli, avvenuta benchè non siano state date le garanzie formali chieste dalla Turchia, deve avere necessariamente come premessa, almeno la temporanea localizzazione della guerra.

Il «Neues Wiener Journal» constata che la Turchia ha dovuto cedere alle pressioni della Russia. A Roma si gongolerà e si sarà riconoscenti al signor di Sassonoff; però si dovrà riconoscenza anche ai ministri degli esteri dell'Austria e della Germania, di queste potenze - esserva sarcasticamente il giornale - rigorosamente neutrali. La Turchia se la legherà però al dito. Essa non dimenticherà come queste potenze abbiano messa in pratica la neutralità a tutto favore dell'Italia.

Anche la «Reichpost» considera la decisione della Turchia di riaprire i Dardanelli come una capitolazione della Porta di fronte al linguaggio energico, quasi minaccioso della Russia.

La «Zeit» conforta la Turchia, dicendo che non ci sarà più bisogno di chiudere i Dardanelli, perchè l'Italia ha avuto un insuccesso completo nella sua azione navale. La flotta italiana ha dovuto ritirarsi senza essere riuscita a far nulla, e quindi ha raccolto poca gloria. Perciò, conclude la «Zeit», l'Italia difficilmente riproverà la voglia di ripetere l'impresa.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» invece dice che dalla riapertura dei Dardanelli si deve dedurre che l'Italia progetti per il prossimo tempo qualche altra operazione guerresca, e che la sua flotta, spieghi una maggiore attività, specialmente per la circostanza che coll'inizio del caldo in Tripolitania non è più da pensare a una energica avanzata nell'interno. Perciò non si andrà errati supponendo che la flotta italiana fra non molto rientrerà in azione: dove, come e quando, non è possibile prevederlo.

Quale fu l'azione dell'Inghilterra

ROMA 2 (N). La «Tribuna» ha da Londra: Sono riuscito ad avere più precise e particolari informazioni riguardo alla proposta che il Governo inglese avrebbe comunicato alle potenze per un cosidetto armistizio locale e temporaneo, inteso a permettere che le navi neutre possano uscire dai Dardanelli. Innanzitutto non si tratta di una vera e propria proposta. L'Inghilterra si sarebbe - secondo mie informazioni che sono ineccepibili - limitata ad osservare che la flotta italiana non mostra in questo momento la intenzione di riprendere l'attacco. Data questa constatazione di fatto, il Governo inglese osservava se non era il caso di approfittare di ciò perchè, togliendo le mine dei Dardanelli, fosse dato alle navi commerciali di riprendere il loro viaggio. Messe le cose in questo modo, è evidente che la proposta inglese non conteneva nulla che potesse parere neppure da lontano una deroga ai diritti dell'Italia. Si trattava solamente di assicurarsi quale fosse l'intenzione momentanea dell'Italia e agire in conseguenza.

La Russia richiama i riservisti

CRACOVIA 2 (N). Il bollettino delle leggi dell'impero russo pubblica un ordine imperiale secondo il quale tutti i riservisti delle classi del 1907 e 1905 dei governatorati europei ed asiatici dell'impero russo sono richiamati sotto le armi per il tempo da 4 a 6 settimane.

Questa chiamata ha destato grande meraviglia, specialmente nella Polonia russa.

La riforma elettorale politica discussa alla Camera italiana

ROMA 2 (N). Camera. Come è noto, l'on. Chiesa, accennando all'opera di alcuni deputati che si erano fatti intermediari in cause sorte fra privati cittadini e l'amministrazione delle ferrovie dello Stato, aveva fatto anche il nome dell'on. Celesia, ma con parole che tornavano ad onore del deputato genovese per la sua opera disinteressata. E oggi l'on. **Celesia** ha domandato la parola dopo la lettura del processo verbale, e dopo aver detto la meraviglia e la sorpresa provata nel leggere il suo nome accomunato dall'on. Chiesa con quello di altri come intermediari fra privati e l'amministrazione delle ferrovie dello Stato, ha aggiunto: Però, come ho rilevato nel resoconto stenografico, l'on. Chiesa ebbe per me parole che mi distinguevano dagli altri. Insiste nello spiegare i fatti nei quali ha avuto parte e termina consigliando l'on. Chiesa di essere più cauto nelle accuse, che egli rivolge in una forma un po' troppo generale ai suoi colleghi.

Dopo una breve e calma dichiarazione dell'on. **Chiesa**, l'incidente è chiuso e si passa alle interrogazioni, che si svolgono tranquillamente.

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge sulla

riforma elettorale politica

Bertolini, relatore: Dichiara che lo studio della questione da lui continuato dopo la pubblicazione della relazione e autorevoli suggerimenti pervenutigli da varie parti, ma in particolar modo dal segretario generale della Camera e dell'ufficio da lui dipendente, gli hanno consigliato emendamenti che sono compresi in un nuovo testo stampato e distribuito ai deputati. Accenna ai principali, dei quali si riserva di dar ragione nei rispettivi articoli. Richiama poi l'attenzione particolare della Camera sui perfezionamenti tecnici introdotti nella forma e nel congegno della busta destinata a contenere la scheda. Gli emendamenti sono stati approvati dalla commissione e dal Governo.

Il **presidente** dichiara che la discussione si farà sul nuovo testo.

Buonanno: Approva l'allargamento del suffragio, attendendo da esso il risanamento politico e amministrativo del paese e la fine delle malsane clientele personali. Circa l'ammissione al voto degli analfabeti, nota ch'essere analfabeta non significa mancare di discernimento e di esperienza della vita e di criterio politico; ma poichè debbono votare gli analfabeti, l'oratore trova degno di plauso il sistema della scheda stampata da rinchiudersi in busta, il cui tipo studiato dalla commissione gli piace. Ad impedire brogli, crede efficaci le garanzie escogitate nel disegno di legge.

Chimienti: Constata l'unanimità di consenso formatasi attorno a questo disegno di legge. Ricorda che il partito liberale italiano fu sempre pronto ad approvare l'allargamento del suffragio elettorale. Nessuna necessità, quindi, dell'aiuto dei socialisti (denegazioni dell'on. Giolitti). L'oratore si chiede però se all'unanimità della Camera corrisponda l'unanimità del paese, e risponde negativamente. Nel paese vi sono ancora molte diffidenze. L'oratore però combatte le ragioni che alla concessione si oppongono e le chiama sofistiche. Termina inviando un saluto all'antico corpo elettorale, dal quale questa assemblea trae le proprie origini, e un fervido augurio al nuovo corpo elettorale, al quale saranno affidate da ora in poi le sorti della nazione.

Schanzer: Dichiara di avere, come uomo di fede liberale, nutrito qualche perplessità sulla convenienza di concedere il voto a tutti i cittadini anache se analfabeti; ma oggi poichè la proposta è ispirata a criteri politici che si sono venuti maturando col tempo e giustamente valutati dall'on. Giolitti, al quale tutti riconoscono un acuto intuito della realtà, crede che il suffragio debba concedersi non in nome di un innato diritto nazionale, ma in base alla capacità di compiere una funzione, e ritiene che anche la riforma ora proposta continui a ispirarsi a questo concetto, come evoluzione di quello, al quale si informava la legislazione precedente. Crede che per una ragione sopratutto di logica si imporrà, dopo la concessione agli analfabeti, la questione del suffragio femminile, dal quale l'oratore non teme, come molti, uno sconvolgimento nell'ordine sociale. Però accordando alle donne il diritto del voto, non ci si dovrà limitare ad una minoranza di donne colte o censite, il che sarebbe antidemocratico, non equo e inopportuno.

Lucifero: Crede che il paese più che dell'allargamento del suffragio, sentisse il bisogno di una riforma procedurale, che meglio garantisse la sincerità delle operazioni elettorali, tanto che di questo bisogno si era reso conto l'on. Giolitti, presentando nel 1909 un suo primo disegno di legge. Non teme però dell'effetto di questo suffragio universale, che anzi l'oratore avrebbe voluto esteso senza distinzioni di sorta a tutti i cittadini maggiorenni. Quanto ai sistemi di scrutinio, l'oratore ritiene che se si sostituisse al collegio uninominale lo scrutinio di lista con rappresentanza delle minoranze si darebbe fisionomia più politica alle lotte elettorali, si diminuirebbe l'asprezza delle competizioni personali e si eliminerebbero, almeno per la massima parte, le corruzioni. Crede quindi un errore allargare il suffragio senza allargare contemporaneamente le circoscrizioni.

Ciccarone: Rileva non senza qualche meraviglia che ormai è quasi universale il consenso sul presente disegno di legge, mentre non lieve contrasto sollevò appena un anno fa una proposta di allargamento del suffragio, contenuta in limiti assai più modesti. Così il voto sarà quasi concorde e si avranno tutt'al più motivazioni diverse di voto parimenti favorevoli. Osserva che allargando il suffragio l'indennità parlamentare appare come una naturale conseguenza e tanto più s'impone la necessità di garantire con rigida procedura la sincerità e l'onestà delle elezioni. Si dichiara favorevole alla concessione del voto almeno alle donne colte e non teme che tale concessione possa costituire un danno per l'istituzione della famiglia. Termina compiacendosi che questo disegno di legge rappresenti un giusto riconoscimento delle virtù del nostro popolo così nobilmente manifestatesi nella guerra di Libia.

Si leva la seduta alle ore 19.

Per la flotta aerea d'Italia

Quasi un milione e mezzo di offerte

ROMA 2 (N). L'«Areo Club» comunica: Ci giunge notizia da Buenos Ayres che la sottoscrizione nella nostra colonia per la flotta aerea italiana ha già dato cospicui risultati. Si calcola che le colonie italiane dell'Argentina potranno inviare un contributo equivalente al valore di quindici aeroplani.

Il giornale «Malta», quotidiano del partito nazionale maltese, ha aperto una sottoscrizione che si è iniziata con offerte cospicue.

Presso la Camera di commercio italiana di Londra si è costituito un comitato per raccogliere le sottoscrizioni dei connazionali a favore della nostra flotta aerea. La Camera di commercio ha destinato una forte somma, e il suo esempio è stato seguito dalla parte più eletta della colonia italiana di Londra.

Il totale delle offerte ha raggiunto finora la somma di lire 1.432.626 e 25 centesimi.

La riorganizzazione della flotta inglese

LONDRA 2 (B). I giornali pubblicano un comunicato dell'ammiragliato circa la progettata riorganizzazione della flotta. La prima e la seconda squadra saranno composte da «dreadnoughts» e da navi del tipo «Lord Nelson», la terza, chiamata finora squadra dell'Atlantico, sarà formata dalle otto navi delle classe «Edward VII».

Una nuova discussione sul duello al Reichstag

Una proposta del Centro

BERLINO 2 (N). La frazione del centro presenterà al «Reichstag» durante la discussione della legge militare una proposta secondo la quale nessun ufficiale possa essere allontanato dall'esercito per atti non contrari alle leggi, dunque anche per il rifiuto di battersi. La nuova discussione sul duello sarebbe dovuta all'esito letale di un duello tra il tenente colonnello Sprager ed un medico superiore, duello che sarebbe stato provocato da un conflitto nella discussione avvenuta al «Reichstag» e dalle dichiarazioni del ministro della guerra.

La morte di un colonnello serbo, capo della congiura del 1903

BELGRADO 2 (N). E' morto per avvelenamento del sangue il tenente colonnello Luca Lazarevic, che aveva avuto una parte notevole nella congiura del 1903 e perciò insieme ad altri quattro capi congiurati era stato pensionato dietro domanda dell'Inghilterra. Lazarevic dopo il regicidio si era ritirato dalla vita politica e morì in condizioni modeste.

Una zuffa alla Camera belga

Gravi accuse ai clericali

BRUXELLES 2 (N). Durante l'odierna seduta della Camera dei rappresentanti avvennero scenate tumultuose come mai si ebbero a registrare al Parlamento belga. Durante la discussione del bilancio per l'istruzione il capo socialista Vandervelde disse che il visconte Jonghe, uno dei capi del partito clericale, è l'editore di giornali inverecondi e laidi che macchiano l'onore di famiglie dei membri dell'opposizione.

I clericali volevano che il presidente chiamasse Vandervelde all'ordine, ma il presidente non lo fece, con la motivazione che Vandervelde aveva designato non la persona del deputato, ma i giornali come laidi.

Un altro deputato socialista esclamò che si comprendeva con quelle parole anche il visconte Jonghe, che sovvenziona simili giornali. Allora scoppiò un vero pandemonio. I deputati clericali e socialisti corsero nell'emiciclo, coi pugni alzati, si affrontarono, si percossero. Un socialista ed un clericale si presero per la gola. Il tumulto si fece selvaggio. Il presidente dovette interrompere la seduta, che potè essere ripresa appena dopo un'ora.

Anticipazioni di milioni alla Boemia

VIENNA 2 (N). Le trattative per un'antecipazione in conto corrente di 25 milioni di corone alla provincia di Boemia sono state interrotte.

Il prezzo del ferro e le acciaiere germaniche

VIENNA 2 (N). Il prolungamento della federazione delle acciaierie germaniche non eserciterà sui prezzi dell'interno un effetto immediato, tanto più che l'articolo principale, cioè il ferro in verghe, è rimasto escluso dall'accordo. Nei circoli delle ferriere austriache si vuol assumere un atteggiamento di aspettativa. Se l'aumento dei prezzi del ferro notatosi negli ultimi tempi facesse ulteriori progressi e continuasse la forte occupazione nell'interno, non sarebbe improbabile un aumento dei prezzi per il secondo semestre.

L'inchiesta sul „Titanic"

Critiche al Senato americano

WASHINGTON 1 (B). Al Senato, Works protestò contro l'inchiesta della commissione senatoriale sulla catastrofe del «Titanic», osservando che si trattava di una nave inglese, con equipaggio inglese e sotto bandiera inglese, sicchè la inchiesta doveva essere fatta dall'Inghilterra.

La scoperta del teschio di Federico Schiller

WEIMAR 2 (B). Dopo lunghe indagini il prof. de Froryp, di Tubinga, è riuscito a scoprire il vero cranio di Federico Schiller. Parecchio tempo fa egli fece aprire la vecchia tomba e fra una settantina di teschi riuscì a stabilire con sicurezza quale fosse quello di Schiller. Esso è stato presentato ai professori di anatomia di Monaco, dai quali fu pure riconosciuto con sicurezza come quello di Schiller. Il 30 aprile scorso il granduca ascoltò la relazione del prof. Froryp. Fin dal 1883 il prof. Ermanno Welcker di Halle aveva dimostrato all'evidenza che il presunto teschio di Federico Schiller, scelto dall'ex-borgomastro di Weimar, Schwab, non era il vero.

Castello tedesco in fiamme

COLONIA 21 (N). La residenza del principe di Salm-Salm, il castello di Anholt nel circolo di Broken, che contiene numerosi oggetti d'arte, è da stamane in fiamme. La famiglia principesca doveva arrivare stamane al castello di ritorno da un viaggio. Si crede che l'incendio sia scoppiato durante i preparativi della servitù. Verso mezzodì l'incendio potè essere localizzato. Esso distrusse completamente l'ala sinistra. La parte centrale e l'ala destra sono rimaste intatte. Una parte dei tesori d'arte potè essere salvata. Si tratta di oggetti di grande valore.

Per una spedizione polare russa

PIETROBURGO 2 (B). La commissione al bilancio della Duma ha votato il progetto di legge chiedente un credito di 50.000 rubli per l'equipaggiamento della spedizione polare del capitano Siedow.

Per un nuovo Teatro dell'Opera a Berlino.

BERLINO 2 (B). La Camera dei deputati votò le spese per i progetti per la costruzione del nuovo Teatro dell'Opera.

Collisione.

LONDRA 2 (B). Il «Lloyd» comunica da Spitcherd che oggi è giunta colà la notizia, da Covercliff, che la nave di linea «Empress of India», rimorchiata dall'incrociatore «Warrior», collise con un veliero tedesco. Questo fu gravemente danneggiato, la corazzata riportò lievi avarie.

Guglielmo acquista due fattorie in Africa.

WINDHUK 2 (B). Dietro consiglio del camerlengo conte Haeckel, che viaggia ora l'Africa sud-occidentale tedesca, l'imperatore Guglielmo ha acquistato per 96.000 marchi due fattorie nel distretto di Gibeon, destinate all'allevamento di pecore.

Arresto per crimenlese.

BOLZANO 2 (N). Fu arrestato qui il negoziante Malvesio, da Catania, direttore di una ditta italiana a Bolzano, perchè accusato di lesa maestà e frasi ostili all'Austria.

Un pallone vecchio stile.

GRAZ 2 (N). Stamane si avvistò sopra Graz un pallone sferico di cui si distinguevano distintamente la scritta «Ragusa» e tre passeggeri. Dal pallone furono gettate cartoline postali azzurre. Si trattava del pallone militare «Ragusa» salito ieri notte a Fischamend.

Il pallone atterrò felicemente nel pomeriggio presso Piber in vicinanza di Köflach.

Una rissa fra italiani e doganieri francesi.

PARIGI 1. Telegrafano da Briey al «Petit Parisien»: Un tafferuglio è avvenuto a Villerupt fra doganieri e tre italiani. Gli agenti della dogana in servizio nella baia Carnot alla frontiera avendo interrogato uno dei tre che proveniva dalla Germania con un fardello di scarpe nuove, questi si slanciò contro di essi con un coltello in mano e ferì gravemente il doganiere Poura. Gli altri doganieri essendo venuti a prestar man forte ai loro compagni, una cinquantina di italiani intervennero e presero le difese del loro compatriota.

Seguì una rissa violenta, durante la quale i doganieri dovettero fare uso delle armi. Cinque italiani furono feriti, due dei quali mortalmente. La gendarmeria e la polizia accorsero sul luogo ed eseguì molti arresti.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 2 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata su questo Ippodromo (I.a della Riunione di primavera).

I. Corsa di saluto; corone 2200; metri 2200. Arrivò primo «Doria», m. 2220 (1.32 al chilometro); secondo «Gemcinderath», m. 2220; terzo «Militin» m. 2200. Corsero 13. Totalizzatore: 29 per 10. Piazzati: 29, 55, 54 per 20.

II. Premio Atlantic; per puledri di 3 anni; corone 3000; metri 1700. Arrivò primo «Senator Birchwood», m. 1720 (1.33.5 al chilom.); secondo «Irenke», m. 1720; terzo «Atout», m. 1700. Corsero 10 Totalizzatore 25 per 10. Piazzati 30, 56, 39 per 20.

III. Corsa del club del trotto: corone 4000; metri 2600 (premio del presidente). Arrivò primo «Faust», m. 2600 (1.32.3 al chilom.); secondo «Bonnatella» m. 2600; terzo «Kesergo», m. 2625. Corsero 9. Totalizzatore: 23 per 10. Piazzati: 26, 42 e 35 per 20.

IV. Premio di primavera, internazionale, corone 10.000; metri 2200. Arrivò primo «Aufwieglerin, m. 2200 (1. 25.2 al chilom.); secondo «Dulce Jay», m. 2200; terzo «Royal Reaper», m. 2200. Corsero 6. Totalizzatore 51 per 10. Piazzati: 97 e 71 per 20.

V. Corsa a vendere; corone 3000; metri 2800. Arrivò primo «Czanko», m. 2760 (1.32.8 al chilom.); secondo «King Theses» m. 2840; terzo «Grinzinger» m. 2780. Corsero 11. Totalizzatore: 281 per 10. Piazzati: 108, 35, 118 per 20.

VI. Premio M. Wilburn, per puledri di 3 anni, corone 8000; metri 2200. Arrivò primo «Peter Bellini», m. 2220 (1.27.2 al chilom.); secondo «Ludas», m. 2200; terzo «Irrlicht H», m. 2240. Corsero 3. Totalizzatore: 13 per 10.

VII. Premio Countesse Caid; corone 3400; metri 2300. Arrivò primo «Gambetta» m. 2300 (1.28.7 al chilom.); secondo «Gladiator», m. 2300; terzo «Willy Allen», m. 2325. Corsero 4. Totalizzatore: 16 per 10. Piazzati: 25 e 32 per 20.

VIII. Corsa Dongò II, corone 2500; metri 2400. Arrivò primo «Hallunke», m. 2400 (1.31.8 al chilom.); secondo «Heroina», m. 2400; terzo «Aschenbrödel», m. 2460. Corsero 17. Totalizzatore 60 per 10. Piazzati: 94, 42 e 61 per 20.

Alla prima giornata di corse della riunione di primavera il pubblico era numerosissimo. Il tempo bello, la pista magnifica. Nel premio internazionale «Custer» corse come favorito, ma già alla partenza ruppe al galoppo e perdette parecchie lunghezze. Si rimise bensì al trotto, ma la distanza perduta era troppa e finì non piazzato. Nel premio Wilburn per puledri di 3 anni vinse il favorito «Peter Bellini» con grande vantaggio, trottando la distanza in ragione di 1.27.2 al chilometro facendo così un «record» brillantissimo.

CRONACA LOCALE

„Il dito di Venezia"

di Riccardo Pitteri

Ai nostri lettori noi non abbiamo a dar notizia critica della corona di sonetti che Riccardo Pitteri compose e dedicò a Venezia nel giorno che il campanile di San Marco era salutato risorto. Una concessione gentile da noi chiesta al poeta ci permise di pubblicare quel giorno stesso nel «Piccolo della sera» tutti i nove sonetti: e i lettori del giornale ebbero più di quello che potrebbe essere la parola nostra, più di quello che potrebbe essere ogni nostra parafrasi; ebbero la parola di Riccardo Pitteri, ebbero l'arte di Riccardo Pitteri, in una delle sue ispirazioni più calde e più elevate, in uno dei suoi getti più fulgenti di nobiltà plastica e di sintetica imaginosità. Essi videro nei nove sonetti, così fortemente concatenati che l'uno pare balzar dall'altro per una necessità ininterrotta e continuarne l'azione ideale con rinnovato respiro, essi videro l'offerta più bella che da Trieste potesse farsi a Venezia: l'offerta del pensiero e della imaginazione entusiasta; del pensiero, che sa, che ripercorre i secoli della storia, che ne raguna i vari aspetti in una unità monumentale; della imaginazione entusiasta, che si accende, che trova le similitudini degne della gloria, che trova nella parola i colori e le gemme.

Tale apparve il contenuto d'arte dei sonetti di Riccardo Pitteri a quanti li lessero: e tale fu conosciuto con ammirazione da tutti i lettori nostri. Or non ci rimane dunque a dire se non che la veste libraria nobilissima data dall'Istituto veneto di Arti grafiche al «Dito di Venezia» è in tutto degna della gagliarda poesia e dell'offerta solenne. Della pubblicazione, come era giusto, ebbe Venezia la primizia; ma da alcuni giorni essa è posta in vendita anche nelle librerie della città nostra; e ne gioiranno quanti hanno in onore la poesia del Pitteri, così cara ai cittadini nostri, quanti ne raccolgono le opere, così spesso rappresentative d'un sentimento collettivo della città, quanti vogliono serbare memoria dell'impeto più bello di poesia italiana suscitato dalla risorta torre di San Marco: per ventura di Trieste, in un suo poeta.

Per finire un pettegolezzo

Una lettera di Gianni Widmer

Crediamo di aver spiegato abbastanza chiaramente le condizioni eccezionalissime di Venezia nella sera che Gianni Widmer atterrò col suo aeroplano al Lido, e le nostre spiegazioni devono aver persuaso chi non fosse corto di spirito dell'insensatezza di sospettare una minor cortesia da parte del sindaco di Venezia, il quale proprio in quei giorni rispondeva ai rallegramenti di Trieste con tre caldi e cordiali telegrammi. Tuttavia, perchè si finisca una buona volta di ripetere supposizioni false e infondate, pubblichiamo ben volentieri questa lettera del giovane aviatore:

«Onorevole Redazione,

a tagliar corto alle dicerie propalate e che inconcepibilmente continuano in alcuni circoli, mi permetta di dichiarare pubblicamente che io non sono andato a Venezia per alcuno scopo politico e meno ancora per essere invitato a banchetti e a feste, ma con l'unico intento di compiere la traversata aerea dell'Adriatico.

«Poichè mi parve di buon augurio scegliere il giorno dell'inaugurazione del campanile di San Marco per questa prova, ebbi in tale occasione l'alto onore di portare una lettera del Podestà di Trieste al Sindaco di Venezia. Io non avevo preso alcun impegno di consegnare la lettera quella sera stessa, e difatti mi sarei trovato nell'impossibilità di farlo immediatamente, dovendo accudire alla necessaria pulitura del mio motore e all'installazione del mio Blériot, che richiesero tempo non breve. Appena arrivato al Lido, fu telefonata però al sindaco la mia venuta, dicendogli dell'incarico da me ricevuto e dell'impossibilità nella quale mi trovavo di allontanarmi immediatamente dal mio aeroplano: e il signor conte Grimani, inviandomi per telefono il suo saluto e le sue congratulazioni, mi fece sapere che mi avrebbe dunque atteso il giorno seguente dalle undici a mezzogiorno al Municipio. E difatti fui accolto dal sindaco con la più squisita cortesia, ed egli si mostrò quanto mai soddisfatto della lettera ricevuta e mi disse che avrebbe subito risposto al nostro Podestà. Non è vero dunque che io non sia stato ricevuto; è vero al contrario che il ricevimento avvenne la mattina seguente sopratutto per un cortese riguardo all'impossibilità in cui mi trovavo di recarmi immediatamente dal sindaco.

Ringraziando ecc.

Gianni Widmer».

I vagoni-panorama

Viaggi ferroviari piacevoli ed istruttivi

«Viaggiare come un baule» è una frase che rappresenta con incisiva evidenza una delle maggiori deficienze dei servizi ferroviari in genere ed in ispecie degli «express» a grande velocità. Oggi chi viaggia in treno, in carrozzoni con i finestrini che permettono a mala pena di sporgere la testa, tanto sono di piccole dimensioni, non può assolutamente farsi un'idea abbastanza concreta dei paesi che attraversa. L'orizzonte gli è continuamente conteso dalla strettezza dello spiraglio concesso ai suoi occhi e spesso anche questo è intercettato da una, due o più teste di compagni di viaggio che vogliono vedere essi pure, non riuscendo ad altro che a non far vedere nessuno.

Da chi viaggiando ama di imparare a conoscere le regioni che percorre e non ha a disposizione tempo e mezzi sufficienti per visitarle a piccole tappe con l'automobile o in vettura, sarà appresa con piacere la notizia che, fra qualche settimana, si introdurranno, per ora nei treni diretti della linea dei Tauri Trieste-Vienna, lunga 740 chilometri, e della linea Vienna-Innsbruck-Buchs, la quale ha uno sviluppo di 850 chilometri, vagoni-panorama (Observation Cars) da molto tempo in uso sulla rete della Società americana Canadian-Pacific. Si tratta di vagoni speciali che soddisfano le esigenze dei viaggiatori più meticolosi. Sono lunghi 22 metri e mezzo, mentre i carrozzoni a quattro assi della massima lunghezza delle linee europee misurano appena 15 metri. L'ammobigliamento è lussuoso; larghe finestre si aprono alle pareti e soffici tappeti coprono l'impiantito. Contengono 32 poltrone, un salottino di lettura, uno da fumo e una biblioteca con i principali giornali del mondo. Vi è pure una farmacia che fornirà gratis i medicinali ai viaggiatori, i quali hanno a loro disposizione uno stenografo e un dattilografo che conoscono parecchie lingue. Sul vagone-panorama si ricevono anche telegrammi su tutti gli avvenimenti interessanti del giorno e si pubblica un giornale speciale. La parte più importante del vagone che ne forma anche la caratteristica principale è costituita dalle piattaforme esterne (look-out-plateformes) ognuna delle quali basterà per dieci persone e permetterà di godere con tutta comodità del circostante paesaggio. Un impiegato della Canadian Pacific richiamerà in parecchie lingue l'attenzione dei viaggiatori sulle cose più interessanti.

I nuovi vagoni entreranno in servizio col prossimo giugno. Ogni persona che si sarà munita di un biglietto di prima o seconda classe avrà diritto di viaggiare in un vagone panorama pagando una sopratassa di 5 corone.

Nella quarta pagina: **Lo sciopero dei sarti.** - Nella quinta pagina: **Alla Permanente.** - Nella sesta pagina: **Teatri.** - **Tribunali.** - **La serrata del tram di Pola.** - **Cronaca di Capodistria.** - **La settimana sportiva di Abbazia.** - Nella settima pagina: **Per le case operaie a Monfalcone.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

Per le nuove caserme di Chiadino

L'asta dei lavori.

Ieri il Magistrato civico ha bandito l'asta per allogare ad imprese le opere e le provviste occorrenti alla costruzione delle nuove caserme comunali di Chiadino, da erigersi sulle aree ex-Wildi.

L'asta si chiuderà alle 10 ant. del 19 giugno al III piano del Palazzo municipale e le offerte che venissero presentate dopo quell'ora, anche se migliori, non si accetteranno.

Le opere poste all'asta sono le seguenti:

I. Le opere comprese nel I lotto, e cioè l'edificio per l'ufficialità, le due case d'abitazione dei sottoufficiali, l'edificio della guardia e i lavori accessori;

II. Le opere comprese nel II lotto, e cioè: quattro edifici per la truppa e i lavori accessori;

III. Le opere comprese nel III lotto, e cioè il Tribunale, le prigioni di guarnigione, le due stalle, la stalla per cavalli ammalati, la rimessa e i lavori accessori.

Dalle opere comprese nei tre lotti sono escorporate e formano oggetto di asta separata:

a) le opere in cemento armato;

b) i serramenti in legno di porte e finestre;

c) i lavori da scalpellino;

per le quali opere potranno presentare offerte le ditte specialiste rispettive.

L'asta è regolata dalle seguenti norme:

Chi aspira all'appalto di ogni singolo lotto può concorrere contemporaneamente agli altri due lotti, non però cumulativamente, ma con offerta separata per ogni singolo lotto.

Delle opere escorporate l'offerente principale di ogni singolo lotto potrà comprendere cumulativamente nella offerta soltanto le opere in cemento armato, indicando però separatamente il nome della ditta specialista a cui si fosse associato.

Le offerte per i singoli lotti e per le singole opere escorporate che potranno essere scritte anche sopra speciali moduli da ritirarsi dall'Ufficio tecnico comunale, munito del bollo di cor. 1 e suggellate, sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) alla IV sezione Magistrato civico.

Alle offerte dovrà pure essere unita la quietanza comprovante l'effettuato deposito del vadio cauzionale presso la civica Tesoreria nella misura di almeno il 5% dell'importo risultante dall'offerta.

Piani, descrizioni tecniche, capitolati generali e speciali, computi metrici ecc., di quest'opera possono essere ispezionati ogni giorno lavorativo dalle 9 alle 12, e dalle 2 alle 5, e ogni domenica e festa dalle 9 alle 12, presso l'Ufficio tecnico municipale (via del Mercato vecchio 3, I p.), dove potranno eventualmente essere acquistate copie dell'intero o di parte del prospetto dei lavori.

L'aggiudicazione dei singoli lavori è riservata alla Giunta municipale.

★

Dopo la costruzione del Frenocomio comunale, è questa l'opera pubblica di maggior mole cui si accinga l'amministrazione municipale in questi ultimi anni: basta dire ch'essa importerà una spesa per il civico peculio di 5 milioni e 179.159 corone, compreso l'adattamento della piazza d'armi e non compreso il costo dell'area. Naturalmente, tutta o gran parte di questo dispendio - che per legge va a carico del Comune - sarà coperto con la già sanzionata alienazione delle aree fabbricabili risultanti dalla regolazione della attuale piazza della Caserma e dallo scomparto dell'area occupata dall'attuale caserma ed edifici annessi. Il costo dell'opera e le conseguenze edilizie (che già abbiamo illustrate giorni fa) mostrano, ci sembra, quanto importante sia per l'economia generale del paese l'avviamento - che ora si realizza - alla soluzione della questione delle caserme. La mole del lavoro e il dispendio dicono anche quanto l'opera debba riuscire perfetta dal lato tecnico. Ciò spiega gli indugi frapposti all'esecuzione dell'opera, chè l'amministrazione militare pretese le nuove caserme corrispondenti alle moderne esigenze tecniche e sanitarie dell'acquartieramento delle milizie.

Quale differenza fra le caserme che il Comune sta per erigere in Chiadino e gli edifici che servivano da caserme nel passato. Quasi nessuno era stato eretto a scopo d'acquartieramento di truppe. Fino alla metà del settecento, scarso era il presidio a Trieste, per cui gli erano sufficenti alloggi il castello - dove dimorava anche l'«illustrissimo ed eccellentissimo signor Capitano cesareo comandante della città e del porto» e presidente del Consiglio dei patrizi - e il forte S. Vito. Poi cominciarono gli «adattamenti provvisori»: nel 1785 Giuseppe II, volendo aumentare la guarnigione, fece «adattare» a caserma il grande ospedale e casa di ricovero eretto durante il regno di Maria Teresa fra il 1769 e il 1772 nella «contrada Romagna», che è quanto dire l'attuale «caserma grande». Qualche anno dopo, mentre ferveva la guerra fra l'Impero e la Turchia, Giuseppe II chiedeva ed otteneva l'erezione accanto alla caserma,

dell'Ospedale militare, che fu poi adattato a sua volta a caserma e scuola dei cadetti ed alloggia ora il contingente bosniaco.

Altra casa destinata ad altro uso e trasformata in caserma col solito metodo della provvisorietà, fu la casa Dobler in via Stadion (1809), che a tale uso fu lasciata fino al 1867. Trasformazioni e adattamenti di questo genere si ricordano: nel 1809 e nel 1814 degli edifici del Lazzaretto vecchio (Campo Marzio), di una casa in piazza della Barriera vecchia (caserma di marina); di altra in via Media, a tergo della scuola comunale della Ferriera; di altra in via Madonna del mare; di una in S. Giovanni di Guardiella per la territoriale; dei granai Economo in Campo Marzio, per i riservisti; di quella che ancor serve da caserma di transito in via del Belvedere, ecc.

Di costruzioni speciali con esclusiva destinazione a caserma, il Comune ne fece nel secolo scorso tre: la caserma di Roiano, quella detta della gendarmeria, in via della Fontana, ora demolita per dar posto al Palazzo di Giustizia, e quella della milizia, in Rozzol. Con la costruzione delle nuove caserme in Chiadino - che dovrà essere compiuta alla fine del 1914 - cesserà dunque un «provvisorio» che daterà allora da 129 anni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Matilde Gladulich, dai signori: M. Stuparich cor. 20; dott. Dino Rocco cor. 10; dott. Ruggero Polacco cor. 10; Ettore Fronz cor. 20; Vito Turchetto cor. 5; Maria ved. Gagrizza cor. 15; dai direttori del gruppo di Trieste della Lega Nazionale cor. 40; famiglia Boschian cor. 20; Isa, Olga e Giorgina cor. 15; cap. Romano e Rita Fronz cor. 10; Ferruccio Feruglio cor. 10; Mario Mizzan cor. 10; Giorgio Lussich cor. 10; Mario Anninger cor. 10; Giulio Grienier cor. 10; Oreste Tevini cor. 10; Enrico Mulina cor. 10; Pietro de Cazzaiti cor. 10 .

Per onorare la memoria dell'ing. Gualtiero cav. de Finetti, dai signori Narciso e Maria Mrach, Gorizia, cugini dell'estinto, cor. 20; dalle famiglie Ferreri e Gmeiner cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Haggi Giorgio Aidinyan, dai signori: Riccardo e Silvia Segher cor. 20; cap. Arrigo ed Emma Picciola cor. 20; Luigi ed Enrichetta Antonich cor. 20; dalla famiglia Mariano Trauner cor. 20.

Dal signor Giacinto Declich, in morte della nipote Jolanda Mocibob, cor. 10.

Festeggiando il giubileo di 40 anni di lavoro dell'amico G., dai colleghi d'ufficio cor. 50. .

Da 27 insegnanti delle riunite scuole di via Giuseppe Parini, contributo per maggio, cor. 13.80.

Dai «Sempreverdi di Valdoltra», pro aprile, cor. 10.61.

50.o contributo settimanale «Redenta», cor. 2.

Contributo per maggio, dai docenti della scuola popolare e complementare al Lazzaretto vecchio, cor. 9.76.

66.o contributo mensile del gruppo «Arma la prora e...», cor. 6.

Dal corpo insegnante della civica scuole popolare e complementare «Felice Venezian», per maggio, cor. 10.50.

33.o contributo da un tavolo di cooperatori al Ristorante Puntigam (ex-«Cooperativa») cor. 105.

Contributo mensile degli insegnanti della civica Scuola popolare italiana di Guardiella, per maggio, cor. 4.50.

Impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà e Comp. Meridionale, cor. 64.24.

126.o-129.o contributi settimanali gruppo «Fra macchine e libri», cor. 5.20.

Da venti insegnanti della civica scuola di via Ruggero Manna, cor. 9.70.

64.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni, cor. 6.80.

28.o contributo mensile pro maggio, da un gruppo d'impiegati della Prima Pilatura Triestina di riso, cor. 15.

Da 6 gasisti festeggiando il primo maggio, cor. 3. - Raccolte in lieta compagnia festeggiando il 1. maggio al «Ferdinandeo», cor. 3.02. - Raccolte dalla piccola Lidia Visentin nella trattoria Micel a Opicina per l'inno della Lega suonato dal sig. Bruno Tomat, cor. 3.66. - Da Elda ed Enrico cor. 30. - Raccolte in lieta compagnia «causa l'afar de la scatola», cor. 11.48.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 2 da S. Fevarotto.

Per la commemorazione di Giovanni Pascoli al Politeama Rossetti. Esaurite tutte le poltroncine per la commemorazione che Innocenzo Cappa farà lunedì al Politeama Rossetti di Giovanni Pascoli, è stato provveduto ad aggiungere tre nuove file di poltrone che da oggi si possono acquistare tanto al camerino del teatro quanto alla sede della Pro Cultura (Corso 21); coloro che le hanno prenotate possono ritirarle fino alle 6 pom.

La conferenza del m.o Illersberg sulla musica corale italiana. Alla Società corale teatrale, fra una prova e l'altra di cori italiani del Cinquecento, s'intercalò iersera, quale avvenimento sociale, l'annunciata conferenza del m.o Antonio Illesberg sulla storia, sui caratteri e sullo sviluppo della musica cinquecentista. La sala del coro nell'edificio del Teatro Verdi era gremita di coristi e di amici della musica, che accolsero il maestro Illesberg con una salva festosa di battimani. Con semplicità di parola e con nitida e sicura linea di svolgimento il conferenziere espose il divenire della musica polifonica vocale del settimo e ottavo secolo fino a tutto il grande '500, dalle origini puramente religiose, del suo passaggio ai soggetti profani nelle forme del madrigale, della frottola, della villanella, dello strambotto; della sua più elevata ascensione nel madrigale, che venne esulando dal soggetto amatorio per spaziare in tutti i campi del lirico e del drammatico. Giunta questa forma musicale all'apogeo della perfezione, le sorge di contro in Toscana un nuovo indirizzo: l'indirizzo individualistico del recitativo declamato, sorgente prima del dramma musicale, e la nuova tendenza muove aspra guerra alla prima e fa sì che la grande arte del '500 vada dimenticata negli archivi e nei musei. E passano secoli d'oblìo, fino a che alla metà del secolo scorso benemeriti studiosi ne la traggono per presentarla in tutta la sua bellezza, in tutta la sua vivida potenza che la fa apparire produzione di ieri.

Accennato alle difficoltà che s'incontrano di primo acchito nella tonalità e nella uguaglianza di diritto assegnata a ogni singola voce, enumerati i sommi madrigalisti nel Monteverdi, nei Gabrielli, nel principe di Venosa, nel Vecchi, e detto brevemente della loro prodigiosa produzione non senza avere rilevato come il Monteverdi, stando a cavaliere tra le due tendenze, apparisca genio degno di essere collocato a fianco di Bach e di Beethoven, il maestro Illesberg si rallegrò vivamente con la Società corale teatrale per la geniale idea di studiare e far udire al pubblico nostro alcune delle vaghe e potenti composizioni corali dei cinquecentisti.

L'uditorio, che lo aveva seguito con attenzione crescente, lo rimeritò di nuovi battimani scroscianti e il coro volle chiudere il gratissimo convegno eseguendo, sotto la direzione del m.o Bartoli, un meraviglioso madrigale del Monteverdi.

Le merci per i porti oltre i Dardanelli rinviate a destinazione. La Direzione del Lloyd ci comunica che il piroscafo «Leopolis» arrivato qui ieri tratterrà a bordo le merci che non ha potuto sbarcare a Dardanelli, Costantinopoli, Varna, Constanza, Sulinà, Galatz e Braila, e ripartirà in linea Levante celere, martedì 7 corrente. Così pure il piroscafo «Urano» atteso qui oggi, ripartirà venerdì 10 corr. in linea Tessaglia, con le merci per Burgas, Constanza e Odessa, ed il piroscafo «Carinthia», atteso qui domani, ripartirà domenica 12 corr. in linea Greco-Orientale, con le merci per Costantinopoli, Ineboli, Samsum, Kerassonda, Trebisonda e Batum.

Per un ricordo marmoreo a Giuseppe Rota. Al cassiere del Comitato per un ricordo marmoreo al M.o Giuseppe Rota (Cartoleria Baldini) sono pervenute le seguenti ulteriori offerte:

Associazione Patria cor. 50, Giuseppe Hermann rap. «Perolin» 3, Ing. Doria 5, Burgastaller de Bidischini 20, Pietro barone de Burlo 10, Gustavo Carmelich 10, Pietro cav. Dodmasei 5, Ferd. Gerolimich 10, avv. Alfonso Valerio 40, cav. Guglielmo Brunner 10, dott. D'Osmo 2, Franc. Berger 5, cav. Ad. de Fryiessy 5, Comm. Oscar Gentilomo 20, Ernesto Camus 5, Ing. Arturo Ziffer 5.

Per un'onoranza all'aviatore Widmer. Un gruppo di cittadini s'è costituito in comitato per offrire un dono all'aviatore concittadino Gianni Widmer. Ecco una prima lista delle offerte pervenute al cassiere del Comitato sig. Arturo Baschiera:

G. Specchio cor. 5, A. Corsi 5, E. Cuminich 2, N. Quarantotto 2, E. Magliaretta 3, G. Debenach 2, M. Depaul 1, G. Covi 1, N. Carlini 1, Perlatti 1, A. Lorandi 1, F. Conforto 1, E. Bisiach 2, C. Pagnini 1, Ed. Palutan 2, M. Pagliaro 1, F. Fonda 1, Guido Widmer 5, Mondelli 1, Nicolò Zoratti 2, Luigia Widmer 2, Emilio Fano 2.

L'Associazione fra ex-allievi. Il laborioso periodo di preparazione è finito: domenica si costituirà l'«Associazione fra ex-allievi», novissima e caratteristica associazione che, sorta sull'esempio di quelle di Francia, compirà prima tra noi una missione altrettanto nuova quanto necessaria: darà continuità alla scuola ed ai ricreatori, mentre darà pure simultaneità e concordanza all'azione di tutte le istituzioni pubbliche e private che si prefiggono un compito di elevazione morale ed intellettuale ed hanno per fine di migliorare le condizioni economiche della generalità con il perfezionamento dell'artigianato, con la conveniente preparazione alle professioni, con il collocamento e con la scelta razionale del mestiere.

Se la sorte arriderà all'Associazione e non le verranno meno la simpatia e l'appoggio dei cittadini e la collaborazione dei maestri, sarà riempita una lacuna gravissima dell'educazione moderna che trascura la gioventù prosciolta dall'obbligo scolastico, ed i nostri giovani saranno civilmente e praticamente preparati alla vita, poichè saranno sorretti e guidati nella loro via durante l'età dell'inesperienza e del prorompere delle passioni, che è l'età più climaterica della vita sociale.

Il Comitato promotore dell'Associazione fra ex-allievi ha ormai esaurito il suo compito: ha assicurato al nuovo sodalizio l'influenza e l'appoggio di cittadini cospicui che seguirono l'esempio del nostro Podestà, il quale volle attestare la sua benevolenza e la sua simpatia alla costituenda associazione, inscrivendosi fra i soci anziani; la Giunta municipale facilitò il compito dei promotori, concedendo quale sede stabile dell'Associazione la Palestra della civica Scuola di ginnastica di via della Valle e sovvenendo dei primi mezzi finanziari; l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e altre istituzioni educative e di previdenza hanno offerta la loro collaborazione; docenti volonterosi, nobilmente pronti anche al sacrificio delle ore di riposo per l'educazione della gioventù, hanno offerta l'opera loro disinteressata e numerose schiere di giovani sono impazienti d'usufruire dei vantaggi che l'Associazione offrirà loro.

Domenica, 5 maggio, alle 12.30 si terrà il congresso costitutivo nella Palestra della civica Scuola di ginnastica in via della Valle, e il Comitato promotore sarà ben lieto se, prendendo parte al congresso, significheranno il loro interessamento e il loro consentimento numeroso stuolo di genitori e tutti quei cittadini, ai quali sta a cuore l'educazione della gioventù, in cui è riposto l'avvenire del paese.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Matilde Gladulich, dai signori: dott. Guglielmo e Rita Danelon cor. 20, Anna e Giuseppe F. Gerolimich cor. 20, Anna e Candido Gerolimich cor. 20, Luciano C. Bertumè cor. 40, Oscarre Maestro cor. 10, Corrado Danelon cor. 20, Ettore ed Elda Davanzo cor. 20, a favore della Guardia medica; cap. Antonio Ivanich cor. 10, famiglia Augusto Hreglich cor. 20, cap. Antonio Casa e consorte cor. 20, famiglia cap. G. G. Ragusin cor. 10, famiglia del cav. Romano Scopinich cor. 20, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; dalla sorella Innocente ved. Stuparich cor. 20 e dai nipoti Francesco e Nilla Ivancich cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; Giovanni e Zoe Lemesich cor. 20, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati, fondo vedove ed orfani; famiglia dott. Antonio Suttora cor. 15, a favore della Lega contro la tratta delle bianche.

Per onorare la memoria dell'ing. Gualtiero de Finetti, dalla famiglia dott. M. Stenta cor. 20, a favore della «Previdenza»; dal sig. Gino Finetti, fratello dell'estinto, cor. 25; dal prof. Paolo Krainer, di Berlino, cor. 25, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Haggi Giorgi Aidinyan, dal dott. Giovanni Spadon cor. 10, a favore della «Previdenza»; dalla famiglia Romano Gerolimich cor. 10, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero: dai direttori della Società della Poliambulanza e Guardia medica, per onorare la memoria della signora Iva Matilde Gladulich madre del collega dott. Lamberto Gladulich cor. 200, inoltre dalla signora Eleonora Digles e figlia in memoria del loro indimenticabile figlio e rispettivamente fratello Andres Digles cor. 25.

— All'Infermeria Treves pervennero, dai signori: Stefania e Massimo Andretto, lascito del cav. de Totto, una poltrona a ruote; Romeo Tedeschi cor. 10; famiglia Fava alcuni oggetti pel conforto degli ammalati.

— Alla Fraternita di Misericordia pervennero: dai signori Mario e Giulio cav. d'Angeli nel secondo anniversario della morte del fratello e cognato comm. Giacomo Fano cor. 20.

— Alla Società di S. Vincenzo de' Paoli pervennero in occasione del XXV anniversario della fondazione: baronessa A. Reinelt cor. 30, Italo Ribelle 10, Maria Schekuri 2, Giovanni Pucalovich 6, Flego Antonio 5, prof. P. Widmann 3.

— Il dott. Edoardo Loser per onorare la memoria della signora Matilde Gladulich, elargì cor. 20, a favore della Società della Poliambulanza e Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero: Francesco Zagar cor. 2, Maria Ravasini-Gidoni 5, Ant. Klodich-Sabladoski 4, Gius. dott. de Zadro 20, A. Mengotti 2, G. Sardotsch e C. 5, Giuseppe Schüssler 50, Rastelli e C. 10, Alessandro Marangoni 3, Ferdinando Zorn 5, Impresa Capellan 10, Ignazio Notarangelo 10, A. baronessa Reinelt 10, Vidali e Vardabasso 10, G. Rupnick 2, Emilio Frauer 5, F. Volpich 10, i. r. priv. industria oli 3, Fratelli Frennez 5, dott. E. Loser 20, Michele Giannopulo 10, ing. A. Scoda 5, Gius. Monti fu Luigi succ. 5, C. de Meyer 2, Carlo Kohner 10, Piazza e Mann 5, Eugenio Vatta 3, dott. Alfredo Brunner 10, Maria Salarini 2, Ambrogio di Stefano Ralli 40.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato commissario definitivo di finanza nella IX classe di rango il commissario provvisorio di finanza sig. Alfredo Rottini, e concepisti provvisori di finanza i signori Cesare dott. Vidali, Miroslavo Cristo ed Antonio Giuppanovich.

Nella magistratura. Posto in concorso. Presso il Giudizio distrettuale di Buie è vacante un posto di giudice cogli emolumenti della IX classe di rango. Istanze fino a tutto 11 corr. alla presidenza del Tribunale circolare di Rovigno.

Matrimoni. La sig.na Libera Sambo col signor Oscarre Bradaschia.

★ La signorina Elda Sillich col signor Enrico Ferrazzutti.

Società di scherma. Domani sera alle 7 pom. si darà il saggio finale della sezione allievi, cui seguirà la distribuzione dei premi. Il saggio comprenderà due parti: Prima parte: Lezioni ed assalti accademici. - Seconda parte: Gara di fioretto a tempo (girone all'italiana).

Settimana schermistica alla Società Ginnastica. Chi entra queste sere nella sala d'armi della Società Ginnastica resta davvero meravigliato della magnifica vivacità schermistica che vi regna. Tutte le pedane occupate, non un posto vuoto. Tutti, allievi e soci si allenano con grande impegno per le gare della prossima settimana che promettono di riuscire veramente interessanti. Ai gironi potranno assistere le famiglie dei soci.

Lunedì 6 corr. alle 7 precise si comincerà col girone di fioretto fra soci. Dato il numero dei partecipanti, la gara occuperà anche le serate di martedì e mercoledì. Giovedì pure alle 7 pom. si farà il girone di sciabola fra soci. Venerdì alle 7 pom. gara di fioretto per allievi. Domenica 12, alle 10 ant. girone di spada da combattimento all'aperto (tempo permettendo). Sabato 18 grande accademia finale il cui programma publicheremo fra giorni.

★ Oggi dalle 5.30 alle 6.30 continuerà nella Palestra il concorso per le allieve della sezione inferiore. Dalle 6.30 alle 7.30 avrà regolare lezione la media e dalle 7.30 alle 8.30 la superiore.

Associazione triestina per l'educazione fisica. L'assemblea generale ordinaria di questo sodalizio si terrà sabato, 18 maggio, a ore 9 pom. nella sede della Società filarmonico-drammatica. All'ordine del giorno figurano l'approvazione della gestione sociale nel primo triennio e l'elezione delle cariche sociali.

Il congresso degli industriali. Il congresso generale della Federazione degli industriali delle province adriatiche si terrà domenica prossima nella sala maggiore dell'edificio di Borsa.

Società Alpina delle Giulie. Per domenica 5 corr. la «Società Alpina delle Giulie» indice un'escursione sociale sul monte Cavallo di S. Lucia presso Tolmino (m. 1475). La partenza seguirà alle ore 7.30 ant. dalla stazione di Campo-Marzio per S. Lucia (arrivo alle 9.39). Da qui in marcia per i casolari di Lubini alla cima del Monte Cavallo; arrivo sulla vetta alle ore 2 pom. Colazione dal sacco. Partenza alle ore 3 pom. discendendo alla stazione di Pommeler donde si ripartirà con la ferrovia per Trieste alle ore 8.13 per giungere in città alle ore 11.10. Ore di cammino 8. Maggiori schiarimenti ed inscrizioni nella sede sociale a tutto domani fino alle 9 pom.

Il congresso del Consorzio dei macellai. Iersera alle 9, nella sala Tersicore, fu tenuto, numeroso, l'annunciato congresso generale del Consorzio dei macellai sotto la presidenza del vicepresidente signor Antonio Simonetta. Questi, a nome della Direzione, comunica che, avendo la Federazione generale dei Consorzi disposto che ogni consorzio presenti i candidati da proporsi per le prossime elezioni al Tribunale industriale, è stato scelto dalla direzione a rappresentare il consorzio Vittorio Peteln. L'assemblea approva unanime.

Il bilancio viene approvato senza discussione; il segretario signor Pola, quindi, dà lettura dello statuto progettato dalla direzione per l'istituzione dell'ufficio di collocamento consorziale, che viene approvato nel senso che, tosto ottenuta l'approvazione da parte della Luogotenenza, nel prossimo congresso nel quale si passerà alla nomina della Giunta, venga anche proposto all'approvazione dei consortisti il preventivo per le spese per tale ufficio. Il presidente spiega come l'anno scorso, nel Corso di istruzione aperto dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, furono rilasciati certificati di maestri macellai anche ad alcuni scorticatori; ciò che secondo il Consorzio dei macellai era errato. Di tali certificati poi, gli scorticatori si erano serviti per chiedere licenza per la vendita di carne macellata, e il Consorzio emise parere contrario. Presentemente la questione è insoluta pendendo ricorsi contro tale decisione al Consigliere di Luogotenenza. Questo anno era stato aperto il Corso dal quale i consortisti macellai, per i quali il Corso fu aperto, si erano ritirati in seguito alla situazione creatasi l'anno scorso con la questione dei certificati. Seguirono delle spiegazioni fra la direzione del Consorzio e la direzione dell'Istituto, ed ora che il Corso verrà riaperto, i consortisti che lo volessero, potranno prendervi parte. L'assemblea approva unanime l'attività dimostrata dalla direzione in questa questione. Alle «eventuali», nessuno chiede di parlare, per cui il presidente fatto votare un atto di ringraziamento alla stampa, dichiara chiuso il congresso.

Adunanze sociali. L'associazione fra conduttori d'automobili è convocata per questa sera alle 9 alla Camera del Lavoro, via Torre Bianca 41, I, per l'elezione della nuova direzione.

★ Il Club Veloce Trieste terrà questa sera alle 8.30 nella sede sociale al Moncenisio, il suo congresso ordinario. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale dell'anno 1911, presentazione del bilancio sociale, proposta modificazione dello statuto; discussione in merito alla gara del circuito ciclistico regionale; elezione della rappresentanza sociale.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di porgere pubblicamente le più sentite grazie alle mie colleghe infermiere del VII riparto dell'Ospedale Civico, per le onoranze tributate alla defunta mia madre e per la parte presa al mio lutto.

PIETRO PAVIOT.

RINGRAZIAMENTO.

Con animo grato mi sento in dovere di esternare pubblicamente i miei sentiti ringraziamenti e la mia perenne gratitudine al chiarissimo **Dott. Agostino Ritossa**, il quale con amorevoli e sapienti cure seppe lenire le sofferenze del mio adorato figlio Antonio, durante l'inesorabile sua malattia.

VISINADA, 25 Aprile 1912.

Maria Sabaz V.a Francesco

Mi sento in dovere di esprimere pubblicamente le mie più sentite grazie e la mia profonda ammirazione all'Egregio **Dott. Amerigo Fragiacomo** per le cure premurose, disinteressate, amorevoli, prodigatemi durante gli ultimi sette mesi della mia dimora ad Isola. Ringrazio con pari riconoscenza la di Lui distinta **Signora** che, con mirabile costanza, volle unire alle sapienti ed assidue cure del marito le sue non meno amorose e benefiche prestazioni.

TERESA ved. de MAURIZIO.

Oggi abbiamo schiaffeggiato per via il giovane B. M. perchè aveva sparso vilmente voci calunniose sul conto di nostra figlia. Pubblichiamo un tanto, perchè degli altri, leggeri o malevoli, si guardino...

Famiglia BRADICICH.
2 maggio 1912.

Il sottoscritto all'atto di abbandonare il suo ufficio di conduttore del „Caffè Nuovo" (Piazza Barriera Vecchia) sente il dovere di esprimere i più vivi sentimenti di riconoscenza ai signori avventori che gli furono sempre larghi di appoggio.

CARLO DRIOLI.

P. T. Pubblico

Allo scopo di evitare malintesi, rendo noto al P. T. Pubblico che sono addetto all'ambulatorio medico-dentistico del **Dott. M. Depangher, Via Lazzaretto vecchio N. 3, Palace-Hôtel Excelsior.**

Colla massima osservanza

ERMANO SCHULTZE
Tecnico-Dentista
già assistente del Dott. Sakler.

MUNICIPIO DI NERESINE

N. 542 X-S.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene riaperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per il Comune locale di Neresine, costituito dai Comuni censuari di Ossero, Neresine, San Giacomo e Puntacroce, con sede a Neresine.

Il medico comunale dovrà prestare gratuita cura ai poveri riconosciuti come tali e disimpegnerà le pratiche sanitarie e tutte le incombenze relative al servizio sanitario a norma delle leggi vigenti.

Il medico, conseguita l'autorizzazione dell'i. r. Luogotenenza, terrà un armadio farmaceutico.

L'annuo emolumento importa corone 2800, pagabili in rate mensili antecipate e corone 200 d'indennizzo di trasferta, pagabile in rate semestrali .

Le altre condizioni del contratto di condotta medica si possono esaminare presso la scrivente e presso l'ufficio comunale di Neresine.

Le istanze, corredate dai documenti comprovanti l'età, la cittadinanza austriaca, l'autorizzazione all'esercizio della medicina universale, sono da presentarsi alla scrivente entro il 31 maggio p. v.

Neresine, 29 aprile 1912.

DALLA DEPUTAZIONE COMUNALE.
Il Podestà: **G. B. Marinzulich.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Lo sciopero dei sarti continua
Verso un'accordo?

Lo sciopero dei lavoranti sarti da uomo incominciato il 24 p. p. continua. Ieri alle 4 del pomeriggio gli scioperanti si riunirono numerosi nella sala Carducci, in sede di radunanza di attinenti. Presiedeva il capo degli attinenti, sig. Schneider. Il relatore sig. Antonucci fece la cronistoria del movimento, rilevando che da parte del Consorzio non è stato fatto passo alcuno per avvicinare il Comitato degli scioperanti. Al Comitato degli scioperanti pervennero, però, offerte di un accordo da parte di due sartorie grossiste e precisamente da parte dei signori Tiller e Hütner. La questione fu trattata fra questi signori e i delegati degli scioperanti e si venne ad un accordo di massima, secondo il quale essi accetterebbero quanto è stato chiesto dagli operai nel loro memoriale, meno che per la tariffa che si discosterebbe un po' da quella degli operai ma si avvicinerebbe a questa parecchio di più che quella presentata dal Consorzio, per cui si presenta accettabile anche dagli scioperanti. Dal canto loro i delegati degli scioperanti ritennero di aderire ad una disdetta di 14 giorni, come voluta anche dal Consorzio, con la eccezione soltanto di evitare per quanto possibile i licenziamenti nella stagione estiva. Queste trattative di massima dovrebbero ora essere concretate in un contratto, per la firma del quale il sig. Tiller si riservò anche di consultare il Consorzio. Gli attinenti dal canto loro preferirebbero raggiungere un accordo generale e ciò principalmente per impedire danni all'intera categoria, per cui è da augurarsi che l'esempio dei due sarti ora citati venga imitato dagli altri principali.

Il signor Todeschini, quale consulente della Giunta si richiama principalmente ai due punti maggiormente controversi nella questione, cioè il rifiuto da parte del Consorzio di considerare gli operai occupati a settimana e non a giornata, e il rifiuto di ammettere i «fiduciari» nel contratto: e giustifica le richieste degli operai, sia ricordando che per le altre categorie oramai l'avventiziato è stato eliminato, sia ricordando che altri Consorzi, come ad esempio quello dei costruttori edili, hanno già ammesso l'intervento dei rappresentanti dell'organizzazione. E dopo avere accennato che la nuova tariffa non potrà non tener conto dei gravi aumenti del costo della vita, e tenendo conto che i lavoranti sarti fra la cosidetta stagione morta e le giornate festive in cui non ricevono mercede hanno ben 120 giornate all'anno in cui non guadagnano affatto e pur devono spendere per vivere - conchiude, dicendo che con un po' di buona volontà l'accordo fra attinenti e Consorzio, sulle basi di quanto accettano i signori Tiller e Hütner, dovrebbe essere possibile.

Vitiello rileva che, mentre il Consorzio dice essere impossibile di accordare di meglio in quanto a tariffa, vi sono già sulla piazza delle ditte che presentemente pagano gli operai di più.

Sono presenti per il Consorzio i signori Comel, Valentinuzzi, Romanazzi e Pietro Spanghero. Il signor Comel dichiara che egli ed i colleghi presenti non hanno veste per discutere la questione. Sono venuti per udire e riferiranno alla direzione del Consorzio.

L'assemblea accetta unanime un ordine del giorno proposto da uno degli attinenti, di continuare nello sciopero sino acchè venga raggiunto un accordo; e quindi, la radunanza si scioglie tranquillamente.

★ La direzione del Consorzio dei sarti ci comunica «che intesa la relazione dei delegati che avevano assistito all'adunanza degli attinenti nel pomeriggio, e udito il parere dei consortisti che si erano raccolti nella sede consorziale, essa ha deliberato nella sua seduta di iersera di non convocare il congresso generale, mantenendo fermo quanto è stato deliberato nel congresso del 23 p. p.»

A proposito delle prossime «Corse al trotto». Riceviamo: «Essendo prossima la grande riunione primaverile di corse a Montebello, si dovrebbe interessare la Società delle Corse a voler prendere in considerazione la domanda già altre volte avanzata a mezzo della stampa dalla maggior parte dei frequentatori delle corse, di stabilire dei prezzi minimi d'ingresso per bambini, come viene praticato in quasi tutti gli ippodromi d'Europa. E' una domanda più che equa, per cui non è da dubitarsi di vederla alfine accolta favorevolmente.

«La Società delle Corse, che vanta di possedere uno dei più belli ippodromi d'Europa, dovrebbe pure regolare in via definitiva il percorso delle vetture pubbliche, abolendo il passaggio per via della Tesa, che poco buona impressione di Trieste può lasciare ai numerosi forestieri che qui convengono. Anche questa questione fu già posta sul tappeto dalla stampa cittadina ed è lecito sperare di vederla fra breve risolta a decoro della città da questa Società, che certo non sembra odiare le innovazioni ed i miglioramenti.

«Ed a proposito d'innovazioni, sia permessa l'approvazione per l'utilità di quella introdotta con la costruzione di apposito chiosco per la giurìa; peccato però che il chiosco stesso, a detta degli intenditori, lasci a desiderare per stile ed estetica, non armonizzando affatto con le tribune e, data appunto la sua poca eleganza, tolga non soltanto quell'armonia dell'assieme, ma impedisca anche di vedere tutto lo svolgimento delle singole corse.

«Con l'espressione ecc. - «Un gruppo di appassionati sportmen».

50 anni di lavoro. Il raro giubileo di 50 anni di lavoro fu festeggiato ieri nell'arsenale del Lloyd dal signor Giovanni Smerchinich. Il signor Smerchinich entrato giovanissimo all'arsenale divenne ben presto uno dei più abili e apprezzati operai del suo ramo fino a diventarne capo d'arte nell'officina imbarcazioni. La simpatica ricorrenza portò al festeggiato gli auguri di tutti i suoi colleghi, i quali gli presentarono un ricco orologio d'oro con dedica, dei suoi operai, e le felicitazioni dei suoi superiori.

Gare podistiche. Il Circolo sportivo «Olimpia» bandisce per il 12 maggio p. v. una gara podistica di resistenza, libera a tutti i dilettanti, sul percorso Barcola-Miramar-Barcola, chilometri 7, tempo massimo minuti 35. I premi individuali sono sei, consistenti in medaglie d'oro, vermeil ed argento, accompagnati da diploma. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

Il «Silesia» non si arrenò. La Direzione del Lloyd ci scrive - a parziale correzione della notizia da noi ieri pubblicata che il piroscafo «Silesia» si era arrenato vicino a S. Rocco e che venne disincagliato coll'assistenza del «Pluto» e del N. 11 ed ormeggiato quindi sotto la riva VI, - che causa il fortunale di bora, il piroscafo «Silesia» andò bensì arando sulle ancore, ma che a tempo assistito dai rimorchiatori suddetti potè partire per Fiume ove arrivò incolume ieri a sera.

La libertà condizionata ai cani. Il Magistrato civico annunzia che visto che da oltre sette settimane non si ebbe a verificare alcun caso di rabbia canina, il Consiglierato di Luogotenenza ha revocato le disposizioni prescritte con l'avviso 12 marzo u. s.; però, ferme tutte le altre misure, resta stabilito che d'ora in poi soltanto i cani non provvisti di museruola saranno accalappiati e uccisi 12 ore dopo. Dall'uccisione si potrà desistere soltanto in casi degni di speciale riguardo e a condizione che gli animali vengano tenuti, a tutte spese del proprietario, in osservazione sotto sorveglianza della commissione all'epizoozie per un periodo di tempo corrispondente allo stadio d'incubazione della malattia.

Serata musicale. Stasera alle 8.15 nella Sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi N. 5) si darà l'annunciata serata musicale degli alunni del maestro Luciano Caser.

Nel XXV anniversario della Scuola di violino Arturo Vram. Lunedì prossimo, alle 8.15 pom. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si darà un concerto commemorativo, esecutori Umberto Heuberger, Cesare Barison ed altri allievi, per festeggiare il XXV anniversario della fondazione della Scuola di violino del prof. Arturo Vram (1887-1912).

Il programma contiene:

1. *Mozart*: (1756-1795). Ouverture «Il Flauto Magico», orchestra (80 esecutori).
2. *Bach G. S.*: (1685-1750). Sonata in Mi minore. Allegro-Adagio ma non troppo. Allemanda-Giga. Umberto Heuberger.
3. a) *Järnefelt*: Andante. b) *Jenkinson*: Danza delle silfidi. Cossutta, Janni, Jesurum, Pokorny-Zencovich, Vram, Berndl, Bernuzzi, Brill, Doerfler, Fonn, Nicolajevic, Zeppar.
4. *Händel*: (1685-1759). Aria - Allegretto del concerto in re min. Orchestra d'archi.
5. a) *Barison*: Rêve. b) *Wieniawski*: Souvenir de Moscou. Cesare Barison.
6. *Gounod*: Hymne à Sainte Cécile (16 violini, pianoforte, armonium).

Al piano la signorina Bianca Barison e il signor Guido Janni.

Saggio di recitazione. Sabato, 4 maggio, alle ore 8 pom. la sezione drammatica dei bambini del Conservatorio musicale triestino, darà il suo primo saggio; docente la sig.ra Giacinta Gallina-Rigo. Si rappresenteranno varie scene in versi e in prosa, indi il noto scherzo comico: «Il casino di campagna». I posti sono in vendita alla sede del Conservatorio musicale triestino.

La compagnia sperimentale G. Emanuel diede iersera una interessante rappresentazione davanti a pubblico molto numeroso. Si diedero tre fra i più applauditi lavori di Antonio Pittani, e cioè «In fondo al baratro», «Ipnotizzata» e «Finalmente soli», nei quali si distinsero per sicura e briosa recitazione le signorine S. Comel, L. Romanello, M. Daris, e i signori G. Furlani, F. Roccabruna, C. Caprin, A. Robba, A. Zavertanik, E. Da Rold.

Precedeva una interessante novità, il dramma in un atto «La Beffa», del collega Eugenio de Lupi; lavoro che ha pregi nobilissimi di dialogo e di fattura, ma che disgraziatamente trae il suo punto di partenza da una premessa inverosimile: l'amante di una donna, fa morire il rivale assassinandolo col gas illuminante, entro un ripostiglio nel quale s'è nascosto; e per fare ciò non ha che da aprire un rubinetto nella stanza ove egli si trova con la donna amata e che confina col ripostiglio: è un po' strana questa conduttura di gas per una stanza, che ha il rubinetto in un'altra a comodità dell'autore! E a ogni modo i pregi di forma assicurarono il successo al lavoro che fu calorosamente applaudito, anche per merito dell'ottima esecuzione offerta dalla signorina Comel e dai signori Furlani e Roccabruna.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 21 al 27 aprile nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 9;

espulsi morti: 9;

nati vivi: 148, cioè 74 maschi e 74 femmine; dei quali 30 illegittimi;

morti: 98, cioè 61 maschi e 37 femmine; dei quali 20 inferiori ad un anno; 13 da un anno a 5; 4 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 4 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 12 dai 30 ai 40; 21 dai 40 ai 60; 11 dai 60 agli 80; 7 oltre gli 80 anni.

61 di questi decessi avvennero nei rioni urbani; 22 nei rioni suburbani; 5 nell'Altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 7 erano arrivati da altri Comuni; di 1 non si conosce la dimora.

Dei 98 decessi di questa settimana 16 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi di altri organi; 6 da carcinomi; 4 da morbillo; 1 da scarlattina; 2 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 13 da polmonite; 7 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da gastroenterite acuta; 1 da appendicite; 1 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 16 da altre malattie; 3 da suicidio.

Monte di Pietà. Il Monte di pietà porrà oggi in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di luglio a biglietto verde e precisamente: dal N. 205800 al N. 208000; e domani gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di luglio a biglietto verde e precisamente: dal N. 202300 al N. 203000.

Per l'esclusione d'una fanciulla da un ballo studentesco.

— La iera Lei al Boscheto con mia fia, moscardin...

— Mi, no signora; cossa la se pensa...

— O forsi iera qualchedun de sua conoscenza...

— No, signora, nissuno; no xe vero...

— E per cossa La lo ga dito alora? No La podeva far el spiritoso altrimenti?

— Mi no go dito e po se la vol qualcossa la me fazi l'acusa come a quei altri...

E' uno strascico del famoso dibattimento onde demmo, giorni sono, ampia relazione nelle rubriche dei tribunali: si tratta dell'esclusione premeditata di una fanciulla da un ballo di studenti.

Il dialogo di sopra riportato si svolse, ieri all'1.30 pom., sull'angolo di via Nuova e via Ponterosso, fra un giovanotto ed una signora. L'ultima... parola l'ebbe la signora che lasciò andare al giovanotto, da lei accusato di spargere voci calunniose sul conto della figliuola, due sonori ceffoni, facendogli volare il cappello a due passi di distanza...

— E questo xe un aconto - aggiunse la signora fra i commenti degli spettatori. — La ghe conti a quei altri, e che i se guardi...

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 2 corr.: una borsetta rosa contenente 2 chiavi; un portamonete contenente uno scontrino di reimpegno; una borsetta in pelle; due portamonete vuoti; un passaporto con parecchie lettere e carte a nome Adolfo Wutscher; uno scontrino di reimpegno gest. 130.o; 2 singoli guanti, ed un paio di guanti grigi.

Incendio in un negozio
2 mila cor. di danno

Al pianterreno della casa al N. 14 di via Stadion, all'angolo della via Pier Luigi da Palestrina, esiste un negozio di utensili da cucina e altro, della ditta Armando Veragutti. Iersera, poco dopo le 8, chiuso il negozio, il proprietario si accinse insieme a uno dei giovani a mettere a posto alcune casse di merci arrivate nella giornata. Mentre mediante una fune passata in una carrucola, veniva sollevata una cassa di vetrerie, la fune si ruppe e la cassa precipitò e nel cadere, urtò la lampada a gas, rompendola e rompendone pure la tubatura, che lasciò sfuggire un violento getto di gas infiammato. Per quanto i due facessero, non riuscirono ad impedire che prendessero fuoco le vicine scansie e un mucchio di paglia d'imballaggio che si trovavano in immediata vicinanza; e fu necessario ricorrere ai vigili, che, avvertiti mediante il signor Alceste Canciani, accorsero dall'appostamento di via S. Francesco d'Assisi, con due treni al comando del tenente Uxa.

Dopo oltre un'ora di lavoro, il fuoco potè essere spento. Essendo andati distrutti parecchi tappeti, una quantità di spazzole ecc., il danno supera le 2000 corone; ma è assicurato.

Fino alle 11 rimase di guardia sul posto, un vigile.

Morte improvvisa. Luigi Cedoli, di 57 anni, manovale, ieri alle 1.10 pom., mentre lavorava in una casa in costruzione in via S. Vito, fu colto da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, si recò prontamente sul luogo un dottore il quale non potè far altro che constatare la morte per aneurisma. Il cadavere, mediante il carrettone comunale, fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

I furti nelle ville di Opicina. - Roba ricuperata. - Arresti. Ierlaltro nel pomeriggio, gli organi del Commissariato di Guardiella appresero che a Roiano si faceva, in segreto, un gran commercio di biancheria finissima e, immaginando trattarsi di refurtiva, si recarono sul posto per fare alcuni rilievi. Presso tre famiglie abitanti in detto quartiere, gli agenti trovarono una quantità rilevante di biancheria e, interrogati sulla provenienza di essa, i possessori dichiararono d'averla acquistata da tale Antonia Machnig, di 57 anni, da Trieste, abitante nella località di Vernielis N. 595. Allora i funzionari si recarono in casa della donna e, fatta una perquisizione, rinvennero dell'altra biancheria. La Machnig dichiarò che la roba era di sua reale proprietà e che l'aveva venduta per poter comperare dell'altra nuova e di confezione più moderna. Ma i funzionari non le prestarono fede, e la arrestarono. Si recarono quindi in casa di una sua nipote a nome Francesca Machnig, e anche presso di questa trovarono una considerevole quantità di biancheria. A questa erano stati tolti di fresco tutti i monogrammi e sostituiti con altri. Anche la giovane fu imprigionata.

Ora facciamo un passo indietro. Giorni fa, fu arrestato, perchè sfrattato dalla nostra città, tale Antonio Ursich, un vagabondo senza mestiere che viveva a forza d'espedienti. Fu arrestato solo ed unicamente per il suaccennato motivo, ma ora la Polizia ritiene che il giovanotto sia uno degli autori dei furti commessi ad Opicina e che sia stato appunto lui a cedere la roba alla Machnig. Le indagini continuano.

Per uno scotto non pagato, vittime di un equivoco. Dopo ben 11 giorni d'arresto preventivo, ieri mattina, finalmente, la Polizia locale ordinò di rimettere in libertà quei quattro disgraziati giovanotti che, come a suo tempo narrammo - arrestati a Ronchi per mancato pagamento dello scotto in una trattoria, venivano sospettati autori dell'atto brigantesco di via della Stazione. I giovanotti, tutti calderai occupati nel Cantiere di Monfalcone, sono: Giusto V., di 21 anni, Giusto G., di 19 anni, Carlo G., di 18 anni, e Giuseppe P., di 20 anni. Ecco ora i particolari dell'arresto. Nel pomeriggio del 20 (sabato), i quattro giovanotti vennero nella nostra città per fare alcune compere e, due di essi, inoltre, per visitare le loro rispettive famiglie. Ripartirono per Monfalcone nella sera della domenica seguente con l'ultimo treno. Al lunedì, i giovanotti non si ripresentarono al Cantiere; invece ripresero a bere e, quando erano già alquanto in «cimberli», si presero una vettura e si recarono a Ronchi, dove scesero nella trattoria De Rosa. Colà, bevvero e mangiarono allegramente, facendo un conto di parecchie corone, e, quindi, si allontanarono senza pagare il conto. Non agirono così con l'intenzione di danneggiare il trattore: erano tutti ubriachi e ognuno di essi riteneva che il conto fosse stato pagato dagli altri. Il trattore li raggiunse a poca distanza dal locale e li fece arrestare.

A Monfalcone, dove furono immediatamente condotti, i quattro giovanotti si sentirono dire che le autorità avevano formato il sospetto che essi fossero gli autori dell'atto brigantesco commesso a Trieste la mattina precedente e, sebbene si protestassero innocenti, furono rinchiusi in quattro celle diverse. Due giorni dopo furono interrogati dal commissario superiore dott. Zecchini, colà inviato dalla Polizia locale, e da quel momento non videro più anima viva. Furono liberati appena ierlaltro e vennero subito a Trieste. Qua giunti, tre dei giovanotti ci fecero una visita e, dopo aver rilevato con dolore che, pure essendo incensurati, erano stati trattati alla stregua di volgari malfattori, ci dissero:

— Per buona sorte, la Polizia riuscì a scoprire i veri autori del fatto. Ma cosa sarebbe stato di noi, quanto avremmo dovuto rimanere ancora in carcere, se ciò non fosse avvenuto?

Vuol liberare il fratello e finisce in prigione. Francesco Rostahar, operaio, mentre si trovava l'altra sera nell'osteria «Alla Ghiaccera», in Città vecchia, trovò alterco, non si sa bene perchè, con cinque giovanotti, i quali lo percossero. Quando potè liberarsi dalle loro mani, il Rostahar si recò a chiamare una guardia e, tornato nel locale con il funzionario, fece arrestare uno dei cinque avversari, quello che lo aveva maltrattato con maggiore accanimento. L'arrestato, Carlo Müller, pure operaio, seguì la guardia. Erano giunti all'imboccatura della piazzetta S. Giacomo, quando sopravvenne un fratello del Müller, Francesco, di 34 anni, dall'Austria inferiore, abitante in via Santa Caterina N. 2, il quale tentò di liberarlo. Avvenne una lotta accanita. Un momento dopo comparve una secon-

da guardia, la quale lo dichiarò in arresto. Il giovanotto diede sfogo alla sua rabbia somministrando al funzionario parecchi pugni sul petto. Ma in fine fu domato e condotto in prigione.

Feriti in rissa. Aldo Pratolongo, di 31 anni, macellaio, abitante in Guardiella N. 677, l'altra sera in rissa, fu ferito in modo da riportare una lacerazione alla mano sinistra. Luciano Pegan, di 21 anni, pistore, abitante in via Vittorino da Feltre N. 4, in rissa riportò tre ferite alla faccia. Amalia Zobez, di 18 anni, domestica, abitante in via Ruggero Manna N. 10, ieri fu schiaffeggiata da una vicina e riportò alcune tumefazioni alla guancia sinistra.

Tutti ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Una nipote che dà pugni alla zia. Alla Guardia medica ricorse ieri Maria Meldoli, di 28 anni, portinaia, abitante in via Franca 5, per la cura di alcune suffusioni all'occhio destro. Raccontò che una sua nipote la aveva colpita con un pugno.

Un rompi... lastre. Francesco Bresnik, di 35 anni, operaio, abitante nel Secondo Alloggio Popolare, fu arrestato l'altra sera alle 9, nell'osteria di Miro Iuressich, in via Commerciale N. 3, perchè, ubriaco, aveva mandato in frantumi alcune lastre della porta a vetri, arrecando al proprietario dell'esercizio il danno di 5 corone e 80 centesimi.

Per opera altrui. Ricorsero all'«Igea»: Maria Fabbro, d'anni 35, abitante in via delle Candele N. 4, con una ferita di taglio alla fronte; Giuseppe Folega, d'anni 76, abitante in Piazza del Rosario N. 1, con escoriazioni alla mano sinistra.

Un occhio in pericolo. Ieri mattina il piccino di tre anni e mezzo Antonio Grabez, abitante a Verteneglio N. 120, mentre giuocava in un campo con una falce in mano, si colpì con questa all'occhio sinistro, in modo da riportare una ferita perforante il bulbo.

Fu inviato subito a Trieste, ove venne accolto nel riparto oculistico dell'Ospedale. L'occhio è in grave pericolo.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica: Lodovico Cicotti, di 36 anni, falegname, abitante in via S. Maurizio N. 1, con una ferita sopra l'occhio destro; Amedeo Zanolla, di 26 anni, chimico, abitante in Scorcola N. 770, per una distorsione al piede destro; Francesco Paolich, di 16 mesi, abitante a Scorcola-S. Pietro N. 8, per una distorsione al cubito sinistro; Giovanni Bosutti, di 16 anni, apprendista meccanico, abitante in via del Bosco N. 30, per una contusione ed un ematoma all'avambraccio destro; Francesco Borgher, di 37 anni, bracciante, abitante in via dei Bachi N. 17, con una ferita ed escoriazioni molteplici alla faccia.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica. Virgilio Zannoni, di 14 anni, agente, abitante in androna C. Colombo N. 14, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Aristide Furlan, di 24 anni, bracciante, abitante in Gretta N. 85, per escoriazioni all'indice sinistro; Giuseppe Furlan, di 27 anni, carrettiere, abitante in via Domenico Rossetti N. 35, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Zotter, di 44 anni, bracciante, abitante in androna del Pane N. 5, per escoriazioni alla mano destra; Ernesta Suppancich, di 25 anni, giornaliera, abitante in via Rigutti N. 34, per una contusione alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Anna Pascozzi, d'anni 5, abitante in via delle Monache N. 4, per una ferita al mento; Bruno Cosciancig, d'anni 18, abitante in via dei Fabbri N. 10, per una ferita all'anulare sinistro; Luigi Strauss, di anni 10, per una ferita al pollice destro; Angela Battich, d'anni 17, abitante in via della Sanità N. 16, per ustioni all'avambraccio sinistro.

Corrispondenza aperta. *L. L. L.* Chi non si presenta alla leva con l'intenzione di sottrarsi al servizio militare viene trattato come refrattario. La pena varia. Se il refrattario si presenta in seguito volontariamente deve servire un anno, in caso contrario, due anni oltre il tempo ordinario. Se invece viene arruolato nella riserva di supplemento è condannato ad una multa che arriva fino a 600 cor. ed all'arresto fino a due mesi. Qualora poi abbia già compiuto il trentesimosesto anno di età, cessa l'obbligo del servizio militare e viene punito soltanto con arresto e multa. *Viva Tripoli italiana.* Lo czar della Russia appartiene alla dinastia dei Romanow-Holstein-Gottorp, nel Belgio regna la dinastia di Sassonia-Coburgo-Gotha, in Serbia i Kara-Georgevitch. E per oggi basta. — *Riconoscente.* Perchè una legge sia valida deve essere votata dalla Camera dei deputati, dalla Camera dei Signori e sanzionata dall'Imperatore. — *Studente.* L'istologia è quella parte della medicina che si occupa dello studio anatomico dei tessuti. — *Questione, Adria e altri.* Le nuove prescrizioni pontificie sul riordinamento delle feste di precetto furono emanate con motuproprio del Papa il 2 luglio 1911 e modificate con disposizioni complementari del 24 dello stesso mese. Sono riconosciute come feste ecclesiastiche di precetto soltanto i giorni seguenti: tutte le domeniche, il Natale, la Circoncisione, l'Epifania e l'Ascensione, le feste dell'Immacolata concezione e dell'Assunzione di Maria, di San Pietro e di tutti i santi. Sono quindi abolite le feste della purificazione di Maria (2 febbraio), S. Giuseppe (19 marzo), annunciazione (25 marzo), il lunedì di Pasqua e di Pentecoste, la natività di Maria (8 settembre), S. Stefano (26 dicembre) e le feste dei singoli patroni delle varie diocesi se non coincidono con una domenica; la festa di S. Giovanni Battista (24 giugno) è trasferita alla domenica precedente la festa dei santi Pietro e Paolo. — *Preme.* Trieste-Divacciano, III.a classe celere, ferrovia dello Stato, cor. 1.60. — *Artiere.* Si rivolga all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie a Trieste e nell'Istria (via Lazzaretto vecchio 52). — *Viticultore.* Per determinare la capacità di una botte si moltiplica l'area di un circolo avente per raggio la somma dei due terzi del raggio della pancia e di un terzo del raggio del fondo per la lunghezza della botte. In altri termini: si misura il raggio della pancia; si misura il raggio del fondo; si prendono i due terzi del raggio della pancia e si sommano con un terzo del raggio del fondo; si eleva al quadrato questo totale, lo si moltiplica per il numero fisso 3.1416 e infine si moltiplica il prodotto così ottenuto per la lunghezza della botte. Nel Suo caso, poichè la botte è lunga m. 1.50, il diametro della pancia è di m. 1.20 e quello del fondo di m. 0.90, la botte stessa ha una capacità di m. cubi 1.425501, cioè di ettolitri 14.25501. — *Curiosa.* L'aviatore Gianni Widmer ha vent'anni compiuti l'altro giorno. *Avventurosa.* Per quel che si può capire nello stato di disseccamento in cui ci sono pervenute le piante inviateci, quella segnata col numero uno dovrebbe essere un anemone coronaria, quella segnata col numero due, una genziana verna. — *S. Croce.* La villa di S. Croce conta 2000 abitanti quasi tutti contadini, pescatori e cavatori di pietre. — *Difficile.* Regali al Suo fidanzato un portafoglio in pelle con le iniziali in oro od in argento. — *Lucrezia.* Si rivolga all'ispettore della Pia Casa dei poveri. — *Pescatore.* Il lacerto (non lacesto) è un pesce affine al nostro sgombro. — *Monfalconese.* Il canale d'irrigazione dell'agro monfalconese che rende possibile l'intensa coltivazione di 4000 ettari di fertile terreno, costò 4 milioni di corone. E' dovuto alla geniale iniziativa e alla pertinace costanza del benemerito podestà di Monfalcone conte Eugenio Valentinis. — *A. B. di Venezia.* Veda l'articolo da noi pubblicato domenica. — *Verità.* La tassa per indirizzo telegrafico abbreviato ammonta a cor. 40 annue. — *Maria.* E' «per lo meno» una sconvenienza.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 1. corr.:

Innsbruck	53	10	38	67	65
Bruna	50	74	22	59	61

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.—, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.2. Oggi: alta marea 10.57 ant. e 9.31 pom. - Bassa marea 4.20 ant. e 3.25 pom.

Ogni giorno una.

L'oste: Lei si è permesso di dire che i cibi della mia cucina sono buoni per i cani? Questo non è vero ed è quindi una offesa che le impongo di ritirare!

L'avventore (con calma): Riconosco che quanto dissi non corrisponde alla verità e quindi ritiro le mie parole; difatti nemmeno il mio cane ha voluto mangiare i suoi cibi....

ALLA PERMANENTE

Esposizione di artisti triestini, e di pittori soltanto: la scultura manca, e mancano le arti minori.

Nel gruppo dei paesisti, il Flumiani, che ora divide il suo lavoro fra Trieste e Berlino, si presenta bene agguerrito allo studio delle nevi nel suo quadro «Cadore» e non privo di sentimento fantastico in una strana illuminazione di cieli notturni sul mare; ma non pochi preferiranno l'impeto e la forza coloristica della sua boscaglia, più viva di luce, più immediata, più flumianesca. Le qualità d'ordine, di composizione, di armonico e piacevole colorito, distinguono anche questa volta le due belle pitture del Grimani, una doratura di sole sul mare mosso e un crepuscolo in laguna. E le salde virtù della pittura del Garzolini, che si ricollega agli orientalisti e ai maestri meridionali di trent'anni addietro, dànno ancora, dopo tanto mutamento avvenuto nelle tecniche, una schietta e caratteristica sensazione d'arte: si veda specialmente il suo paesaggio spagnuolo, la sua «Alcantarilla», con quel bianco fulgente, afoso, bruciante, fatto di sole, di calcina, di polvere, di lontananza, che i moderni saprebbero forse rendere con più impressionante crudezza di tono, ma non certo con tanta finezza e con tanta efficacia d'analisi Quadri con figure, se non proprio quadri aneddottici, sono quelli del Lonza, dell'Orell, del Barison, del Mreule. Il Lonza, che ha la buona cultura richiesta un tempo ai pittori di storia, ci riconduce nell'antico Egitto, e precisamente nella bottega di un decoratore di vasi e di sarcofaghi: nè il suo quadro è interessante soltanto come ricostruzione storica e come episodio narrato, ma è anche una pittura bene impostata e bene equilibrata, e l'indeterminatezza delle parti più lontane dell'ambiente giova anzichè nuocere alla vitalità della scena. L'Orell ha la tettoia della stazione, con un treno che s'allontana, in ora di crepuscolo: e se lo scarso sentimento locale e la magrezza decorativa della tettoia di ferro sono tra gli elementi di freddezza del dipinto, non mancano in esso d'altro canto i pregi per la precisione del descrivere e del fissare i valori nella luce fredda e parsimoniosa. Il quadro del Barison «Alla finestra» è francamente di maniera vecchia, finito, finitissimo, fino all'ultima piega della cortina, fino all'ultima vena dei fiori: ma nessuno potrà negare che vi sia in questa finitezza una vera maestria, e che i fiori specialmente sieno studiati con una diligenza ammirevole. Col quadro del Mreule, «El ritrato de siora Rosa», una scena popolare al mercato, siamo nell'incompiuto e nelle buone intenzioni: il colore non è cattivo; ma l'espressione dell'ambiente non è raggiunta, e tanto meno quella più difficile della comicità.

Fra le ricerche di verità del colore nell'aria diffusa, non v'è dubbio che quelle del Silvestri sieno le più interessanti, le più vicine alla padronanza del campo. Siamo sempre nell'abbozzo: ma con un sentimento del colorito e con una prontezza e con una sincerità nel trovare la nota giusta che conducono agli ammirabili impasti della «testa di bambina» e dello studio di bambina in piena chiarità di luce. La ricerca dell'aria ambiente è messa anche dalla signorina Bruni nei suoi studi di fiori: il mazzo d'anemoni è riuscito e vivo; l'altro mazzo di fiori di primavera, con lo sfondo non comune delle facciate di case in pieno sole, è buon documento soggettivo del modo pittorico di concepire dell'autrice. Nel Vitiello troviamo un artista più sapiente, dal colorito ricco e caldo che egli ottiene con un giuoco quasi plastico di abili pennellate: i suoi bozzetti son quasi sempre saporitissimi; così questa volta. Una marina del Ballarini spazia piacevolmente, intrisa d'un tono dorato; il Bergagna ha un vivace, animato quadretto, dalle macchie agili e festevoli; il Tullio continua a studiare il dissolversi delle forme pallido-viola delle lontananze, e trova bene il tono; la serie di piccole marine del Hess è fatta con bravura. E poichè siamo fra paesisti, facciamo menzione anche del buon quadretto del Croci, e dei lindi paesetti e delle nitide casipole di C. Savorgnani.

Un ritratto di cacciatore e un ritratto di signora, dello Zangrando, rappresentano questo genere d'arte: il primo ha uno sfondo di paesaggio arioso, e se ne stacca con bella linea, dipinto con abilità e con solidità; nel ritratto di signora qualche pennellata rompe brusca l'impasto delle carni; ma il vestito nero è eseguito con notevole perizia. Lo Zangrando espone anche uno dei suoi migliori studî di nudo fra il verde. Lo Slataper manda una testa femminile a pastello, condotta con una dolce eleganza di chiaroscuro e con quel sentimento idealizzatore della bellezza che è merito indiscusso dell'artista. E finalmente abbiamo due disegni del Croatto, una testa di bambino ed una testa di bambina: e com'è da aspettarsi da lui, sono due serie e severe esercitazioni d'arte. Il disegnatore non transige, si impone il massimo rigore di esecuzione, si costringe alla vigilanza più scrupolosa, più attenta, di ogni particolare, di ogni segno: e i due ritratti, nella loro fredda bellezza, hanno la distinzione aristocratica di un'arte che può accettare la più rigida disciplina, poichè ha la forza di sottostarvi.

E non dimentichiamo i quadri di natura morta. Con due esecutori del valore della signorina Nidia Lonza e di Pino Lechner, essi hanno sempre un posto onorevole alla Permanente: e onorevolissimo è nell'attuale esposizione.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Anche ieri un magnifico teatro e applausi calorosissimi a Fregoli durante tutta la serata. Piacque particolarmente la sua divertente creazione «Fregolineide», nella quale, per rapidità di trasformazioni egli dà la massima espressione della sua arte. Il geniale artista fu applauditissimo anche nella sua inesauribile parodia del Teatro di varietà. Oggi riposo. Sabato penultima rappresentazione con un programma dei più promettenti.

Fenice. La serata d'onore della graziosa e valente «soubrette» signorina Polly Helmsdorf riuscì brillantemente. Il teatro era gremito e la seratante s'ebbe i più calorosi festeggiamenti: Si rappresentava l'«Amore segreto», la bella operetta del m.o Ottemheimer, nella quale la sig.na Helmsdorf condivise col Guttmann, comicissimo, e cogli altri artisti. gli applausi e le chiamate al proscenio. Dopo il secondo atto la seratante s'ebbe l'omaggio di sei gruppi di fiori, un canestro infiorato con entro bottiglie di Champagne e un acquerello riproducente il castello di Miramar.

Questa sera si rappresenterà la «Divorziata». L'artista comico Guttmann sosterrà la parte del presidente del Tribunale. Domani, serata d'onore dell'artista Paolo Guttmann coll'«Amor segreto». Domenica la compagnia dei teatri di Baden prenderà congedo dal pubblico con le due ultime rappresentazioni della stagione.

★ Oggi incominceranno le prove della «Sonnambula» di Bellini, l'opera con cui andrà in scena la compagnia lirica, che promette ben undici spartiti musicali.

«Popolare» di San Giacomo. Folla straordinaria anche ieri al «Popolare» di S. Giacomo. Questa sera, l'attrativa della nuova canzonetta triestina «Salta che te vedo».

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «La divorziata», in 3 atti di Leo Fall.
EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.
MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale prof. Ch. Dralant.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel) Cinematografia dalle 5-10.

TRIBUNALI

(Tribunale Provinciale di Trieste).

Una minaccia

«Se non lasci mia moglie, ti caccio cinque palle di revolver nel cervello».

Tale la minaccia fatta il 14 aprile a Giovanni Balac da Francesco Coretti, e per la quale il Coretti è stato ieri processato.

Conclusione? Tre mesi di carcere duro per pubblica violenza mediante pericolose minaccie ex par. 99 del cod. penale.

La moglie Cecilia (una croata di 30 anni che deve essere stata anche una bella donna) ha narrato ieri il motivo per cui si trovò indotta ad abbandonare Francesco Coretti, ch'ella aveva sposato circa otto anni fa in Serbia. Ed ha raccontato anche come giunse ad unirsi a Giovanni Balac.

Il marito, dopo breve luna di miele, si era dato ad una esistenza irregolare. Non lavorava più, pretendeva essere mantenuto dalla moglie, passava le notti con altre donne. La contagiò anche di una malattia segreta, così che ne rimase infetta pure una creaturina, che morì a due anni.

Fu in quella contingenza che la Cecilia scrisse a suo fratello una lettera invocante aiuto. Aveva bisogno di cure e di pane. E il fratello le spedì denaro onde raggiungesse a Fiume la casa paterna.

Ma a Fiume venne con lei Francesco Coretti. E così fu che anche l'osterietta messa su con 500 fiorini, prestati da una sorella della Cecilia, andò a male. La donna comprava il vino e il marito incassava il denaro.

In quel torno di tempo la Cecilia conobbe il Balac. Era un brav'uomo, serio, lavoratore. E le voleva bene. Se ne accorsero presto, di questo affetto, anche i familiari di lei. Non ella, subito. Ma quando la sorella le disse: - «Perchè vuoi continuare questa vita maledetta? Se trovi un brav'uomo...» ella comprese a chi si accennava, s'accordò con lui per la partenza e venne a Trieste.

Ora era passato più di un anno senza che il marito abbandonato si facesse vivo. Sorprese il suo ritorno. Sorprese ancora più la grave minaccia.

Ieri Francesco Coretti confessò, ma disse che... voleva la sua donna. Confermarono la minaccia tanto il Balac quanto la guardia di p. s. Giovanni Jug. E dopo le brevi arringhe, la Corte emise la sua sentenza. Come dicemmo: 3 mesi di carcere duro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafo ungherese danneggiato.

Il piroscafo «B. Kemeny», della Società «Adria» di Fiume, partito da Cardiff carico di carbone per Ancona, navigando nei paraggi di Longships, si abbordò col piroscafo svedese «Oresund» da Cardiff per Reval. Il «B. Kemeny» riportò la rottura dell'asta di prora e altri danni, per i quali dovette rifugiarsi nel porto di Falmouth.

L'«Oresund», che riportò pure gravi danni e forte via d'acqua, dovette poggiare nel porto di Penzance.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Maria Valeria» cap. N. Giurovich da Calcutta e Porto Said con 36 pass.; «Almissa» cap. A. Marinsceg da Venezia, con 69 pass.; «Leopolis» cap. P. Badessich, da Costantinopoli e Brindisi, con 113 pass.; «Bar. Gautsch» cap. A. Meeraus, da Cattaro e scali con 205 pass. I piroscafi a. u. «Flink» cap. Giov. Blasich, da Arsa; «Maria B.» cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Trieste D.» cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali con 72 pass.; «Cyclops» cap. L. Marincovich, da Venezia e «Cornelia» cap. G. Tomicich da Catania.

Il piroscafo italiano «Barion» cap. A. De Anna, da Brindisi e Venezia. Il piroscafo ellenico «Polymitis» cap. Tulias, da Ancona.

Partirono i piroscafi del Lloyd: «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Wurmbrand» e «Almissa» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» proseguì il 30 p. p. da Algeri per Buenos-Ayres; «Borneo» il 30 da Filadelfia per Savannah; «Erodiade» partì il 26 da Nuova York per Malta; «Franconia» partì il 27 da Norfolk per Trieste; «Luzon» arrivò il 29 a Genova; «Izgled» arrivò il 26 a Rotterdam; «Sergi» partì il 26 da Shields; «Elvira Antonietta» e «Zora» il 26 da Cardiff, tutti diretti a Trieste; «Gerania» passò Perim il 29 proveniente da Bassein diretto a Trieste; «Humia» passò Gibilterra il 26 diretto a Fiume; «Jokai» passò Gibilterra il 29 diretto a Venezia; «Clara Camus» passò Sagres il 28 diretto a Hull; «Korana» da Rangoon passò Oftavos il 25 diretto a Rotterdam.

Austro-Americana. «Oceania» proseguì il 1. corr. da Palermo per Nuova York; «Alice» arrivò il 1. a Nuova York; «Atlanta» proseguì il 1. da Busi per Venezia; «Eugenia» proseguì il 30 p. p. da Las Palmas per Buenos Ayres; «Clara» partì il 27 p. p. da Pointe-à-Pitre per Marsiglia; «Emilia» passò Gibilterra il 27 diretto a Trieste; «Georgia» proseguì il 30 da Nuova York per Filadelfia; «Ida» partì il 27 da Savannah per Genova; «Lodovica» arrivò il 30 a Boccagrande; «Margherita» partì il 30 da Norfolk per Cadice.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 1. a Cadice; «Bregenz» il 1. a Bombay; «Semiramis» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden; «China» proseguì il 1. da Hongkong per Singapore; «Austria» proseguì il 30 p. p. da Bombay per Aden.

La serrata del tram di Pola

Pola, 2. Neanche oggi circolano i carrozzoni della tramvia elettrica. Stamane, alla solita ora, i tramvieri si presentarono al lavoro, ma non furono accettati dall'ingegnere della tramvia Lacnik. Il servizio tramviario resta sospeso per epoca indeterminata. I tramvieri raccoltisi oggi a seduta, votarono il seguente ordine del giorno:

«I tramvieri di Pola, radunati in assemblea il giorno 2 maggio 1912, rivelano alla cittadinanza il contegno della direzione del tram, la quale, approfittando di un contratto favorevole concluso con il Comune, sospende il servizio con leggerezza inqualificabile, per un puro capriccio, senza alcun motivo che abbia sia pure una parvenza di legittimità; compromette in tal modo gli interessi collettivi cittadini e getta sul lastrico, come nulla fosse, 54 lavoratori, quasi tutti padri di famiglia; richiamano l'attenzione dei fattori competenti su questo fatto più unico che raro di un'azienda pubblica che giuoca allo sciopero «a spese dei contribuenti, vale a dire, nel caso in questione, della cittadinanza polese; dichiarano di essere pronti ad entrare in trattative per risolvere subitamente la vertenza e deliberano di mantenere per intanto un contegno di aspettativa, certi di avere dalla loro parte le simpatie di tutta la cittadinanza».

Cronaca di Capodistria

Capodistria, 1. Il Consorzio agrario distrettuale, fra le altre onoranze decretate quattr'anni fa alla memoria dell'attivissimo suo vice-presidente prof. Oreste Gerosa, stabilì di ricordarne i meriti pubblici in una lapide. Lo scoprimento del marmo doveva seguire ancora il 27 del gennaio p. p., ma poi - a quanto leggevasi sugli avvisi del Consorzio - appena nella sua adunanza generale di domenica scorsa si trattò di stabilire le formalità inaugurali della lapide. Il congresso, forse la prima volta troppo frequentato, andò intempestivamente a rotoli, e l'altro ieri lo sfortunato marmo apparve scoperto, senz'alcuna cerimonia, sulla casa dove «visse e indefesso operò - per il bene - della scuola dell'agricoltura - e del paese - Oreste Gerosa - professore ginnasiale».

★ Ieri verso le 5 pom., in fondo all'angusta calle Zarotti, scoppiò un violento incendio nella stalla dell'agricoltore Antonio Parovel fu Giovanni, e, dato il forte vento, minacciava seriamente le vecchie case attigue. Per buona sorte accorse in un attimo sul luogo, dalla caserma vicina, quasi l'intera compagnia di soldati bosniaci con un ufficiale. La truppa, di fronte all'inefficacia dell'acqua gettata dalle donne del vicinato sulla paglia e sul fieno bruciante, soffocarono in breve ora l'incendio fra le macerie del tetto demolito, non senza aver prima sgombrato dei mobili le case minacciate. Poco dopo giunsero colà anche i vigili con le pompe, ma ormai il pericolo maggiore era scongiurato mercè l'opera pronta ed avveduta dei soldati. L'incendio, col danno di 500 corone, si vuole originato da incauti trastulli di qualche bambino coi fiammiferi. Un curioso incidente si verificò durante il fuoco: Una grossa biscia, snidata dal calore, s'insinuò fra la divisa di un soldato e s'attorcigliò al di lui collo, donde a forza di mani egli se la divincolò.

★ In relazione al suicidio della contadina Maria, detta Rosa, Bertoch nata Tedesco, annegatasi la settimana scorsa nel pozzo di Pobeghi, il reperto della necroscopia giudiziaria escluse affatto il delitto, a cui la prima voce del popolino attribuiva la di lei misera fine. Secondo attendibili informazioni e per debito di coscienza va rilevato che la povera Bertoch - debole di mente e pusillanime - versava in gravi imbarazzi economici per falliti raccolti e per debiti contratti durante l'assenza del marito. Dippiù viveva in ansie per la vita di lui, che ella aspettò invano due mesi fa dall'America insieme ad un convillico, rimpatriato solo. In queste dolorose circostanze soltanto va quindi ricercato il doppio motivo del passo disperato da lei commesso.

★ Da molto tempo si reclamavano, dai nostri commercianti ed industriali, condizioni più comode, sicure e decenti presso la locale Stazione per la custodia ed il traffico delle merci, a cui punto rispondeva finora il minuscolo magazzino. Ora finalmente anche l'amministrazione ferroviaria si è resa conto di quest'assoluta necessità e si determinò di ingrandire l'esistente magazzino, occupando buona parte dell'attiguo giardino e di proteggere da questa parte con apposita tettoia l'ampia e nuova rampa di carico e scarico, perchè possa servire pure di deposito per certe merci di minore riguardo. Soppresso mediante questi lavori il giardino in quel sito, ne sarà creato uno nuovo e più vasto all'estremo angolo del terrapieno, presso il ponte, lungo la sponda del torrente Fiumicino. Il progetto tecnico ha già ottenuto l'approvazione di massima del Ministero delle ferrovie; perciò si spera che ne sarà effettuata l'esecuzione.

La settimana sportiva di Abbazia

Abbazia, 2. Sabato s'inizierà qui l'annunciata grande settimana sportiva, per la quale c'è nei circoli automobilistici dell'interno grande aspettativa.

Fra le 3 e 7 del pomeriggio seguirà domani l'arrivo delle automobili partecipanti al «Rallye» internazionale. Sono 63 le vetture concorrenti, e verranno da Berlino, Monaco, Dresda, Norimberga, Vienna, Praga, Graz, Bruna, Zagabria e Trieste. Naturalmente il numero maggiore degli inscritti tocca a Vienna, il cui «Wiener Automobil-Club» concorre con 22 vetture. Anche Trieste sarà, come abbiamo detto, rappresentata nella gara; notiamo infatti fra gli inscritti il barone Leo Economo, il conte Panigai, il dott. Grandi, la baronessa Edvige Haas e il signor Rodolfo Rötl. La gara prende il

Piccole cause, grandi effetti

Da tempi immemorabili la natura combatte l'uomo. Essa infatti mentre ha fatto di lui un'ideale opera d'arte ornandolo in uno slancio di cura materna delle più eccelse qualità spirituali, lo tratta spesso nel suo capriccio con brutale violenza. Ora lo colpisce con la forza degli elementi, ora lancia contro di lui i suoi nascosti servitori, i microrganismi produttori delle più spaventose malattie, per ricordare sempre e ad ogni istante al nato dalla polvere la sua origine. E se pure l'uomo nel corso dei secoli ha imparato a difendersi dal fulmine e dalle stragi delle acque, ben poco egli può fare per difendersi dal nascosto lavoro dei bacilli. Fortunatamente il pellegrino della terra non si lascia scoraggiare facilmente. Con lavoro senza posa egli studia le forze e il modo di procedere della natura che in un momento di amorevolezza talvolta gli fornisce essa stessa le armi delle quali deve servirsi nella lotta e che egli impugna avidamente per difendersi strenuamente e valorosamente. Purtroppo la vittoria arride relativamente di rado alla sua bandiera. Molte malattie schermiscono la sua tattica e gli rapiscono molti fratelli. Alcune si comportano in un modo altre in un altro e possono ben a ragione essere qualificate il flagello dell'umanità.

Tubercolosi e tisi! Questo nome suona malaugurio. A quanti non hanno esse rapito un caro parente, e mentre noi ci rallegriamo della nostra salute e della nostra forza, il male si è già annidato forse nel nostro corpo, che non sospettava di nulla per rovinarlo lentamente, ma sicuramente. Certo la malattia distruggitrice non può celare a lungo la sua presenza, ma quando si è svelata è giunto il momento per ingaggiare la lotta per la propria vita ed esistenza.

Sono però i combattenti in pari numero di potenza e resistenza. Il misero uomo ha bisogno perciò di un alleato che possa difenderlo efficacemente. Ma per lungo tempo non lo si potè trovare, finchè potè esser tratto dalla sua nascosta esistenza al servizio dell'uomo. Il suo nome è Creosoto. Questa sua sostanza ricavata dal legno di faggio e le sue qualità che la rendono contraria ai processi di suppurazione sono conosciute abbastanza. Appena introdotto nella pratica medica, il Creosoto diede luogo a molte guarigioni. Purtroppo esso possiede anche delle proprietà sgradevoli, che consistono nell'odore, nel sapore e nella sua tossicità, che causarono spesso disturbi allo stomaco. Inoltre il creosoto non essendo una sostanza chimica unica, ma che contiene anche sostanze inefficaci, perciò occorre anzitutto separare la farina dalla crusca, cioè separare le sostanze utili dalle altre presentandole in una forma che escluda ogni disturbo fisico, senza però diminuire la sua azione specifica.

La fabbrica di prodotti chimici F. Hoffmann-La Roche registra in questi sforzi un completo successo e presenta sotto il nome di Sirolina Roche un preparato che contiene soltanto le sostanze attive del Creosoto e che, assieme all'assoluta atossicità, accoppia un eccellente e finora insospettato potere terapeutico ora ben conosciuto contro le malattie polmonari.

nome di «Rallye», o «Corsa della stella», perchè le vetture concorrenti partendo dai punti più diversi, convergono tutte, come tanti raggi, a un unico punto di arrivo. Vengono premiate quelle automobili che impiegano il minor tempo in relazione alle rispettive distanze, tenuto conto del loro stato, del numero delle persone che portano e di varii altri fattori. Il «Rallye» internazionale di Abbazia promette di riuscire uno dei più importanti dell'anno, giacchè quello ormai celebre di Monaco ha raccolto un numero di inscrizioni di gran lunga minore.

Attrazione maggiore della settimana sportiva di Abbazia saranno però le gare motonautiche, che si svolgeranno per sette giorni consecutivi, nelle acque del Quarnero. Prenderanno parte alle gare le seguenti imbarcazioni: «Presto», di P. Ress, da Vienna; «Marlou» e «Diavolo», di A. Dreher, Trieste; «Marianne», del dott. F. Schich, Vienna; «Pius V», dell'avvocato Pündler di Monaco; «Anna», del conte Harrach, Abbazia; «Titania», di C. Behrens, Berlino; «Marga IV», dott. Cohn, Berlino; «Anette», di Schmitz, Magdeburgo; «Ilse», di M. Hewald, Potsdam; «Benz I», del dott. Broseim, Mannheim; «Venezia», dell'ing. Attilio Bisio, Venezia; «Mosca», di Whitead, Fiume; «Nautilus», dott. Schich, Vienna; «Whitead II», di Whitead e C.o, Fiume; «Jucoma», di M. Waltlier, Abbazia; «?», di A. F. Lupis, Fiume; «Manon», capitano Stangher, Abbazia; «Undine», bar. Biedermann, Abbazia.

Sabato, primo giorno delle feste sportive, avrà luogo nel caffè «Quarnero» un ballo in costumi usati nelle varie parti del litorale istriano e liburnico.

Per le case operaie a Monfalcone

Monfalcone, 2. Venerdì 3 corr., ad ore 5.30 pom., la Rappresentanza cittadina si radunerà a seduta per trattare, fra altro, in merito all'esito del concorso alla costruzione delle case operaie e aggiudicazione del lavoro, al contributo alla spesa per la costruzione di una casa di abitazione per il custode del cimitero di Ronchi, alla domanda del Comando militare per l'esecuzione di lavori alla caserma, alla domanda delle Officine elettriche dell'Isonzo per occupazione di fondo comunale.

★ Il Consiglio scolastico distrettuale rinforzato tenne seduta sotto la presidenza del capitano distrettuale sig. Giuseppe Gasser. Fu deciso di assumere un mutuo di 50.000 corone con un Istituto provinciale per far fronte alle spese correnti; di costruire un nuovo edificio scolastico a Ronchi con cinque classi per ambe le sezioni; di ampliare da due a tre classi le scuole popolari di Staranzano, di Scodovacca e di Pieris, nonchè d'istituire ancora una classe (da tre a quattro) nell'edificio scolastico di Cervignano. Furono fatte poi le seguenti nomine e trasferimenti: il maestro dirigente provvisorio di Crauglio, Giordano Pazzut, fu nominato maestro dirigente definitivo a Staranzano; il maestro-dirigente provvisorio Morgutti fu nominato definitivo a Pieris; il maestro provvisorio Riccardo Zumin di Monfalcone fu nominato dirigente a S. Canciano; il maestro-dirigente provvisorio Malacrea, presentemente alla Villa Vicentina, fu nominato definitivo a Cervignano; la maestra provvisoria Emma Casagrande fu nominata definitiva a Perteole; la maestra provvisoria Maria Custrin fu nominata definitiva a Fogliano.

Cronaca di Parenzo

Parenzo, 29. La Direzione della Società per acquisti cumulativi informa che dal 1. maggio il magazzino sociale si troverà aperto nei giorni di lavoro dalle 5 alle 7 pom. e nelle domeniche e feste dalle 9 alle 12 mer. Entro tutto il mese di giugno restano aperte le sottoscrizioni delle sementi «Trifoglio incarnato» e a tutto luglio quelle per le «Scorie Thomas». Le sementi saranno da ritirarsi dal 1. agosto in poi, mentre le Scorie Thomas dagli ultimi del mese di settembre in poi.

★ Negli uffici della Giunta ed Istituti provinciali, col giorno 1. maggio entra in attività il solito orario ininterrotto estivo, cioè dalle 8 ant. alle 2 pom. Alle domeniche gli uffici rimangono chiusi per le parti.

★ Il Municipio avverte che la ispezione della vaccinazione di tutti i bambini seguirà, alle medesime ore e negli stessi locali della vaccinazione, a Parenzo l'8 maggio; a Maio, Villanova e Torre il 10; a Monsalice, Varvari, Sbandati e Mompaderno il 14 ed in fine a Foscolino il 17.

PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI in Liburnia.

Laurana, 30. Sotto la presidenza dell'ingegnere de Terzi, il gruppo locale della Federazione per il movimento dei forestieri tenne oggi una seduta e deliberò che nella vertenza per il prolungamento dell'elettrovia fino a Laurana debba recarsi un delegato al Ministero delle ferrovie a Vienna ed incaricò il presidente stesso di tale mansione. Contemporaneamente saranno rappresentati il Comune, dal signor Nicolò Pegan, la Commissione di cura dal signor C. Odor, la Società d'abbellimento dal dott. Keil, il Consorzio degli osti e trattori dal signor Giorgio Erhart. La deputazione parte domani sera e si recherà giovedì all'udienza, accompagnata dal capitano provinciale, dott. C. Rizzi. A rappresentante nella commissione di Cura fu nominato per acclamazione l'ingegnere Vincenzo de Terzi.

Festa della Lega Nazionale.

Cervignano, 1. Martedì sera, convocati dai membri incaricati di formare il Comitato per la tradizionale festa estiva della Lega Nazionale, si radunarono i soci del gruppo locale nella Sala del patrio Consiglio, per passare alla nomina della direzione della festa e stabilirne il giorno. A far parte della Direzione furono nominati i signori Mario Lovisoni, presidente; Ippolito Pasqualis e Giuseppe Malacrea, vice-presidenti; Silvio Dreossi, segretario, e Fausto Zanetti, cassiere. La festa sarà tenuta il 7 luglio.

DECAPITAZIONE.

Pria obbliata da lui,
Donna infelice, io fui;
Poi mi tagliò la testa...
Un ghiacciaio varcar, altro non resta.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCORDATA. CORDATA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Farneto per cor. 120.000.

Mutui ipotecari

Cor. 20.000 al 6% a peso di uno stabile in città; cor. 40.000 al 6% a peso di uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 2 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 644.75, Staatsbahn 746.75, Alpine 971.50, Lotti turchi 246.75. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 201.25 (200.75), Disconto 185.75 (186.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.92 (100.93), Rendita 94.72 (94.40), Meridion. 600.— (600.—), Mediterranee 392.— (392.—), Edison 672.— (675.10), Banca Comm. 804.— (800.—), Terni 1372.— (1365.—).
Chiusa Rend. franc. 94.45 (94.30), Ital. 93.62 (93.30), Spagn. 95.17 (94.90), Banche Ottom. 692.— (—.—), Rio Tinto 19.80 (19.95), Lotti turchi 205.25 (205.50).

NUOVA YORK 2. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 1/8, Baltimore and Ohio 111 1/4, Canadà-Pacific 255 3/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109 3/4, Missouri Pacific 42 5/8, Northern Pacific 121, Pennsylvania 126, Philadelphia and Reading 176 3/4, Southern Pacific 112 1/8, Southern Railway Com. 29 3/8, Union Pacific Com. 172 5/8, Amalgamated Copper 82 7/8, Anaconda 42 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 71 1/2. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 241.— a 241.70, Francia 95.45 a 95.75, Italia 94.50 a 95.—, Bancon. ital. 94.00 a 95.—, Germania 117.70 a 118.—, Bancon. germ. 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 89.40 a 89.80, Rend. ungher. corone 89.15 a 89.45, Credit 642.25 a 644.25, Italiana 94.25 a 95.—, Staatsbahn 743.— a 745.—, Lombarde 104.— a 106.—, Lotti turchi 243.— a 245.—

PARIGI 2. (Chiusa). Rendita francese 3% 94.45, Rend. italiana 3 1/2% 93.62, Rend. spagnuola esterna 95.17, Azioni Banca ottomana 692.—.
PARIGI 2. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 113.—, Rend. turca unif. 90.—, Cambio Londra 25.23, Rend. aust. oro 97.25, Rendita ungh. oro 4% 91.60, Länderbank 565.—, Lotti turchi 226.25, Banca di Parigi 1803, Azioni Meridionali ital. 595.—, Rio Tinto 19.84.
LONDRA 2. (Chiusa). Consolid. 78 7/16, Lombardi 4 3/8, Argento 28 1/8, Rend. spagn. 93—, italiana 93—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/16.
FRANCOFORTE 2. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 201.50, Ferrate Stato 156.75, Lombarde 16.90.

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average per maggio 68.50, per settembre 69.25, per dicem. 68.75, per marzo 68.50. staz.o
HAVRE 2. Santos good average per marzo (50 chilo) a 84.—, per marzo 84.75. staz.o
NUOVA YORK 2. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 13.5., p. sett. 13.6.
Cotoni. LIVERPOOL 2. Mercato staz.o. Tender, in Dochets —. Vendite 12000. Importazione 5000, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., maggio 6 9/100, maggio-giugno 6 9/100, giugno-luglio 6 9/100, luglio-agosto 6 9/100, agosto-settembre 6 9/100, settembre-ottobre 6 5/100, ottobre-novembre 6 3/100, novembre-dicembre 5 99/100, dicembre-gennaio 5 99/100, gennaio-febbraio 5 99/100.
Olio. PARIGI 2. Ravizzone per mese corrente 74.25, per giugno 74.5., per luglio-agosto 74.75, per settem.-dicem. 75.25. debole
Avena. PARIGI 2. Mese corr. 22.75, per giugno 22.85, per luglio-agosto 21.75, per settem.-dicembre 19.55. fiacco
Frumento. PARIGI 2. Mese corr. 30.65, per maggio 29.90, per maggio-agosto 27.70, per settem.-dicem. 25.70. fermo
Farina. PARIGI 2. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.70, per giugno 37.65, per luglio-agosto 35.95, per settem.-dicem. 31.75. debole
Spirito. PARIGI 2. Per mese corr. 66.—, per giugno 66.25, per luglio-agosto 65.25, per settem.-dicem. 54.—. staz.o
Zucchero. PARIGI 2. Greggio da 88° uso nuovo 40.75-42.— staz.o, bianco per mese corr. 48 3/8, per giugno 48.25, per luglio-agosto 48.50, per ottobre-genn. 37 5/8. Raffinato 80.— a 80.50. Staz.o (Bello)
Zucchero. AMBURGO 2. (Chiusa). Per maggio 13.87 1/2, per giugno 14.——, per luglio 14.17 1/2, per agosto 14.30—, per settem. 13.87 1/2, p. ottob. 11.90—.
LONDRA 2. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 13 9/16. teso

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	5	Scaricazione
Molo IV	K. Franz. Josef	4	Caricazione
» IV			
1 a	S. Hohenberg	4	»
8	Habsburg	8	Scaricazione
Molo Lloyd			
A	Karlsbad	3	Caricazione
B	Africa	4	»
C			
D			
E	Styria	5	»
6			
9	Marta Washingt.	4	Scaricazione
12 a	Laura	11	»
12 b			
Molo II			
13 a	Sempre Avanti	4	Caricazione
13 b	Volturno	8	»
14	Carolina	4	»
17	Baron Call	7	Scaricazione
21	Galicia	2	»
22			
Molo I			
23			
24	Barion	3	»
25	Meran	3	»
30			
32			
69	Maria Valerie	8	»
71	Giulia, Jadera	4	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA per trattoria o per bar, praticissima, con conoscenza perfetta italiano, tedesco, offresi. Indirizzo Piccolo. 5979 A

CAMERIERA giovane per ambulatorio o privati, anche per bambini, offresi solo pomeriggio. Offerte «Italiana» Piccolo. 10810 A

CUOCHI due, primo e secondo, capacissimi cucina italiana e tedesca, disponibili a Trieste per Hotel, ristoranti o pensioni; assumerebbero contratto per stagione estiva Trieste o luoghi di cura, miti pretese. Offerte inviare sub «Cuochi I e II» al Piccolo. 10794 A

CUOCA cerca posto presso signore o signora sola. Buoni attestati di lunghi servigi. Indirizzo Piccolo. 5984 A

CUOCA capacissima, possibilmente signore o signora sola, o piccola famiglia, offresi. Offerte sub «Bianca» al Piccolo. 5954 A

GIOVANE 19 anni, con buoni attestati, offresi quale cameriere, per trattorie. Offerte «Giovane 6056» fermo posta centrale. 6056 A

RAGAZZA servizio offresi dalle 8-5, capace cucinare, stirare, buoni attestati. Offerte «Forte» Piccolo. 10843 A

RAGAZZA prestaservizi offresi dalle 7 alle 2. Via Massimo D'Azeglio 1, III. 6062 A

VEDOVA media età offresi lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 6058 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

BAMBINAIA friulana pratica, con buoni attestati cercasi verso buona paga. Indirizzo Piccolo. 5999 B

BAMBINAIA possibilmente tedesca cercasi prontamente. Piazza Tommaseo 1, I. 6113 B

BONNE parli bene tedesco e francese, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 5970 B

CAMERIERE per trattoria, con conoscenza lingua tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 6012 B

CUOCA con buone referenze, non vecchia, cercasi. Via Commerciale 2. 12790 B

CUOCA e cameriera semplice, buoni attestati, cercansi. Stadion 12, I, porta 5. 6103 B

CUOCA cercasi, Girolamo Kezic, via Farneto n. 2, trattoria. 10823 B

DONNA di servizio cercasi per il dopopranzo. S. Antonio 7, II, p. 10. 5981 B

DONNA di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6068 B

DOMESTICA brava, onesta, paziente coi bambini, cercasi prontamente, preferibile friulana. Via Gatteri 19, I, porta 20. 10819 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6052 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Piccardi 10, terzo. 10759 B

DOMESTICA brava, amorosa bambini, cercasi. Boccaccio 23, porta 17. 5974 B

DOMESTICA cercasi. Via Belvedere 40, III piano, porta 16. 10790 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Presentarsi con buoni attestati, Boccaccio 17, terzo. 10757 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Salario cor. 24. Rossetti 25, I p. 10763 B

DOMESTICA cercasi. Via Stadion 20, III, porta 20. 10793 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Gran. Acquedotto 95, III. 6089 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Via Valdirivo 22, II p. 6122 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi, via S. Giorgio N. 5, III, sinistra. 12793 B

DOMESTICA brava cercasi; buone referenze. San Nicolò 14, I, destra. 6093 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Giulia 13, porta 7. 5930 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente da piccola famiglia. Farneto 31, IV piano destra. 5928 B

DOMESTICA, ragazzetta, trova pronto servizio, Via Domenico Rossetti 11, IV. 5967 B

DOMESTICA bravissima cercasi per coniugi con bambina, buona paga. Presentarsi 11-12, 3-5, Via Caserma 16, pasticceria. 5985 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, portare fuori bambino, cercasi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 11. 5993 B

GIOVANE prestaservizi cercasi per intera giornata. Lazzaro 1, IV, porta 8. 10762 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi due volte al giorno. Piazza Vico 7, p. 5. 10933 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi per tutto il giorno. S. Francesco 9, primo. 10744 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutto giorno. Piazza Leonardo da Vinci 1, III. 10761 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-11, dalle 2-5. Via Scoglio 120. 6044 B

PRESTASERVIZI capace con buoni attestati cercasi per tutto il giorno. Buonissimo salario. Bellini 9, IV. 5930 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Acquedotto 39, porta 12. 5955 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10, dalle 2-4. Farneto 30, III. 5965 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Farneto 9, porta 9. 10828 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. - Via Lodovico Ariosto 2, II, porta 16. 5687 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Giorgio Galatti 16, II, destra. 10771 B

PRESTASERVIZI giovane, possibilmente parlante tedesco, bella presenza, cercasi. Via Cassa Risparmio 3, IV. 12799 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi per tutta la giornata, paraggi Servola; presentarsi dalle 9-12. Indirizzo al Piccolo. 6105 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi prontamente. Massimo D'Azeglio 22, quarto, destra. 10722 B

PRESTASERVIZI onesta, pulitissima, cercasi dopopranzo. - Massimo Azeglio 11, III, destra. 6096 B

RAGAZZA friulana brava, buoni attestati, cerca piccola famiglia bambino. Presentarsi mattina. Fabio Severo 13, IV, destra. 5873 B

RAGAZZA abile munita con attestati cercasi da distinta famiglia. Presentarsi nelle ore di mattina in via Stadion 16, II. 5925 B

RAGAZZA che conosca un poco il tedesco, cercasi prontamente. Boccaccio 29, mezz. cinque. 5972 B

RAGAZZA per condurre bambino tre ore dopopranzo cercasi. S. Vito 4, porta 28. 5983 B

RAGAZZINA diligente cercasi per lavoro leggiero. Indirizzo al Piccolo. 6037 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente per mattina. Belvedere 18, III, porta 17. 6110 B

RAGAZZA per bambini e piccoli lavori di casa cercasi. Rivolgersi spaccio vini, Farneto 27. 10764 B

RAGAZZETTA mezza lavorante sarta donna cercasi. Via Giulia 22, V. 10822 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per bambino. Acquedotto 86, III, 13. 10832 B

RAGAZZA brava, fina, pratica cucinare e stanze cercasi. Via Giulia 22, quarto. 10772 B

RAGAZZINA friulana cercasi per bambino, solo dopopranzo. Levi, S. Francesco 15 primo. 6004 B

SERVA parli italiano e sloveno cercasi. Via Sette fontane N. 18, cucina economica. 10691 B

SERVETTA o prestaservizi cercasi, mattina, dopopranzo. Acquedotto 88, p. 9. 10735 B

SERVITORE semplice, giovane, italiano o tedesco, cercasi prontamente. Acquedotto 17. Agenzia Becher. 10720 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE di case abile, coscienzioso assume l'amministrazione di stabili. Scrivere sub «Pratica» al Piccolo. 6136 C

CELIBE, d'anni 28, bella presenza, ex guardia di pubblica sicurezza, in Italia, offresi come magazziniere, sorvegliante, custode od altro. Miti pretese. Scrivere «Beneduce» posta centrale, Trieste. 5986 C

CAMERIERA fina, francese, pratica bambini, cerca posto. Offerte «Alice 10716» Piccolo. 10716 C

CONTABILE bilancista, conosce italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Capacità 10631» al Piccolo. 10631 C

COMPTOIRISTA conoscenza diverse lingue, cerca occupazione prontamente. Offerte «Attivo 10627» al Piccolo. 10627 C

CONTABILE, corrispondente, perfetto traduttore italiano, tedesco, offresi pomeriggio. Offerte «Capacissimo 10738» Piccolo. 10738 C

CONTABILE giovane, con bella calligrafia, cerca occuparsi nelle ore libere. Indirizzo Piccolo. 6007 C

DONNA trentacinquenne, parla italiano, tedesco, offresi per portare conti e stampati. Maria Supancich, Dante Alighieri 3, II p., porta 6. 10693 C

DIRETTORE studio avvocato, capace, svelto, onesto, calligrafo, cerca altro posto, anche presso notaio, oppure presso ditte commerciali e banche per l'esatta tenitura libri. Offerte «Direttore 5969» Piccolo. 5969 C

DONNA offresi per rammendare e stirare biancheria. Via S. Francesco d'Assisi N. 2, III piano, porta 22, Fanni. 10798 C

GIOVANE con cauzione, cor. 2000, conoscenza italiano, tedesco, slavo, offresi quale riscuotitore. Offerte Piccolo «2000». 6154 C

GIOVANE contabile, corrispondente italiano, dattilografo, conosce il tedesco cerca posto presso primaria ditta. - Offerte «Italiano-Tedesco» Piccolo. 10690 C

GIARDINIERE fiorortagricoltore, ventisettenne, capace di tutto il ramo agricoltura. Offresi qualsiasi posizione. Scrivere «Agrario» posta centrale. 10672 C

GIOVANE tedesco, libero servizio militare, cerca prontamente posto quale giovane negozio. Indirizzo Piccolo. 6016 C

IMPIEGATO capace qualunque lavoro scrittoio, conoscenza lingue, attivo, onesto, offresi miti pretese. Offerte «Disponibile 10732» Piccolo. 10732 C

IMPIEGATO offresi corrispondenza italiana, tedesca, tenitura ore serali. Offerte «Dattilografo 6076» Piccolo. 6076 C

IMPIEGATO, conoscendo lingue italiana, tedesca e serbo-croata, cerca servizio, sia corrispondente, viaggiatore o magazziniere. Offerte sub «J. W. 1432» Piccolo. 10796 C

IMPIEGATO giovane, corrispondente italiano, conoscenza lingua tedesca, tenitura libri, dattilografo, pratico lavori scrittoio, cerca posto. Offerte sub «Impiegato 1912» Piccolo. 5990 C

LAVORI di cucito non fini assumerebbersi. Canova 13, porta 14. 10700 C

MENDATRICE tappeti turchi, persiani, raccomandasi. Pacor, via Beccherie 9, primo. 5262 C

MECCANICO buoni attestati offresi per officina per Trieste o provincia. Offerte sub «Meccanico» posta restante Blatta, Dalmazia. 13574 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 6046 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli. Massimo D'Azeglio 2, secondo. 10768 C

PERSONA pratica, seria, cerca pel suo tempo disponibile, posto di fiducia, amministrazione i stabili o simile. Offerte sub «Miti pretese» Piccolo. 6137 C

PENSIONATO giovane, ammogliato, occuperebbesi quale guardiano, fuori Trieste. Offerte «Impiegato 5852» Piccolo. 5852 C

MODISTA confeziona, rimoderna eleganti cappelli a prezzi miti. Geppa 16, p. 12. 6024 C

PRIMO mese paga riceve mediatore che procura posto tenitore libri pomeriggio impiegato Stato. Scrivere «Sicurezza 741» Piccolo. 6055 C

PETTINATRICE specialista offresi a mese e singole pettinature; prezzi miti. Via Maiolica 10, secondo. 10754 C

RAGAZZA brava tutti lavori, buoni attestati, amante bambini offresi presso famiglia tedesca. Offerte «M. M.» Piccolo. 6008 C

SIGNORA pratica tutti lavori di casa, cerca posto come direttrice casa presso signore o signora sola, qui o fuori. Offerte «Carla M.» Piccolo. 6071 C

SARTA bravissima, 15 anni di pratica, causa lutto, raccomandasi distintissime signore, toilette per corse, vestiti senza difetti, prezzi relativamente modesti. Indirizzo Piccolo. 5266 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Toro 5, III. 10288 C

SARTA confeziona vestiti signora e bambine cresima dietro più accreditati figurini, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 6121 C

SARTA confeziona vestiti, prezzi miti. Via Nuova n. 17. 6138 C

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, cerca posto come cassiera. Offerte «G. G.» al Piccolo. 6090 C

SIGNORA giovane ed intelligente, tedesca, cerca occuparsi con bambini o lettrice, o viaggi, ecc. Gentili offerte sub «Intelligente 6119» al Piccolo. 6119 C

SARTA donna offresi per aumentare clientela, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6130 C

SARTA stata primari saloni Parigi, Vienna, confeziona prontamente toilette. S. Francesco 15. 5815 C

SARTA tedesca raccomandasi per lavori in casa. Via Pilone 2, Stanta. 6017 C

SIGNORINA tedesca, seria, offresi per istruire bambini, quale dama di compagnia oppure donna di chiavi. Offerte «13» Piccolo. 10733 C

SIGNORINA pratica scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto. Offerte «Pratica 10697» Piccolo. 10697 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, stenografia, dattilografia, tenitura, offresi. Offerte «Maggio 5996» Piccolo. 5996 C

UOMO giovane, forte, praticissimo anche per cavalli cerca posto in un magazzino, specialmente in vino. Indirizzo al Piccolo. 6003 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA meccanico 14-15 anni cercasi. Via Giorgio Vasari 18, Zennaro. 5968 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, lavoratore assolutamente indipendente, trova pronto collocamento presso primario Stabilimento industriale. Riflettesi soltanto su forza primaria che abbia già occupato posto consimile in altra casa dando preferenza a persona con conoscenza lingua inglese. Offerte dettagliate possibilmente in ambidue lingue con pretese e referenze sub «Valido 5810» Piccolo. 5810 D

CONTABILE attivo, energico, profonda conoscenza italiano-tedesco, disposto interessarsi con piccolo capitale lucrosa azienda, cerca seria Ditta in automobili. Stipendio fisso, interessanza utili. Non rispondesi anonimi. Offerte al Piccolo sub «Contabile 2800». 6150 D

CAPO muratore, con attrezzi piccola costruzione, se possibile carro cavallo cercasi. Rivolgersi Caffè Sport, dalle 9-19 ant. 10746 D

CASA di rappresentanze cerca signorina o signora per la vendita a privati di articoli di moda per signore; buona provvigione. Offerte «Cauzione 2000» Piccolo. 6108 D

CALDERAIO bravo, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5958 D

FACCHINO pratico nel guidare cavallo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6163 D

GARZONA già pratica sarta donna, cercasi. Barriera 33, porta 13. 6111 D

LAVORANTE, mezzo lavorante verniciatore di carrozze cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6023 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi ;buona paga. Valle Rozzol 547. 10811 D

LAVORANTI brave e garzone sarte da uomo cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6098 D

LAVORANTE e mezza in biancheria cercansi. Arcata 14, III. 10704 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta da donna bravissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5860 D

LAVANDAIA per famiglia cercasi due volte al mese. Indirizzo Piccolo. 5918 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Roiano Scorcola, S. Pietro N. 22. 10766 D

MEZZA lavorante, garzona gilet cercansi. Indirizzo Piccolo. 6099 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Manzoni 18, porta 25. 10756 D

PARRUCCHIERA, pettinatrice brava, cercasi. Canova 21, II, 12. 10751 D

PORTINAIO ammogliato, senza figli, possibilmente sarto, cercasi per una villa. Rivolgersi magazzino spugne, Via Carpison 22. 6033 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Conti 40. 10727 D

RAGAZZO di famiglia, 14-15 anni con paga, cercasi per liquoreria. Rivolgersi Bottiglieria angolo via e piazza Ponterosso, dalle 4 alle 5 pom. 10747 D

RAGAZZO cercasi per negozio orefice. Via S. Antonio 2. Aumaitre-Omet. 10750 D

RAGAZZETTO intelligente, buono, trova pronto lavoro come apprendista nuova industria. Indirizzo al Piccolo. 6036 D

RAGAZZETTA 14-15 anni, cercasi per tipografia. Cartoleria Stadion 17. 6156 D

RAGAZZO pratico guidare cavallo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6153 D

RAGAZZETTA cercasi portare pacchi, corone 5 settimanali. Solitario N. 2, Miani. 10779 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli. Via San Lazzaro 15. 6063 D

RAGAZZO per macelleria anche poco pratico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5937 D

RAGAZZO per negozio manifatture con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 5946 D

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, possibilmente pratica oreficeria, cercasi. Fei, via Malcanton. 12789 D

SARTA brava cercasi a giornata. Piazza Cavana 6, primo, destra. 10770 D

SIGNORINA cercasi prontamente per ufficio con perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca ed italiana, eventualmente stenografia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6039 D

STENODATTILOGRAFA per la corrispondenza tedesca, con lunga pratica, cercasi da Società per azioni Trieste. Posto di durata. Offerte dettagliate sub «H. L.» casella postale 364, Trieste. 5834 D

STIRATRICE abile, cercasi prontamente, tintoria Boegan, via Farneto 9. 10708 D

VIAGGIATORE bene introdotto per il Friuli, Istria e Dalmazia, ramo manifatture, all'ingrosso, cercasi prontamente, eventualmente più tardi. Condizioni da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «Viaggiatore» all'ingrosso Provincia». 12781 D

VENDITRICE pratica per negozio chincaglie cercasi. Offerte sub «G. R.» al Piccolo. 6014 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, 2 letti, pulitissima, affittasi prontamente presso signora sola, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5792 E

CAMERA ammobiliata affittasi; vitto casalingo, ricevono signori. Artisti 10, II, sinistra. 6161 E

CAMERINO ammobiliato da affittare. Via Foscolo 16, mezzanino. 6151 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Piazza S. Caterina n. 2, I piano. 6143 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Foscolo 16, porta 6. 10830 E

CAMERA bellissima, 1-2 letti, camerino, vitto, affittasi prontamente. Palestrina 2, II, porta 7. 6125 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi, Via Chiozza 36, terzo. 10816 E

CAMERINO vuoto affittasi, signora o signorina, 8 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 6129 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 10782 E

CAMERA ammobiliata in campagna, affittasi. Angolo Pasquale Revoltella via Rossetti N. 511. 6059 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona distinta, vitto fino. Vasari 20, II, destra. 6004 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi. Canova 11, I, porta 7. 10741 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Caserma N. 4, terzo p., destra. 10729 E

CAMERA elegantissima, massima pulizia affittasi a distinto signore. Kandler 2. 6038 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, eventualmente vitto, affitta prontamente distinta famiglia. Acquedotto 24, p. 11. 6027 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 10, quarto. 6106 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 14. Molin grande 16, piano. 6101 E

CAMERINO per signora affittasi. Indirizzo Piccolo. 6107 E

CAMERA, camerino ammobiliati, affittansi prontamente. Valdirivo 15, porta 10. 5959 E

CAMERINO affittasi a onesto operaio, corone 13. Barriera 12, III. 10653 E

CAMERINO ammobiliato con caffè alla mattina, cor. 18 mensili. Madonnina 24, II, porta 10. 5956 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, due letti, volendo vitto, affittasi prontamente. Valdirivo 19, III. 5945 E

COMPAGNO di stanza, buonissimo vitto, persona civile, cercasi, prezzo da convenirsi. S. Lazzaro 7, IV. 5934 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, via Nuova, pressi Ponterosso, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 5941 E

CAMERA grande, due finestre, parte strada, 3 letti, affittasi. Würschinger. Stadion 10. 6061 E

CAMERA bene ammobiliata, nuova, splendida vista, vitto signorile, affittasi. Acquedotto 87, porta 12. 5939 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, affitta piccola famiglia. - Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 6066 E

LETTO affittasi a operaio. Istituto 13, pianoterra, sinistra. 6100 E

LETTO pulitissimo affittasi persona civile, maschile. S. Nicolò 31, IV. 6073 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente presso coniugi soli. Francesco Assisi 15, secondo. 5814 E

STANZA bene ammobiliata per uno, due signori, buon vitto, affittasi. Madonna mare 3, III, destra. 5904 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 10847 E

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi a coniugi o signore. Indirizzo Piccolo. 6142 E

STANZA molto elegantemente ammobiliata, con bagno, affittasi prontamente. Acque 5, porta 8. 10822 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, affittasi, prezzo mite, Rapicio 5, secondo, porta 12. 10829 E

STANZETTA ammobiliata con vitto e camerino ammobiliato affittansi. Manzoni 15, II piano, porta 7. 6064 E

STANZA ammobiliata con due letti, possibilmente amici, affittasi. Via Giulia N. 73, IV. 10795 E

STANZE ammobiliate affittansi prontamente, volendo due letti. Via Caserma 16, I. 10773 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, unico subinquilino, pressi Piazza Barriera. - Indirizzo Piccolo. 12796 E

STANZA bella con vista sulla piazza Caserma, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6081 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (113)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Potrei astenermi dal rispondervi, disse il notaio severamente, ma voglio darvi una prova di fiducia. So che siete ridiventato un galantuomo, che da molto tempo avete ripreso gusto al lavoro e che vivete senza far danno a nessuno. Credo perciò di potervi confidare che si tratta degl'immensi interessi d'una grande famiglia del paese. Cerco una bambina che dev'essere ormai una ragazza fatta, per metterla in possesso di una vistosa sostanza: l'eredità del suo povero padre. Per un momento m'era venuto in mente che la fanciullina da voi trovata sulla strada di Vannes potesse essere quella che cerco. Ma nessun serio indizio è venuto ad avvalorare fin qui le mie supposizioni e voi non sapete nulla del suo passato. Pure, la vostra presenza qui non sarà stata inutile La storia di vostro figlio ha accertato nella mia mente altri punti relativi ad un membro di quella famiglia.

— Ah? e di chi, se la domanda non è indiscreta!

— Del signor di Roberville.

— Non lo conosco, disse l'Orso, abbassando lo sguardo sul tappeto per evitare quello del notaio.

— Non conta, seguitò il signor Bataille, dal momento che io ho saputo ciò che volevo.

— Forse che questo signore di Roberville che voi dite, s'interessa anche lui alla piccina che cercate? chiese l'Orso con aria ingenua.

— Oh! molto; sono della medesima famiglia.

— Ah! e gli sarebbe comodo di ritrovarla?

— Certamente; non chiederebbe di meglio, affermò il signor Bataille con accento indefinibile. Ma temo che nessuno sappia com'è finita quella povera fanciulla.

Dopo quella conclusione sconsolata, il signor Bataille si volse al mugnaio rimasto sempre silenzioso ed attento:

— Non ho più bisogno di voi, caro Leguen. Vi ringrazio d'essere venuto.

Ora potete andarvene col vostro allievo, scusandomi pel disturbo quasi inutile che v'ho dato.

Il congedo fu compreso dal mugnaio che si alzò dicendo allegramente a Tonio:

— Vieni, figliuolo, andiamo a far girare le nostre macine.

Anche l'Orso s'era alzato per andar via.

— No, no, Viale, gli disse vivamente il notaio, ho ancora bisogno di voi.

— Ai vostri ordini, rispose il panieraio sorpreso, rimettendosi a sedere.

Poi, volgendosi al mugnaio e a Tonio, disse:

— Aspettatemi un solo momento in piazza o al «Cavallo Bianco»; vi raggiungerò.

— Va bene, rispose Leguen chiudendo la porta dello studio.

Dopo la sua partenza, il notaio rimase un momento senza parlare, consultando certe carte poste in evidenza sullo scrittoio. Finalmente rialzò la testa e guardando l'Orso negli occhi cominciò:

— Ora, Viala, devo dirvi delle cose di grande importanza e che vi riguardano personalmente. Non ho voluto rivelarle davanti a vostro figlio e a mastro Alani perchè la loro presenza sarebbe stata troppo penosa.

— Di che si tratta? chiese l'Orso, impressionato di quell'esordio.

— Lo saprete anche troppo presto. Ricorderete certo che sedici o diassette anni or sono, a Chaudenay fu commesso un delitto sulla persona del castellano, il signor di Kerleven, che morì in casa di vostra madre.

— Sì, ne ho sentito parlare al mio ritorno dall'estero, disse l'Orso a bassa voce.

Il colpo era stato fatto appunto dal figlio della castellana, il famoso Giorgio di Chaudenay, che ho conosciuto laggiù sotto il numero 863

— Per lo meno, egli fu accusato e condannato, riprese vivamente il notaio. Ma era innocente. La giustizia, scoperto alfine il vero colpevole, ha dovuto riconoscere il proprio errore e riabilitare la memoria del povero signor di Chaudenay.

— Era innocente? esclamò l'Orso stupefatto.

— Sì; ecco la nuova sentenza che lo afferma, seguitò il notaio, mostrandogli un fascicolo di carta bollata. Potete leggerla, se volete.

— Oh! è inutile, signor notaio, mi fido di voi.

— Ebbene, la sua innocenza sarà resa pubblica fra due o tre giorni, prestissimo insomma e proclamata ovunque. Gli estratti della sentenza verranno affissi nei comuni della regione, i giornali li pubblicheranno ed il nome del colpevole sarà noto a tutti.

— E l'arresteranno?

— No, perchè è morto già da molto tempo.

— Ah! ed era del paese?

— Sì.... anzi, della vostra famiglia.

— Che! della mia famiglia? - Chi era?

— Vostro padre, Giovanni Viala, l'antico cacciatore di contrabbando.

— Miseria! - esclamò l'Orso, alzandosi pallidissimo. Ne siete proprio sicuro?

— Ahimè! l'assassino prima di morire ha scritto la confessione del suo delitto.

— E mia madre lo sapeva?

— Si supponeva che lo sapesse, ma non ha mai voluto dir nulla.

— «Bon dions»! - esclamò l'Orso incollerito; è una brutta faccenda questa, per me. Quando la cosa sarà nota in paese, non potrò più rimanervi; nessuno vorrà comperare più i miei panieri. Valeva la pena che mi affaticassi per dieci anni a fare l'uomo onesto! Eccomi in mare un'altra volta, finito, demolito, insomma.

— Cambierete paese - disse freddamente il notaio.

— Per bacco! è facile a dirlo!

— Appunto per la vostra presente condotta ho voluto avvertirvi prima che la cosa fosse pubblica. Così avrete il tempo di prendere una decisione e di partire senza aver noie.

L'Orso rimase taciturno, col volto serio.

— Avete ragione, signor notaio, e vi ringrazio, riprese poi con accento più calmo, quasi abbattuto. Ma i miei affari sono rovinati ugualmente. Quanto a Tonio, non potrà restare al mulino neppure lui; lo metterebbero alla porta come un malfattore. Insomma, è tutto da rifare. Che disdetta, «bon dions de bon dions!» Allora, addio, signor notaio.

E senz'aspettare la risposta, il panieraio uscì barcollando come un ubriaco.

Aveva ricevuto un colpo terribile che gli aveva scosso il cervello dove gli istinti atavici, contenuti con tanta fatica, risalivano talvolta, malgrado la sua volontà di respingerli. Quando fu fuori, procurò di raddrizzarsi e andò in piazza, dove il mugnaio e Tonio l'aspettavano. Li raggiunse con aria smarrita, dicendo quasi brutalmente al mugnaio:

— Scusate, ma non posso farvi compagnia; anzi bisogna che conduca anche Tonio all'Ericaia a trovare la vecchia: ho da dirle delle cose poco allegre. Addio, mastro Leguen, addio. Vieni Tonio, bisogna far presto!

Dopo quel brusco congedo, il panieraio s'allontanò con suo figlio meravigliato, lasciando il mugnaio in mezzo alla piazza.

Meno d'un'ora dopo, l'Orso e suo figlio giungevano al casolare di mamma Viala. La porta era spalancata, sicchè poterono entrare senza fatica. La vecchia strega, occupata a riordinare delle bottigliette in un armadio, non si volse neppure. La Fata dell'Ericaia, seduta presso il focolare, sui cui alari scherzava un raggio di sole, s'occupava a sbucciare certi grani destinati alla confezione degli strani farmachi che porgeva ai suoi ammalati.

— Ah Tonio, esclamò, contenta di vedere il fratello adottivo.

— Lasciaci soli, Fata, disse l'Orso con autorità. Pel momento, non abbiamo bisogno delle tue orecchie.

(Continua).

Dopo lunga malattia spirava oggi nel bacio del Signore

ELISA ved. BEDOLO

La dolente figliastra BERENICE dà parte della dolorosa perdita ai conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 4 corr., alle 10 ant.

Capodistria, 2 Maggio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa Nicolò Mlas Succ. di G. Bensich.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA pulitissima, vitto fino, affittasi cor. 70. Barriera 73, porta 12. 10726 E

STANZA ammobiliata, volendo 2 letti affittasi. Ireneo 5, porta 6. 6011 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, da affittare. Via del Ponte 9. 10774 E

STANZA grande, ammobiliata, due finestre, ingresso libero affittasi. Coroneo 1, portinaio. 10725 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi per una, due persone. Massimo D'Azeglio 2, II, porta 10. 10767 E

STANZA ammobiliata, davanti, con vitto affittasi. Acquedotto 56, porta 3. 10743 E

STANZA vuota grande, affittasi, prezzo mite. Via Giulia 20, V p. 10742 E

STANZA vuota affittasi. Barriera 21, p. 12. 10740 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, porta 17. 10734 E

STANZA parchettata, vuota affittasi. Via Maiolica N. 17, secondo, angolo Tintore. 6010 E

STANZA ammobiliata, con buonissimo vitto, affittasi prontamente in casa nuova. Commerciale 328, II, porta 4, vis-à-vis N. 32. 10745 E

STANZA vuota ammobiliata affittasi prontamente presso vedova. Indirizzo Piccolo. 6053 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, due finestre, ingresso libero, affittasi; volendo scrittoio, società, lavoratorio. Via Maiolica 14, terzo, sinistra. 6025 E

STANZA vuota, interna, comodo cucina, acqua, cor. 16 mensili, affittasi. Corso 23, primo. 6048 E

STANZETTA vuota, soleggiata affittasi, corone 12. Indirizzo Piccolo. 6045 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente presso piccolissima famiglia civile. Coroneo 29, porta 9. 10701 E

STANZA anche stanzetta, ammobiliate, volendo vitto, affittansi. Bosco 10, porta 7. 10705 E

STANZE vuote, disobbligate, uso ufficio, deposito, lavoratorio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 13580 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Molin piccolo N. 8, porta 10. 10648 E

STANZA splendida, ammobiliata, gas, unico subinquilino, affittasi, prezzo modico. Bachi 13, III, scaletta. 13577 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, affittasi 15 maggio. Commerciale 10, I. 13576 E

STANZA bellissima, due finestre, gas, affittasi. Acquedotto 60, II, porta 14. 10709 E

STANZA pranzo moderna, lampada gas nuova, vendonsi. Via Cavana 20, I, porta 4. 10702 E

SIGNORA prenderebbe giovanetta o signorina a pensione; cure affettuose. S. Lazzaro 7, quarto. 5935 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, I, porta 9. 5932 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, cor. 36. Chiozza 4, I. 5927 E

STANZE (due) ingresso libero, elegantemente ammobiliate, gas, affittansi, Caserma 8, terzo. 5943 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affitta signora sola a pensionato. Scuole nuove 6, porta 17. 5942 E

STANZA ammobiliata, affittasi per 16 corone mensili. Via Poste 13, III. 10712 E

STANZA grande e stanza interna, ingresso libero, posizione centralissima, per ufficio, gas, parchetti, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 5978 E

STANZA bene ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente. Via Istituto 32, primo. 5989 E

STANZA ingresso libero affittasi prontamente. Via Boschetto 28, III. 13554 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi 8 maggio. Palladio 10, II, destra. 5994 E

STANZA grande con due letti, per due e una persona affittasi. G. Gallina 6, p. terzo, porta 17. 6079 E

SALA con teatro affittasi, prezzo mite. Chiozza 7. 10784 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 9, piano I, porta 4. 6145 E

STANZE una, due, elegantissime, tutto comfort, soleggiate, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5752 E

VITTO buonissimo, variato, comprese frutta e vino, giornalmente troverebbe signore impiegato, presso distinta famiglia; corone 76 mensili. Scrivere «Quiete assoluta» Piccolo. 6085 E

VITTO finissimo, cucina italiana, casalinga, a parecchi signori distintissimi darebbe signora italiana. Informarsi Solitario 14, I, sinistra. 10806 E

VITTO finissimo trovano signori distintissimi giornalmente variato, cucina italiana e tedesca. Lavatoio n. 1, p. I. 10365 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, presso famiglia signorile, possibilmente con vitto, cercasi. Scrivere sub «Etranger» Piccolo. 5861 F

CAMERINO vuoto, compreso vitto, cercasi pressi Barriera vecchia. Offerte «Operaio 6092» Piccolo. 6092 F

CAMERA vuota parchettata, ingresso libero, possibilmente gas e attiguo camerino, cercasi prontamente. Offerte «I. B.» Piccolo. 6026 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Charle». 10592 F

CAMERA ammobiliata, pulita, cercasi vicinanza Roiano. Offerte sub «Felix» al Piccolo. 6115 F

CAMERINO con un letto cercano coniugi soli, paraggi S. Giacomo. Offerte «Subito 6019» Piccolo. 6019 F

STANZA bella cerca impiegato superiore di banca presso famiglia distinta nel rione di Scorcola, ammobiliata o senza mobili, situata a mezzogiorno. Offerte «Adria 5823» al Piccolo. 5823 F

STANZETTA ammobiliata, eventualmente con vitto, cerca signorina impiegata. Offerte con indicazione del prezzo sub «Stanza 6109» al Piccolo. 6109 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio, in maggio, durata un mese. Iscrizioni giornalmente Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 5987 G

ANNA d'Este, ex distinta artista di canto, impartisce lezioni impostazione di voce, bel canto e perfeziona esporsi palcoscenico. Combinare dalle 2 alle 4, Via San Giacomo 7 (Corso) primo. 6159 G

CORRISPONDENZA, conversazione, grammatica, traduzioni, letteratura francese, impartisce professore Guye. Via Nuova 27, quarto. 10694 G

CONIUGAZIONE latina, greca, sanscrita, francese, slava, ungherese, tedesca, turca, in dieci lezioni. Indirizzo al Piccolo. 4849 G

DISTINTA signorina, parla italiano, tedesco, impartisce lezioni pianoforte. Offerte «Modico 10728» Piccolo. 10728 G

ISTRUZIONE pattinaggio giornalmente. Chiozza 7, Modugno. 10785 G

ISTRUTTORE abile, offresi lingue italiana tedesca, matematica, geometria, prezzi modicissimi. Offerte «Abile 6077» Piccolo. 6077 G

LANGUE française, perfectionnement, conversation, promenade. M.elle Milan, 11, Via Chiozza, I p. 5574 G

MANDOLINO, piano ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, I. 12792 G

MAESTRA piano, abilissima e paziente, impartisce lezioni metodo rapido a proprio domicilio o fuori; cor. 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 6084 G

MAESTRO violino, impartirebbe coscienziosamente lezioni, modicissimo prezzo. Scrivere Neumi, fermo posta Barriera. 6157 G

PIANISTA darebbe lezioni metodo celerissimo, accompagnerebbe quattro mani; 6 corone mensili. Offerte «Brava 6078» Piccolo. 6078 G

SIGNORINA distinta, darebbe lezioni a bambini e condurrebbe passeggio. Offerte Piccolo sub «Seria 6160». 6160 G

SIGNORINA desidera apprendere mandolino. Offerte con prezzo «Tedesca 6000» al Piccolo. 6000 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 5585 G

SIGNORINE principianti imparano bene francese in tre mesi. Indirizzo Piccolo. 6035 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLI due, smarriti da donna, dalla via Sanità, Corso, Sette Fontane, Conti, Politeama. L'onesto rinvenitore è pregato portarli via Sanità 10, portineria. Riceverà mancia generosa. 6013 H

CHIAVE inglese venne smarrita percorrendo via Belvedere. Generosa mancia portandola via Barriera 6, Reiss. 6041 H

LENZUOLA due, tela, furono smarriti da povera domestica. Mancia portandoli via Alessandro Volta 14, porta 11. 13582 H

OCCHIALI d'oro, smarriti martedì dinanzi al Palazzo del Lloyd alla riva Mandracchio. Generosa mancia all'onesto rinvenitore che li porterà al Piccolo. 10755 H

OROLOGIO d'oro, donna smarrito, Acquedotto, Cacciatore, Longera, Via Giulia. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6057 H

TENDA da carro smarrita Punto Franco magazzino «7 al-a». Pregasi portarla magazzino 2, Metzger verso mancia corone 10. 5903 H

100 corone, quattro banconote, smarri ieri povero operaio lungo via Stadion, via Rossini. Indirizzo al Piccolo. 6131 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, bagno, terrazza o giardino, cercasi 24 agosto. Offerte «G. S.» Piccolo. 9435 I

APPARTAMENTO o villino, almeno quattro stanze, spaziose, accessorie, giardino, posizione libera, soleggiata, non troppo distante dal centro, preferita vicinanza via S. Michele, cercasi agosto. Dettagliate offerte con indicazione prezzo dirigere sotto «Combinazione 10578» Piccolo. 10578 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, rione Stazione-Belvedere, cercasi 24 agosto. Offerte sub «Appartamento» Piccolo. 10723 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, casa nuova, subaffittasi maggio, oppure agosto. Via Canova 20, I, porta 4. 10703 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Filippo Zamboni 2, I. 12782 L

APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, anticamera, cameretta, camerino, camerino per bagno, dispensa, cucina, ripostiglio, terrazza, gas, luce elettrica, massimo comfort, affittansi per agosto nel nuovo stabile via Navali 8, angolo via Segantini. Rivolgersi all'amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 10623 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Acquedotto 86. 10632 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Tor S. Lorenzo 6, Amministrazione Clemencich. 10631 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro stanze, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto, via Giulia 32, Amministrazione Clemencich. 10630 L

APPARTAMENTI moderni, due tre camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Zamboni 2. 10629 L

APPARTAMENTI signorili massimo comfort, tre, quattro camere, cameretta, cucina, affittansi prontamente o per agosto. Salita della Trenovia 344. 10628 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Giulia 25, Amministrazione Clemencich. 10627 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto nei nuovi stabili, via Donadoni, angolo via Media e via Media 48. Amministrazione Clemencich. 10626 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort, cinque stanze, camerino camerino per bagno, cucina, luce elettrica, ascensore, affittansi prontamente, via Commerciale, angolo Trenovia, Amministrazione Clemencich. 10625 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, due tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina affittansi per agosto, via Bramante e S. Michele prolungata, (stabili in costruzione). Amministrazione Clemencich. 10624 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre stanze, stanzetta, stanzino per bagno, cucina, affittansi per agosto, nei nuovi stabili via Massimo d'Azeglio 19-21. Amministrazione Clemencich. 10621 L

APPARTAMENTINI bellissimi, comfort moderno, composti 2 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Risorta 7-9, case nuove, accanto Galleria Montuzza. Rivolgersi Amministrazione, Vasari 4, dalle 6-8. 10132 L

APPARTAMENTO 4 stanze grandissime, anticamera, camerino, terrazza 40 metri, primo, 1400; altro detto 4 stanze, camerino, anticamera, terzo, 1250 affittansi. Rivolgersi Segrè, S. Francesco 16. 5922 L

APPARTAMENTO bello, cinque stanze, due camerette, bagno completo, due terrazze; una sulla strada, accessori, subaffittasi causa partenza. Coroneo 3, I, porta N. 7. 10643 L

APPARTAMENTI da 3 e 4 stanze, con camerino e cucina, affittansi per il 24 giugno oppure 24 agosto p. v. a prezzi modici, nello stabile nuovo di Via Galleria N. 4. Informazioni sopraluogo oppure caffè Tommaseo, dalle 6-8 pom. 5416 L

APPARTAMENTI stanza, cucina, tre stanze, camerino, affittansi pel 24 agosto via Bosco 50, Amministratore Buchbinder, via Istituto 9, I. 10503 L

APPARTAMENTO signorile, vasto, comfort moderno, affittasi cor. 840, tutto compreso, via Donadoni 24. 10551 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, affittansi prontamente, casa nuova, Via Cunicoli tredici. 10837 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina affittansi agosto, casa nuova. Via Tiziano 18. 10836 L

APPARTAMENTI moderni di 4 stanze, 2 camerini, cucina affittansi agosto. Pendice Scorcola vis-à-vis la campagna Ralli. Rivolgersi via Zonta 7, p. II. 10841 L

APPARTAMENTI 2 camere, 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Massimo d'Azeglio 11. 10839 L

APPARTAMENTI moderni, 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi nella casa nuova di via Gatteri 40. 10840 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, bagno, affittansi maggio, oppure agosto, casa nuova, comfort moderno, via Raffineria 9. Informazioni sopra luogo dalle 4-6. 10834 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi agosto cor. 1200. Via Belvedere 40. 10842 L

APPARTAMENTI primo, secondo, terzo, in soffitta, piazza Valle 2, affittansi. 5576 L

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, giardinetto, splendida vista, affittasi pel 24 maggio. Scorcola S. Pietro 142. 6042 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, terrazza, corone 520, affittasi prontamente. Via Guardia 1, piano II. 6070 L

APPARTAMENTO bellisimo, 3 stanze, cameretta, camerino e stanzino, bagno, parchetti, acqua, gas, p. I, cor. 1000, affittasi per 24 maggio, eventualmente giugno. Indirizzo Piccolo. 6146 L

APPARTAMENTO composto di 2 stanze, camerino, e cucina, sito in via Piccardi, vista splendida subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6147 L

APPARTAMENTO 4 stanze, anticamera, bagno cor. 1600, centro, subaffittasi, visitare 3-6. Indirizzo Piccolo. 6148 L

APPARTAMENTO centro, tre stanze, stanzino, cucina, dispensa, acqua, gas, affittasi per 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 6124 L

BOTTEGHE di uno, tre fori, con retrobottega, affittansi per agosto nei nuovi stabili via Massimo d'Azeglio 19-21. 10633 L

BOTTEGHE e magazzini, affittansi prontamente nelle case nuove di via Giorgio Vasari 19. Via Massimo d'Azeglio 11, e via S. Giacomo in monte 2. 10835 L

CAMERE (2), cucina, affittansi prontamente. Via dell'Eremo 225, campagna. 5931 L

GRADO! - Signora causa malattia affitta o vende casa ammobiliata, ottime condizioni. Offerte «300» Piccolo. 5966 L

LOCALE adatto negozio commestibili o erbaggi affittasi. Via Montorsino 11. 10695 L

LOCALE d'angolo, bellissimo, chiaro, affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. Acquedotto 86. 10622 L

LOCALE per uso caffè affittasi. Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10788 L

MAGAZZINO affittasi via Boccaccio n. 16. Rivolgersi portinaia. 5991 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Ferriera 31, informazioni Zonta 5. 5828 L

MAGAZZINI corone 500, 450, cantina 240, affittansi prontamente. Via Belvedere 32, portinaio. 10594 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, casa nuova, Via Cunicoli 13. 10838 L

MAGAZZINO splendido con retromagazzino affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6067 L

MAGAZZINO tre fori, in facciata, affittasi prontamente, Via Acque 7. 10634 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, Caffè Nuova York. 10368 L

MAGAZZINO grandioso cor. 1700. Carlo Ghega. Rivolgersi Cillia, via Poste 6. 10584 L

STANZA e cucina vuote subaffittansi a signora sola, vedova, pensionata, presso signore solo. Visitabili sabato dopopranzo, domenica. Indirizzo al Piccolo. 6001 L

STALLA per due, eventualmente quattro cavalli e rimessa, affittasi fino 24 agosto. Giulia 68. 12302 L

STANZA bellissima, cucina, affittansi per giugno. Trattoria bel giardino, Scala Santa. 5962 L

VILLINO corone 1700 più accessori, comfort moderno affittasi. Navali 11. 5975 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, credenze, pranzo stipo con specchi, cristalli, vendonsi; facilitazione pagamento. Tintore 8, primo, destra. 10823 M

APPARATO fotografico 13 × 18, obbiettivo Helios, vendesi. Piazza Cavana 5, porta 8, dalle 2-3. 6029 M

ARMADIONI tre, uniti, di legno abete, vendonsi. Via Cologna 2, II, esclusi rivenditori. 10715 M

AUTOMOBILE vetturetta Puch, 9-10 HP in buono stato, molti accessori, buon motore, vendesi prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 13571 M

ANELLO diamante corone 30. Mandolino cor. 10 vendonsi. Via Ugo Foscolo 46, I piano. 5924 M

AUTOMOBILE causa partenza, vettura moderna, 40 HP, cor. 3700, vendesi in giornata, splendida. San Giovanni 9, terzo. 6144 M

BAGNO vasca smalto, scaldabagno, come nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 13578 M

BRILLANTI solitari splendidissimi orecchini, anello, posate ed argenteria stupenda adatta per regali vendonsi privatamente, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 5936 M

BICICLETTE Stiria due, vendonsi 100. - Campanile 11, Cesti. 10818 M

BICICLETTA mozzo-contra vendesi corone 65, via Gioachino Murat n. 6, pianoterra. 10846 M

BICICLETTE Puch, Stiria, quasi nuove a a prezzi incredibilmente bassi, vendonsi entro giornata. Floraia Corso 4. 12795 M

BICICLETTA elegante vendesi occasionalmente cor. 90. Artisti 3, porta 14. 10656 M

BICICLETTA «Standard» vendesi corone 100. Massimo d'Azeglio 24, quarto piano. 5995 M

BICICLETTA corsa nuova vendesi. Giulia 13, I, dalle 1-2. 5988 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Canova 16, primo, porta 5. 6049 M

BARCA a motore, lunga metri 7, otto miglia, «Kora», vendesi. Riva dei Pescatori N. 2, Trattoria Alla Marina. 6020 M

BICICLETTA Styria, finissima, mantelli nuovi, vendesi causa partenza, corone 90. Via Caserma 17. 10721 M

BICICLETTE nuove ed usate vendonsi, prezzi ristrettissimi. Poste 14, I, destra. 5998 M

BICICLETTA americana, signora, gomme nuove, vendesi cor. 60. Indirizzo Piccolo. 6128 M

BARCA a motore vendesi prezzo Corone 1800. Per informazioni scrivere a Daniel Stanger in Abbazia. 13486 M

CASSAFORTE N. 1 vendesi. Negozio mobili via Riborgo 1. 12800 M

CAMERA pranzo, signorile, stipo gran cristalli, specchi, completa; matrimoniale finissima stile Impero; due splendide ultimo modello; singole credenze pranzo tavolo crociera, sedie, divano, altri mobili vendonsi vera occasione. Canova 21 pianoterra, destra. 10789 M

CAMERA completa da una persona, modernissima, nuova, e diversi libri nuovi, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5824 M

CHIOSCO in legno, vetro, adatto anche per stabilimenti balneari, smontabile, vendesi prontamente. Farneto 42, II, Pasquali. 5142 M

CUCINE complete e singoli pezzi vendesi. Falegname, via Bachi 16. 10825 M

CANAPE' uso letto, altri mobili, quasi nuovi, attrezzi per pittura vendonsi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 6141 M

CAMERA matrimoniale, opaca, marmi rosa, specchi, vendesi prontamente, causa partenza, esclusi rivenditori. Tiziano 9, porta 21. 6152 M

CHITARRA spagnuola, voce forte, come piano, nonchè violino d'autore, vecchio italiano, vendonsi, causa partenza. Via Barriera 10, quarto 6132 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova, statua con colonna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6158 M

CUCINE moderne, solide, laccate bianco, nonchè attaccapanni, vende falegname. Canova 22 (angolo Alfieri). 10781 M

CAPPELLO nuovo vendesi causa lutto. Via Barriera vecchia N. 10., I, destra. 10783 M

CAPPELLO signora, grande, moderno, due paia orecchini, vendonsi. Stoppani 5, quarto, sinistra. 10739 M

CAPPELLO signorina, bellissimo, crine giallo, fiori, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6047 M

CAMERA matrimoniale moderna, cucina laccata bianco, singoli mobili vendonsi. Foscolo 38, quinto, destra. 10752 M

CANE di lusso barbino vendesi prezzo minimo. Giulia 18, mezzanino. 10813 M

CALDAIA e pompa uso petrolio vendesi. Tolusso, Salita Promontorio. 6102 M

CAVALLINO, carrettina, cercansi a nolo, oppure comperansi. Tor San Piero 12, porta 6. 10451 M

CUCINE moderne, sempre pronte, vende falegname. Via Madonna del mare 21. 5818 M

DIVANI bellissimi, vendonsi, buon prezzo; divano letto riposè. Farneto 15, tappezziere. 10821 M

GRAMMOFONO «Angelo» con dischi vendonsi prezzo mite. Misgur, Corso 43, I. 6094 M

GRAMMOFONI diversi, marche Angelo con due bracci, uno da camera, con luce elettrica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6082 M

IMBARCAZIONE a motore piccola, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5948 M

LETTO pieghevole, lettino bambino, seggiolone bambino, sparherds, vendonsi. Acquedotto N. 60, porta 23. 6075 M

LETTINO bambini con reti, materasso, ottimo stato vendesi cor. 24. Madonnina 24, II, porta 10. 5957 M

LIRA ornata 1 fiamma, gas, vendesi. Piazza S. Francesco 1, II. 10714 M

LOCOMOBILE 16 HP, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Offerte «Cassetta 33» Stadion. 5431 M

LETTI due vendonsi. Settefontane 4, p. V. I. 6040 M

MOTORE elettrico trifase 4 HP vendesi. Bruna, Economo 2. 10580 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi vendonsi cor. 3.60, occasione. Via Caserma 11, ferramenta. 10654 M

MACCHINA scrivere Victor e Roneo Duplicator, quasi nuove vendonsi, prezzo conveniente. Offerte «Cassetta 33» Stadion. 5432 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi corone 50. Via delle Mura 12. 6127 M

MOTOCICLETTA Peugeot 3½ HP e Nackarsulmer 2½ HP, 2 cilindri in perfetto stato, vendesi. Orologiaio passo San Giovanni. 6117 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, come nuova, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 13579 M

MACCHINA taglia salumi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5817 M

MANDOLINO usato cercasi. - Offerte con prezzo sub «Felix» al Piccolo. 6114 M

MOTOCICLETTA «Puch» 3.5 HP vendesi. Via Paduina 8, pittore. 10791 M

MOTOCICLETTA marca «Puch» con carrozzella a mantice, sette cavalli, quasi nuova, vendesi causa mancanza tempo per uscire. Gorizia, via S. Pietro 46. 3585 M

MACCHINA Singer sarto; altra da donna vendonsi. Via Romagna 26, I, Kren. 10808 M

MOBIGLIO ed altri oggetti vendonsi ed affittasi prontamente appartamento. Via S. Nicolò 34, secondo p., dalle 11-7. 10780 M

MANICHINO per lavori sarta, in buonissimo stato, cercasi. Offerte Piccolo «Prezzo 10765». 10765 M

OROLOGI bellissimi, lampade, poltrone, suste da letto vendonsi, prezzi mitissimi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5977 M

OTTOMANA, due, poltroncine «peluche» rosso, quasi nuovo vendonsi. Murat 3, II, destra. 5944 M

PIANINO noce americana, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 10731 M

PIANINO nero splendido, corde incrociate, moderatore, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6054 M

PIANINI con moderatore noleggiansi, prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30. 10713 M

PIANOFORTE buonissimo, vendesi a buon prezzo, Via Fornace 8, pianoterra. 6155 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi prontamente mancanza spazio, prezzo convenientissimo. Giulia 14, quinto, porta 26. 10717 M

PIANOFORTE coda in buonissimo stato vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 12791 M

PIANOFORTE mezza coda vendesi per prezzo mitissimo. Corso 28, III. 6116 M

PALME stupende con otto foglie, compreso un finissimo tavolino mogano a due piani, soltanto cor. 8; statua con orologio, col tavolino mogano pianta e fiori soltanto cor. 22; mensole finissime da cor. 2 in poi; ogni sorta frutta artificiali nonchè fiori e rose per cappelli a prezzi di stralcio; 50 per cento di risparmio! Negozio piazza S. Giovanni 3. 10736 M

PAPPAGALLO bellissimo, che parla, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6088 M

QUADRI Arturo Fittke, studi matita, crayon, prezzi mitissimi. Piazza Barriera N. 5, secondo. 6060 M

QUADRI due bellissimi, vendonsi corone 9, custodia carte elegante 6. Indirizzo al Piccolo. 6072 M

RINGHIERA ferro, usata, buono stato, da 15 a 20 metri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6043 M

RASOI sicurezza, accedifuochi tascabili, piccola partita vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 6002 M

SETA nera, blouse battista e seta vendonsi privatamente, prezzi occasione. G. Vasari 17, porta 19. 10673 M

STANZA pranzo, letto, e stanza letto, bambini, occasione, vendonsi, visitare 10-1. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6149 M

STANZA da letto nuovissima, materassi, vendonsi, causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6123 M

SETA nera, finissima qualità, per vestito, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6120 M

STANZA letto una persona, mobili nuovi, vendesi. Farneto 32, III. 13575 M

SUSTA letto, quasi nuova, vendesi. Acquedotto 87, porta 12. 5940 M

STANZA matrimoniale splendida, garantita, vende falegname, Belvedere 28. 10753 M

STANZA pranzo moderna, solidissima, figure pieracotta, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6021 M

STANZA da letto, chiara, quasi nuova e mobili diversi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6133 M

VESTITO moderno rigato, gonna-giacca, sciarpa vero struzzo grigio, ombrellino seta finissimo, vestito ragazzo 13-16 anni, anche cresima, vendesi prezzo mitissimo. Visitare 6-5. Miramar 51, porta 1. 10718 M

VESTITO elegantissimo signora, color noce, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6015 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 6028 M

VESTITI 2, nuovissimi, uomo, occasione eccezionale vendonsi. Chiozza 9, II, sinistra. 6139 M

VESTITI neri, calzoni uomo, vestiti gonne poco adoperate bluse, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5926 M

VETTURE splendide «Mylord» Coupè e fornimenti vendonsi. Ghega 7, primo. 5992 M

VESTITI signorina tela, soprabiti giovanotto, camice mutande, lume lira, altri vestiti vendonsi causa lutto. Coroneo 13, IV. 13583 M

VITTORIETTA in buono stato, vendesi Villa Merry 148 Turriaco Friuli. 6005 M

VENEZIA, ritorno I classe, Lloyd, cedesi corone cinque, valevole fino mercoledì. Indirizzo Piccolo. 6091 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA orologiaio, bene avviata, vendesi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6164 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, buonissima posizione, vendesi prezzo conveniente. - Indirizzo Piccolo. 5952 N

BOTTEGA commestibili vendesi prontamente, prezzo mitissimo, causa partenza. Farneto 1. 6051 N

CAFFE' popolare e latteria-bottiglieria, buona posizione, vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5796 N

LABORATORIO preparati chimici vendesi occasione in giornata, per 120 corone. Serie offerte «entoventi» Piccolo. 10777 N

LATTERIE vendonsi prontamente causa altri affari. Acquedotto 87, Giulia 44. 6118 N

LATTERIA, caffè, rione popolare, accertato guadagno comprovabile cor. 16 giornaliere, vendesi prontamente cor. 2500; altra detta incasso 40 giornaliere, vendesi cor. 1000. Petronio, Caffè Olimpo. 6080 N

NEGOZIO bene avviato, ottima posizione, adatto per signora, vendesi causa malattia. Giovanni Rosa, Caffè Goldoni. 10538 N

NEGOZIETTO bene avviato da vendere. Via Farneto N. 21. 10820 N

NEGOZIO affittanza 3 anni, adatto latteria, spaccio vini, tabacchi, vendesi, 300 paia stivali assortiti vendesi, affarone, affitto 630 annue, eccellente posizione, piazza. Calzoleria, Campanile 15. 10815 N

NEGOZIETTO chincaglie, cartoleria, bene avviato, buona posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6140 N

NEGOZIETTO frutta, erbaggi, vino in bottiglie ecc. comperasi. Molino a vento 70, Suberna. 10776 N

PERSONA disponente cor. 30,000 associerebbesi seria ditta, con collaborazione personale. Offerte «Lavoro 5971» al Piccolo. 5971 N

QUOTE del Banco Operaio di mutui prestiti vendonsi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 6086 N

SOCIO aperto o tacito, cercasi per ampliare serio lavoro senza rischio. Offerte al Piccolo sub «Lavoro rimunerativo 10 000». 10845 N

SALA da ballo con utensili, palcoscenico, tutto completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6083 N

STUDIO fotografico avviato, anche uso lavoratorio, vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 12794 N

SCANSIE per negozietto, occasione vendonsi. Rivolgersi Barriera 33, porta 13. 6112 N

SALUMERIA con vino, birra Dreher, vendesi centrica posizione. - Acquedotto 9, Kremser. 10800 N

TRATTORIA sociale vendesi buonissime condizioni. Corone 10.000. Acquedotto 9, Kremser. 10804 N

VILLA pension, 14 locali, giardino, metri 2000, vendesi corone 24.000, basterebbe cassa corone 8000. Acquedotto 9, Kremser. 10802 N

10.000 corone ottima seconda intavolazione, città, 6% cercansi. Offerte «Garanzia assoluta» Piccolo. 10550 N

25.000 corone disponibili per prima intavolazione o buona seconda. Offerte «Solidità 5406» al Piccolo. 5406 N

2000 cor. cercansi. Offerte «Buon affare» Piccolo. 10758 N

30.000 corone prima intavolazione cercansi su stabile nuovo. Offerte «Prima 10698» Piccolo. 10698 N

50.000 corone prima intavolazione stabile franchigia città, cercansi. Offerte «Franchigia Rossetti» Piccolo. 10553 N

80.000 corone cercansi in prima intavolazione, sopra stabile vecchio, centro città, rendita netta 7400. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 6135 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con 11 locali, con o senza trattoria, orto, sita a S. Giovanni di Guardiella, bella posizione, adatta per qualsiasi esercizio vendesi. Piccolo saldo. Non è escluso di far cambio con un'altra piccola, bella posizione o con fondo, preferibile a Barcola. Indirizzo al Piccolo. 12772 O

CASA con campagna, orto, acquisterei, pagamento rate, semestrali. Offerte «Casa» Piccolo. 10814 O

CASETTA quattro locali, orto, terreno circa 2000 metri, vendesi cor. 4000, vicino Sagrado. Acquedotto 9, Kremser. 10805 O

CASA colonica, quattro locali, stalla, terreno parte coltivato, 60.000 m., vendesi cor. 30.000, permuterebbesi anche con casetta, terreno città. Acquedotto 9, Kremser. 10801 O

CASA uso osteria, salone, cantina, tre camere, terreno coltivato parte 10.000 metri, vendesi cor. 9000, basterebbero 2500 corone. Acquedotto 9, Kremser. 10803 O

CASA, saldo circa 8000, acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Rendita 10711» al Piccolo. 10711 O

FONDO 300 tese, pressi Ginnastica, vendesi prezzo irrisorio. Offerte «Motivo partenza» Piccolo. 10775 O

FONDO vendesi Scorcola vista al mare, 260 tese, prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 6037 O

FONDO via Sette fontane corone 220 la tesa vendesi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 10787 O

GRADISCA! Casa con otto locali, giardino, posizione splendida, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 5601 O

PORTOROSE. Vendesi splendida villa vicinissima al Palace Hotel, posta appiedi della riattata strada del Piaggio. Richieste alla casella postale N. 6 Pirano. 1353 O

STABILE con orto vendesi entro settimana presso cimiteri. Scrivere «Occasione 5997» Piccolo. 5997 O

STABILE vecchio, pressi piazza Lipsia, rende 15000, vendesi 180.000. Scrivere Piccolo «Occasione». 5879 O

TERRENO cava pietra, tese 455, vendesi prontamente, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4933 O

VILLA piccola otto locali acquisterei. Offerte dettagliate sub «Villino 5880» Piccolo. 5880 O

VILLA saluberrima, posizione signorile città, giardino, massimo comfort, vendesi, saldo cor. 28.000. Offerte «Stupendo centro» Piccolo. 10552 O

VILLINO sette stanze, bagno, giardinetto, accessori vendesi 48.000, saldo anche corone 10.000. Offerte al Piccolo «Rossetti-Piccardi». 10489 O

VILLINO 5 stanze, sala, cantina, cucina, orto, vendesi prezzo corone 20.000; bellissimo panorama 5 minuti dal tram di Roiano. Indirizzo Piccolo. 5961 O

VILLINO Commerciale, Cordaroli, vendesi corone 32.000; altro Porta Chiadino corone 14.000; San Giovanni, per 2 famiglie, corone 42.000, vicino tramway, Acquedotto 9, Kremser. 10799 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTI alla Biblioteca Circolante (Leihbibliothek) ricevonsi. Spiridione 1, dirimpetto Volpich. 5896 P

AGHI per cappelli, assortiti, a cor. 20. Cillia, Poste 6. 10581 P

ARTICOLI igienici «Ecco» la miglior marca registrata, ogni pezzo garantito. Non si trova in nessun luogo che esclusivamente presso M. Gàl, Corso 4. Spedizione rivalsa. 10522 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 4845 P

DRAGEES Diana, confetti balsamico antisettici, guariscono raucedine, tosse catarro, raffreddore. 10737 P

CAPPELLI guarniti da signora, modelli recentissimi, grande assortimento, prezzi di concorrenza, vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 5964 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 6031 P

GRAMMOFONI ogni marca, assortimento dischi, riparazioni accessori. Stabilimento «La Fonica» Barriera 16, primo. 10760 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

MASSEUSE raccomandasi per massaggi. - Piazza Borsa 1, II. 10719 P

PIANINI perfettissimi; garanzia assoluta, ricco assortimento, piccole rate mensili. Via San Giovanni 14. 4181 P

PANAMA bianchi-colorati, percalli, ombrellini. Pagamenti settimana-mese. Via Antonio Caccia 6, I. 5950 P

PETROCAPTOL contro la caduta dei capelli è il migliore esistente. 10736 P

PERSONALE di servizio, impiegati, affittanze, compravendite. Agenzia Trebitz, Nicolò 31. 10748 P

RICINOL (Olio ricino privo di qualunque odore, di gradevole sapore) trovasi nelle migliori farmacie. 6030 P

SIGNORA distinta arrivata da Parigi, Egitto e Vienna, desidera farsi numerosa clientela come pettinatrice, tanto nelle famiglie che a casa propria, a massimo buon prezzo. Lavoro finissimo in capelli, treccie, crochetti e manicure; tiene un grandioso assortimento per toilettes, massaggi per la faccia ed elettricità e per il seno; si raccomanda caldamente alle gentili signore, con prezzi da non temere concorrenza. Ottime tinture qualsiasi colore: vendo capelli naturali con prezzi da concorrenza e per lo sviluppo del seno, con garanzia. S. Czaczkes, via Belvedere N. 12, II piano, porta 11. 6134 P

SALONE mode. Grande arrivo modelli Parigi e Vienna, ricco assortimento fantasie, pleureuses, fiori, spilloni, veli. Corso 45, I. 10844 P

«SAUGE» rimedio infallibile contro mal di mare, malattie nervose; 25 anni incontrastato successo dimostrano efficacia. Ricevesi franco posta inviando L. 2, Lazzarini «Sauge», Portogruaro (Italia). 5136 P

TINTURA capelli «Estratto noce», unico mezzo sicuro ed innocuo. Bottiglia originale cor. 4. Esclusivamente presso la ditta inglese M. Gàl, Corso 4. Spedizione rivalsa. 10523 P

TELA per lenzuola doppia altezza, prima qualità. Occasione. Madonnina 13, manifatture. 10778 P

VOLETE avere una splendida capigliatura? Usate «Petrocaptol», Farmacia Rovis. 1 corona. 9661 P

VIAGGIATORE fabbriche svizzere, porta a domicilio ricco campionario abiti ricamati bianchi, colorati, blouses, ricami per biancherie, colli, abiti bambini. Indirizzare cartolina «Insuperabile» Lazzaretto vecchio 17, III. 5772 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi, soprabiti. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 5949 P

70 centesimi, Radical, ottimo insetticida. Cillia, Poste 6. 10583 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA affittansi per stagione estiva alcune stanze elegantemente ammobiliate con uso giardino, eventualmente comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 5912 Q

VILLEGGIATURA, pension completa, Villa nuova in collina, 5 minuti dalla città, giardino, bosco, aria pura, acqua di sorgente, splendidi dintorni. Rivolgersi Anna Eibl, St. Veit a. d. Glan. 10710 Q

VILLA situata posizione centrica di Opcina, con almeno quattro stanze, cucina, cercasi prontamente. Indispensabile abbia acqua Aurisina, gas e giardino ombroso. Offerte al Piccolo sub «Rosamunda». 10749 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

12 agosto. Attendoti oggi ore 5.30-6, domani parto. Tantissimi. 6166 R

1720. Dispiacentissimo. Pregoti notizie sovente. Mi sei tanto lontana. Saluti. 10724 R

N. R. ringrazia di cuore e tutto il mese dedicato alla Beata Vergine non dimenticherà nelle preghiere. Fulvia R. 5929 R

FARNETO 6. Prego oggi venerdì, alle sei dopopranzo. 6162 R

F. Perchè quell'indifferenza? Sa che oltrepassa i confini del giusto! 10692 R

B. Molto laconica la tua risposta! Scrivimi a lungo senza paura, confessandoti tutta. Ti amo. L. 5938 R

BAICOLI. Vieni oggi alla solita ora. 13581 R

ABIME! Ritirate ancora una volta, ve ne supplico! Mario. 10730 R

MERANNOS. Giace lettera centrale. Lina. 5973 R

SATURNO. Dispiacentissimo. Spero poter vederti presto. Sarò giornalmente quattro casa tua. Indicami come solito se posso venir salutarti. Ti invio infiniti...6165 R

TRE amiche ventenni, ottima famiglia, desiderose di un affetto sincero, corrisponderebbero con giovani educati, seri, in buona posizione, scopo matrimonio, fotografia, cestinansi anonime. Rispondere sub Bianca, Laura, Bice, posta centrale. 10707 R

SIGNORE di bell'aspetto, cattolico, 34enne, colto commerciante in agiata posizione, contrarrebbe matrimonio con signorina sana di bell'aspetto, distinta famiglia ed avente dote. Proposte serie sub «Commerciante» fermo posta Centrale Trieste. 10699 R

SIGNORE anni 34, bella presenza, buona posizione, mancanza conoscenze, ammoglierebbesi con giovane signorina, distinta famiglia, con dote. Offerte «Serietà» Posta Borsa verso scontrino. 12783 R

VEDOVO, bracciante, anni 32, contrarrebbe matrimonio con ragazza o vedova. Scrivere «Serietà» posta Stadion, verso scontrino. 5951 R

MATRIMONIO!! Proprietario di grande Hôtel in Dalmazia, quarantottenne, farebbe conoscenza, con signora avente qualche sostanza. Offerte non anonime sub «Dalmazia» posta centrale (scontrino). 6009 R

MEDIATRCE matrimoni seria, scrupolosa ha pronti partiti convenientissimi: signori, signore, scrivano, Fato. Posta Stadion (scontrino). Cestinansi anonime. 6050 R

ESORTASI persona ben conosciuta, che alla conferenza Gallina prese ombrello, appeso sedia 15, fila 8, riportarlo Piccolo scanso pubblicazione nome. 5960 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 5867 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 4 corr. dalle ore 9-10 ant.

Apparati «Vaporisateur» e bottiglie essenza «Antimiasmin» 10 fascicoli disegni «Bautischlerkunst», macchina da cucire «Palma».